



# COMUNE DI REGGIO EMILIA

RELAZIONE AI SENSI ART. 151, COMMA 6, E ART. 231 DEL D.LGS. 267/2000

## RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CON ANALISI DELLE RISULTANZE DEL CONTO FINANZIARIO, DEL CONTO  
ECONOMICO E DEL CONTO DEL PATRIMONIO



# Illustrazione sintetica del RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021

<b>Situazione Finanziaria</b>
<b>Risultati d'Esercizio</b>
<b>Gestione Corrente</b>
<b>Investimenti</b>
<b>Gestione del Debito</b>
<b>Gestione dei Residui</b>
<b>Risultati Economici e Patrimoniali</b>
<b>Allegato: Attestazione dei tempi di pagamento - anno 2021</b>

## SISTEMI E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il Comune di Reggio Emilia rientra tra i Comuni che fin dal 2012 ha partecipato alla sperimentazione del processo di revisione dei sistemi contabili (cosiddetta “armonizzazione Contabile”) di cui all’art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e del D.P.C.M. 28/12/2011.

Per analizzare i risultati del Consuntivo 2021 non si può prescindere dal tenere in considerazione che con tale impianto normativo sono stati introdotti nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti Locali dall’esercizio 2016, in particolare:

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto “potenziato”, secondo cui “<< (...) *Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l’ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l’obbligazione è perfezionata, con imputazione all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza...*”;
- l’introduzione della disciplina del “fondo pluriennale vincolato”, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l’intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un’apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- la reintroduzione della previsione di cassa che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

Dall’anno 2013 anche l’Istituzione Scuole e Nidi si è adeguata ai nuovi sistemi contabili e si è provveduto ad adottare i nuovi principi anche in materia economico patrimoniale.

Con deliberazione di C.C n. 72 del 08/04/2021 sono stati adottati gli schemi di bilancio armonizzati per l’esercizio 2021 validi a tutti gli effetti.

Importante ed approfondito è stato il lavoro effettuato, oltre che per le scritture in contabilità finanziaria, anche per gli schemi di bilancio della contabilità economico-patrimoniale, oggetto quest’ultima di modifiche normative in particolare nell’esposizione del Patrimonio Netto.

A conclusione delle analisi effettuate in collaborazione con i vari servizi comunali per la verifica degli impegni e degli accertamenti di competenza 2021, è stata adottata la delibera di Giunta n. 28 del 22/02/2022 quale atto propedeutico al Rendiconto 2021, al fine di verificare le ragioni dei crediti e debiti iscritti quali accertamenti ed impegni e di determinare il fondo pluriennale vincolato e gli impegni da reimputare negli esercizi successivi nelle annualità in cui si prevede la scadenza delle obbligazioni. Il Fondo Pluriennale Vincolato ammonta ad € 49.794.726,28, di cui 6.882.331,13 per parte corrente e 42.912.395,15 per la parte investimenti.

In particolare come già negli esercizi finanziari 2019 e 2020 il risultato di amministrazione per la parte accantonata, vincolata e destinata è riportato in modo analitico negli allegati A1, A2, A3 introdotti con D.M. del 1/8/2019 ad integrazione della modulistica prevista dal D.Lgs 118/11; gli stessi a partire dal rendiconto 2020 costituiscono allegati obbligatori al Rendiconto, e sono soggetti all’invio a BDAP (banca dati pubbliche amministrazioni) entro un mese dalla scadenza normativa di approvazione, unitamente agli altri documenti contabili.

## **SITUAZIONE FINANZIARIA GENERALE**

Anche nel 2021 l'emergenza da Covid-19 ha costretto gli Enti Locali ad apportare significative modifiche alla propria organizzazione, in quanto le straordinarie misure di contenimento del contagio hanno inciso e continuano ad incidere sulle modalità di erogazione diversi servizi, e sullo svolgimento delle funzioni attribuite alle Amministrazioni.

Mentre a livello nazionale il Governo è stato chiamato ad adottare nuove misure a sostegno di imprese, lavoratori e famiglie colpiti dall'emergenza Coronavirus, anche le Regioni sono scese in campo con bandi, incentivi e contributi.

Per quanto attiene le amministrazioni comunali hanno risposto in modo efficace ed efficiente alle straordinarie e improvvise esigenze emergenziali nel momento in cui si sono trovate ad attivarsi per fronteggiare il rischio di contagio da virus Covid-19 e per assistere e sostenere le persone che, purtroppo, sono state contagiate o che indirettamente hanno subito disagi, anche di carattere economico, connessi alla sospensione di molte attività lavorative. L'azione dei comuni, che si potrebbero definire la seconda linea posta a difesa dei cittadini (dopo quella ricoperta dagli operatori sanitari), è stata pronta, con tante attività poste in essere per aiutare e assistere cittadini, famiglie e imprese.

Come nel 2020 la situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato la necessità di un sostegno finanziario anche agli enti territoriali, in relazione alla perdita di gettito da entrate proprie. Le relative risorse sono state stanziare attraverso l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, da parte del decreto-legge n. 34/20 (cd. "decreto rilancio", articolo 106, commi 1-3) la cui dotazione iniziale è stata incrementata con vari provvedimenti (D.L. n. 104/20 per l'annualità 2020, Legge 178/2020 e D.L. 41/2021 per l'annualità 2021). Si è passati da iniziali 3 miliardi per il 2020, assestati a 4.220 milioni a fine 2020,, ad una dotazione di 1.350 milioni per l'anno 2021 in evidente discesa, compensata solo marginalmente dalla possibilità di utilizzo nel 2021 delle eventuali risorse non spese nel 2020.

Oltre a ciò determinate risorse sono state stanziare per ristorare i Comuni di specifiche perdite di gettito causate dall'emergenza epidemiologica. Ad esempio:

ristoro a fronte dell'esenzione dall'IMU per varie categorie di soggetti, ristoro per l'esenzione dalla Tosap e Cosap per attività commerciali e settore turistico,

Anche il 2021, sebbene in misura minore rispetto all'anno passato, è stato quindi, anche sul piano finanziario, un anno anomalo.

La condizione di incertezza sulla dimensione delle perdite di gettito da entrate proprie degli enti territoriali e sulle risorse integrative disponibili, connessa alla necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici nella situazione straordinaria di emergenza sanitaria, ha inoltre determinato la necessità di introdurre proroghe di termini relativi ad alcuni adempimenti contabili degli enti territoriali.

Tra le deroghe contabili previste a favore degli enti territoriali per gli anni 2020 e 2021 dal decreto-legge n. 18 del 2020, come modificato dalla Legge 178/2020, si evidenzia, in particolare, la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti.

## **LA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE ED I RISULTATI OTTENUTI**

L'esercizio 2021 si conclude con un risultato finanziario positivo, a cui si affianca un utile anche da Conto Economico.

La gestione finanziaria del comune di Reggio Emilia, così come quella di tutti gli Enti Locali nel 2020 e 2021, è stata pesantemente influenzata dagli effetti economici conseguenti all'emergenza sanitaria.

Il bilancio di previsione 2021-23 è stato approvato con delibera consiliare n. 72 del 8/4/2021 e ha dovuto fare i conti con le incertezze legate alla ripresa, frenata dalle evoluzioni della curva pandemica, ed infatti si sono riscontrate difficoltà fisiologiche dovute alla diminuzione di entrate quali canone di occupazione suolo pubblico, sanzioni del codice della strada, proventi da affissioni, mentre sono tornate a volumi solo di poco inferiori al 2019 le entrate da rette, da lotta all'evasione IMU, nel 2020 fortemente compromesse dalle sospensioni di cui al d.l. 18 del marzo 2020 e degli ulteriori decreti varati per attutire gli effetti economici di questa situazione straordinaria sulla cittadinanza. Seppure in misura sensibilmente inferiore al 2020, anche nel corso dell'anno 2021 la programmazione delle entrate quindi è stata rivista come sono stati rivisti i contratti in essere a seguito delle chiusure e necessità sopravvenute. Le priorità e le strategie del Comune sono state ripensate alla luce degli obiettivi istituzionali da perseguire, dei principi di efficienza, efficacia ed economicità su cui l'azione amministrativa si regge nonché utilizzando le leve che le ordinanze ed i decreti ministeriali hanno messo a disposizione. Pur a fronte di grandi difficoltà, l'Amministrazione comunale è riuscita a adeguare il bilancio tenendo fede ai suoi principi fondamentali. Si è agito monitorando quali sarebbero stati i minori costi e le maggiori spese da affrontare per sostenere la comunità, riuscendo a mettere in campo a favore di imprese e famiglie un articolato pacchetto di azioni.

Famiglie e persone fragili, imprese e associazioni, riorganizzazione del welfare e dei servizi comunali, lavoro agile con il superamento del divario digitale. Sono i principali ambiti in cui l'Amministrazione comunale è intervenuta nella 'ripartenza' dopo la prima fase acuta della pandemia Covid-19, con azioni di welfare e sostegno economico, nuove e autonome o estensive delle misure nazionali adottate.

Una condizione utile alla ripartenza è stata la positiva modifica della normativa in materia di vincoli di finanza pubblica attuata dal 2019, in direzione di maggiore autonomia per i singoli enti. Infatti la normativa riguardante il patto di stabilità è stata modificata con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, in sostituzione dei previgenti vincoli.

Con l'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), anche la nuova disciplina è stata superata, e a decorrere dallo scorso anno gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Nel 2021, grazie anche all'alleggerimento dei vincoli di finanza pubblica anzidetti, è continuato il trend positivo già registrato nel biennio precedente in tema di finanziamento degli investimenti con una contrazione di nuovo indebitamento più alto che in passato; il perdurare di difficoltà sui cantieri ha determinato invece lo slittamento nei crono-programmi delle opere e il conseguente aumento del fondo pluriennale vincolato riportato all'esercizio successivo.

Con riferimento alle risorse trasferite, se è da registrare che fino al 2017 numerosi provvedimenti di "spending review", in particolare dal 2010 al 2014, hanno ridotto le

attribuzioni di oltre 20 milioni di euro rispetto all'anno 2010, nel 2018 e 2019 il trend di impoverimento si arresta e le risorse vengono mantenute stabili. Nel 2020, in seguito alla pandemia, vengono erogati trasferimenti aggiuntivi per più di 14 milioni di euro, che hanno permesso di garantire l'equilibrio finanziario della gestione anche in un anno particolarmente difficile. Nel 2021 si mantiene un trend positivo: ritorna ad aumentare la parte "stabile" dei trasferimenti statali (il fondo di solidarietà comunale aumenta di circa 1 mln di €) e viene confermato l'impianto di sostegno alle funzioni dei Comuni di mitigazione degli effetti della pandemia, seppure con risorse inferiori.

Anche quest'anno l'impostazione di bilancio, da un lato, è stata improntata al rigore, e dall'altro a ricercare le risorse per soddisfare nuove richieste potenziando anche i trasferimenti alle partecipate che operano nell'ambito del sociale. Naturalmente ciò ha comportato una razionalizzazione della spesa oltre alla scelta di non depotenziare gli investimenti destinando interamente agli stessi i proventi delle vendite mobiliari ed immobiliari e buona parte degli oneri di urbanizzazione (per 500.000,00 su un totale di 3,6 milioni di € sono stati utilizzati a finanziamento di manutenzioni ordinarie). Si sono attivate le modalità propedeutiche per il rilancio nei prossimi anni candidando diversi progetti di investimento a bandi per intercettare risorse europee e nazionali, atte a garantire ricadute di potenziamento infrastrutturale sul territorio reggiano. L'evidenza di ciò è riscontrabile nella programmazione 2022-2024.

L'indebitamento del Comune è aumentato rispetto al 2020, attestandosi a circa 74,4 milioni di euro, in conseguenza dell'indebitamento contratto nell'anno, che è stato superiore alla quota capitale rimborsata. Rispetto agli anni di maggiore espansione lo stesso rimane comunque inferiore del 59% circa, e del 62% in termini pro-capite, così come la rata inferiore di oltre 8,5 milioni rispetto a quella pagata nel 2006. Si è confermato un tasso medio del debito molto favorevole, pari al 2,48%. Questo è stato possibile destinando, nell'ultimo quinquennio, risorse all'estinzione anticipata delle posizioni più onerose, e approfittando quando possibile di specifici contributi o agevolazioni normative.

La programmazione ha necessitato di tempestivi interventi di modifica anche dei dati finanziari per adeguare il bilancio e gli obiettivi alle mutate condizioni e per recepire i finanziamenti, principalmente statali / regionali, per un utilizzo celere e puntuale per far fronte alle emergenze. Significativi gli interventi in materia di aiuti alimentari, ripartenza in sicurezza delle scuole, sgravi Tari, progetti di rigenerazione urbana, solo per citarne alcuni.

La verifica degli equilibri complessivi si è svolta in due momenti : a Luglio e a Novembre mentre con delibere ad hoc sono state approvate modifiche mirate o recepite modifiche urgenti del bilancio. Di seguito i provvedimenti di variazione approvati nell'anno 2021:

- delibera consiliare n. 163 del 19/07/2021 di ratifica delle delibere di G.M. n. 104 del 27/05/2021 : "Variazione al bilancio 2021-2023. Candidatura opere al "contributo ministeriale per investimenti in progetti di rigenerazione urbana - bando 2021 - DPCM del 21/1/2021 e provvedimenti conseguenti" ;
- delibera consiliare n. 146 del 28/06/2021: " Approvazione delle tariffe tassa sui rifiuti (tari) per l'anno 2021 sulla base del piano economico finanziario 2021 predisposto da Atersir, definizione delle riduzioni da riconoscere alle utenze non domestiche alla luce dell'emergenza covid-19 e contestuale variazione del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 ;

- delibera consiliare n. 164 del 19/07/2021: “ Variazione di assestamento al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e relativi allegati. Verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell’art. 193 D.lgs. 267/2000 “ ;
- delibera consiliare n. 192 del 27/09/2021: “ Modifiche al regolamento comunale per la disciplina dell’imposta di soggiorno e contestuale variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 “ ;
- delibera consiliare n. 218 del 25/10/2021: “ ratifica delibera G.M. n. 155 del 2/9/2021 “Variazione di urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 ex art. 175 comma 4 D.lgs. n. 267/2000 per il funzionamento delle istituzioni scolastiche 6-14 a seguito urgenza covid-19” ;
- delibera consiliare n. 235 del 29/11/2021: “ Variazione al Bilancio 2021/2023, al D.U.P. e ai relativi allegati “ ;

Il Comune di Reggio Emilia ha rispettato i tempi di pagamento come dimostrato dalla Piattaforma Telematica della Ragioneria Generale dello Stato con una performance che ha permesso di soddisfare i fornitori 13 giorni prima della scadenza contrattuale.

Complessivamente il rendiconto 2021 si chiude con risultati positivi, sia riguardo ai flussi di cassa (con una liquidità che risulta superiore a 63 milioni), sia riguardo al lato finanziario che economico, come illustrato nelle tabelle di seguito riportate.

<b>CONFRONTO FLUSSI DI CASSA NEL TRIENNIO 2019 - 21</b>			
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio	€ 51.166.926,09	€ 54.279.361,33	€ 69.348.155,47
Riscossioni	€ 241.939.371,82	€ 232.241.243,26	€ 233.604.297,54
Pagamenti	€ 238.826.936,58	€ 217.172.449,12	€ 239.093.825,57
Fondo di cassa al 31 dicembre	€ 54.279.361,33	€ 69.348.155,47	€ 63.858.627,44
di cui vincolato	€ 576.571,93	€ 552.857,87	€ 1.319.013,60

Si evidenzia che non si è manifestata la necessità di anticipazioni di tesoreria nel corso dell’anno e quindi il bilancio non è stato appesantito da interessi passivi per fabbisogni di liquidità.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati in dettaglio la composizione del risultato della gestione 2021 e la ripartizione dell’avanzo d’amministrazione con i vincoli di utilizzo: questi ultimi vanno letti avendo ben presente le ripercussioni dei principi della contabilità armonizzata.

<b>PROSPETTO FINALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>		
Risultato determinato dalla gestione esercizio 2021		23.470.262,86
di cui: gestione competenza	26.463.659,09	
gestione residui	-2.993.396,23	
Avanzo di amministrazione dell’esercizio 2020 non applicato al bilancio 2021		75.598.880,40
= risultato di amministrazione 2021		99.069.143,26
- Fondi accantonati/ Vincolati/destinati		94.749.626,70
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE</b>		<b>4.319.516,56</b>

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>99.069.143,26</b>
<b>1) Fondi Vincolati</b>		<b>14.722.549,20</b>
per vincoli di legge e principi contabili	364.120,00	
da trasferimenti	4.107.180,64	
da indebitamento	45.721,55	
da vincoli formali dell'ente	5.805.177,27	
Altri vincoli (TARI)	4.400.349,74	
<b>2) Accantonamenti</b>		<b>77.016.606,21</b>
a) fondo per rischi da contenzioso in essere	5.026.034,44	
b) fondo svalutazione crediti	62.356.770,35	
c) fondo perdite partecipate	1.629.383,14	
d) altri accantonamenti	8.004.418,28	
<b>3) Altri fondi destinati a spese in conto capitale</b>		<b>3.010.471,29</b>
<b>TOTALE FONDI E ACCANTONAMENTI (1+2+3)</b>		<b>94.749.626,70</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE 2021</b>		<b>4.319.516,56</b>

Le risultanze finanziarie complessive mostrano quindi un avanzo disponibile pari a € **4.319.516,56** che potrà e dovrà essere prioritariamente utilizzato in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri 2022 ai sensi dell'art 193 T.U.E.L.

Mentre il risultato finanziario di amministrazione comporta conseguenze positive o negative e adempimenti successivi, il risultato economico-patrimoniale viene utilizzato sia a fini conoscitivi, per analisi di efficienza e di economicità della gestione, sia per l'esercizio dell'opzione Irap, che presenta nella maggioranza dei casi notevoli risparmi d'imposta.

I risultati economici e patrimoniali 2021, in applicazione del Principio contabile di cui all'Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011, sono scaturiti dall'adozione di un sistema contabile integrato che garantisce la rilevazione unitaria delle operazioni gestionali nel duplice aspetto finanziario ed economico-patrimoniale.

In particolare il Piano dei conti finanziario è correlato con il Piano dei conti economico-patrimoniale attraverso la Matrice di transizione resa disponibile dal MEF.

In applicazione dei Principi contabili i proventi sono stati rilevati in corrispondenza della fase di accertamento delle entrate e i costi nella fase di liquidazione delle spese.

Fanno eccezione i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che devono essere rilevati in corrispondenza della fase di impegno della spesa.

Con riferimento alle attività rilevanti ai fini Iva, la procedura informatica, sulla base dei

documenti emessi e ricevuti, rileva i proventi al netto dell'iva a debito e i costi già al netto dell'imposta detraibile da pro-rata.

In sede di scritture di assestamento, in corrispondenza delle spese liquidabili sono state rilevate le fatture da ricevere che consentono di attribuire alla competenza economica il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'anno ancorché non liquidate.

Pertanto tutti gli impegni 2021 si sono tradotti in costi di competenza dell'esercizio e in debiti.

L'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni 2021 per complessivi € 49.794.726,28. Detti "impegni su esercizi futuri" sono stati rilevati nei conti d'ordine e trovano evidenza nel Conto del patrimonio.

A fine anno le risultanze economico-patrimoniali determinate dal raccordo con la contabilità finanziaria attraverso la Matrice di correlazione sono state integrate e rettifiche dalle scritture di assestamento nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza economica.

In particolare, anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, sono stati considerati i seguenti componenti positivi e negativi: quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate, quote di accantonamento e di utilizzo dei fondi rischi e oneri futuri, rimanenze finali di magazzino, quote di costi e ricavi corrispondenti a ratei e risconti attivi e passivi di competenza dell'esercizio, rettifiche di valore da operazioni inventariali.

Il risultato economico dell'esercizio 2021 è positivo, pari a Euro 2.504.380,21, come risulta dal seguente Conto Economico in forma sintetica.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		206.811.677,67
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		226.040.275,10
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>-19.228.597,43</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		6.872.271,13
	PROVENTI	8.491.391,16
	ONERI	1.619.120,03
E) RETTIFICHE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		17.090.130,49
	PROVENTI	20.162.310,25
	ONERI	3.072.179,76
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)</b>		<b>4.733.804,19</b>
IMPOSTE		-2.229.423,98
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>2.504.380,21</b>

Il patrimonio netto al 31/12/2021 è pari a Euro 936.235.425,12, come risulta dal seguente Stato Patrimoniale in forma sintetica:

ATTIVO		PASSIVO E NETTO	
IMMOBILIZZAZIONI	1.078.330.405,59	PATRIMONIO NETTO	936.235.425,12
ATTIVO CIRCOLANTE	139.492.793,94	FONDI PER RISCHI E ONERI	14.659.834,86
RATEI E RISCONTI ATTIVI	17.560,79	DEBITI DI FINANZIAMENTO	74.388.101,69
		DEBITI DI FUNZIONAMENTO	53.391.055,53
		RISCONTI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	120.104.769,03
		ALTRI RISCONTI E RATEI PASSIVI	19.061.574,09
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.217.840.760,32</b>	<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>1.217.840.760,32</b>

I risultati patrimoniali trovano corrispondenza nelle scritture inventariali per quanto riguarda la movimentazione delle immobilizzazioni, nel riaccertamento dei residui per la consistenza dei crediti e dei debiti, nel conto del tesoriere per la liquidità presente in cassa, nel piano di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari per quanto riguarda le passività consolidate.

### **ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE**

Il risultato d'amministrazione di € 99.069.143,26 è determinato nelle sue componenti principali dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'avanzo del risultato amministrazione 2020 non applicato al bilancio 2021. Inoltre la declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2021 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni di spesa già finanziati con risorse accertate nell'anno o in esercizi precedenti, per complessivi € 49.794.726,28.

<b>RISULTATO DI COMPETENZA 2021</b>	
<b>PARTE CORRENTE</b>	
totale accertamenti di competenza entrate correnti	197.626.068,75
avanzo amm.ne 2020 applicato alla parte corrente	10.063.346,93
FPV 2020 applicato alla parte corrente	4.867.297,00
proventi conc. Edilizie utilizzati in parte corrente	500.000,00
totale accertamenti di entrata in competenza	213.056.712,68
Impegni competenza titolo 1°	177.667.116,78
Impegni competenza titolo 4°	6.204.160,84
IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI (= vincolato FPV)	6.882.331,13
totale impegni di spesa in competenza	190.753.608,75
<b>= risultato di competenza della gestione corrente</b>	<b>22.303.103,93</b>

<b>PARTE CAPITALE</b>	
accertamenti di competenza titolo 4°, 5° e 6° entrata	44.352.358,03
avanzo di parte corrente destinato ad investimenti	0,00
avanzo amm.ne 2019 applicato alla parte investimenti	4.628.054,15
FPV 2020 applicato gestione investimenti	31.967.555,58
Entrate di parte capitale utilizzate per spese correnti (proventi concessioni edilizie)	500.000,00
totale accertamenti di entrata in competenza	80.447.967,76
Impegni competenza titoli 2° e 3°	33.375.017,45
IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI (= vincolato FPV)	42.912.395,15
totale impegni di competenza esercizio	76.287.412,60
<b>= risultato di competenza della gestione investimenti</b>	<b>4.160.555,16</b>
<b>TOTALE RISULTATO DI COMPETENZA (al netto FPV)</b>	<b>26.463.659,09</b>

Come evidenziato nella tabella di riepilogo di cui sopra, il risultato della gestione di competenza esercizio 2021, quale saldo finale fra entrate accertate e spese impegnate, comporta un risultato positivo della gestione della competenza, suddiviso nelle componenti di parte corrente conto capitale.

Al risultato di competenza 2021 concorre l'applicazione di quota dell'avanzo d'amministrazione 2020 per € 14.691.401,08 effettuata nel corso dell'esercizio 2021, nonché l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato proveniente dall'esercizio precedente.

Il risultato di competenza, sommato al risultato della gestione residui, determina il risultato d'esercizio 2021, che unitamente alla quota di avanzo d'amministrazione 2020 non utilizzata nel corso del 2021 pari ad € 75.598.880,40 (completamente costituito da accantonamenti o vincoli) concorre infine a formare il risultato complessivo d'esercizio.

Il risultato della gestione dei residui risulta negativo per lo stralcio di crediti antecedenti a 5 anni in particolare per accertamenti da Tariffa rifiuti, accertamenti arretrati di IMU e sanzioni amministrative al codice della strada. Per tutte queste fattispecie di crediti era stato accantonato apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, e gli stessi rimangono iscritti a Stato Patrimoniale completamente svalutati fino al completamento delle azioni coattive per il loro recupero. Il dettaglio del risultato della gestione residui è il seguente:

<b>RISULTATO GESTIONE RESIDUI</b>	
<b>PARTE CORRENTE</b>	
+ residui passivi radiati dal titolo 1°, 4° e 7° della spesa	2.721.317,96
+ maggiori entrate in conto residui tit. 1°, 2°, 3° e 9° dell'entrata	2.511.346,50
- residui attivi radiati dai titoli 1°, 2°, 3° e 9° dell'entrata	8.279.255,74
<b>= risultato gestione residui parte corrente</b>	<b>-3.046.591,28</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>	
+ residui passivi radiati dal titolo 2° e 3° della spesa	323.259,05
+ maggiori entrate in conto residui tit. 4° e 6° dell'entrata	0,00
- residui attivi radiati dai titoli 4°, 5° e 6° dell'entrata	270.064,00
<b>= risultato gestione residui parte investimenti</b>	<b>53.195,05</b>
<b>TOTALE RISULTATO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-2.993.396,23</b>

Il risultato complessivo risulta pertanto:

+ risultato di competenza	26.463.659,09
+ risultato gestione residui	-2.993.396,23
+ avanzo 2020 non applicato	75.598.880,40
= risultato di amministrazione	<b>99.069.143,26</b>

Il risultato di amministrazione (parte investimenti e parte corrente) di euro 99.069.143,26, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00 è stato suddiviso in **Fondi Accantonati, Fondi Vincolati e Fondi Destinati agli investimenti**. La parte residua costituisce l'avanzo disponibile, pari ad € **4.319.516,56**.

Alla luce dei nuovi allegati previsti dal D.M. 1/8/2019 e dei successivi approfondimenti normativi ed interpretativi sono state esaminate le situazioni contabili che si sono costituite durante la gestione del 2021 e integrato di conseguenza le somme vincolate, accantonamenti e fondi destinati agli investimenti secondo criteri indicati dal principio applicato della programmazione (paragrafo 13.7.2 aggiornato).

### **PARTE ACCANTONATA**

In particolare per gli accantonamenti:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità è istituito per controbilanciare i crediti in sofferenza che rimangono iscritti in bilancio e concorrono alla determinazione del risultato della gestione: l'importo complessivo al 31/12/2021 ammonta ad € 62.356.770,35 per crediti a fronte dei quali in parte sono state o verranno intraprese procedure di riscossione coattiva. L'iter procedurale ha tempi lunghi, modalità complesse ed esito incerto. I prospetti sono riportati in capitolo seguente della presente relazione.
- Il fondo accantonato a copertura del rischio collegato agli oneri derivanti dal contenzioso che coinvolgono l'ente viene mantenuto integralmente, nonostante l'evoluzione positiva dello stesso nel corso del 2021, in considerazione della presenza di cause non valorizzate e di importo elevato.

L'evoluzione del fondo è stata la seguente:

- € 5.500.000,00 risorse accantonate al 01/01/2021;
- € 200.000,00 risorse accantonate stanziare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021;
- € 673.965,56 utilizzo nel corso dell'esercizio per sentenze sfavorevoli;
- € 5.026.034,44 risultato finale al 31/12/2021.

L'analisi dettagliata del rischio futuro connesso al contenzioso è stata effettuata in collaborazione con il Servizio Legale, tenendo conto dei principi contabili, del trend storico di soccombenza e rischio connesso sopportato negli ultimi anni, nonché del grado di giudizio delle cause in corso e del rischio di soccombenza stimato per ogni singolo procedimento, alla luce di quanto previsto dalla deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, n. 7 del 24/01/2018 e della Corte dei Conti Lombardia n. 69 del 2020.

Nel corso del 2021 si è avuta una riduzione del contenzioso in essere a seguito di sentenze favorevoli e di accordi transattivi senza oneri per il Comune, determinando la conseguente diminuzione del rischio per il totale delle cause ancora in essere e vi sono stati 2 casi di

sentenze sfavorevoli con riconoscimento di debito fuori bilancio e applicazione di quote di accantonamento in competenza 2021.

Nel determinare l'importo dell'accantonamento si è tenuto conto quindi delle somme applicate in competenza e delle cause ancora in essere che, in particolare per quelle legate al settore edilizia, hanno valore rilevante e aleatorietà nella stima del rischio potenziale di soccombenza.

Si ritiene pertanto congruo mantenere integralmente il fondo già accantonato che include eventuali spese di lite e per pagamento interessi.

La tabella sottoriportata espone nel dettaglio l'evoluzione del contenzioso in essere nel 2021 suddividendo le cause ancora in corso (con rischio remoto, possibile, probabile e certo) e cause concluse nel 2021 con esito favorevole o sfavorevole:

- Analisi cause rilevanti tuttora in corso

Controparte	Motivazione sommaria del contenzioso	Somma Richiesta (Colonna C)	Rischio soccombenza Corte dei Conti Lombardia	Annualità stimata emissione sentenza	Note
Apcoa Parking Italia SpA	Risarcimento danni conseguenti a affidamento diretto gestione Parcheggio Zucchi	2.910.000,00	Possibile	2022	
Xxxxxxxx e altri (congiunti Xxxxxxx)	Decesso per malattia professionale - Risarcimento danni non patrimoniali dei congiunti	€ 952.100,00	Possibile	2022	Causa connessa alla causa S. B. (Comune soccombente in primo grado)
Benvenuto Giuseppe - F.A. Costruzioni Srl	Risarcimento danni a seguito variante al PSC	€ 2.047.000,00	Possibile	2022	
Banca Farmafactoring SpA	Impugnazione sentenza che annulla decreto ingiuntivo (pagamento somme a seguito cessione crediti)	€ 175.253,83	Remoto	2024	La Corte d'Appello ha dichiarato inammissibile l'istanza d'appello con ordinanza 08/06/2021 Banca Farmafactoring SpA (ora BFF Bank SpA) ha proposto ricorso alla Corte di Cassazione
Banca Farmafactoring SpA	Pagamento somme a titolo interessi su fatture saldate con ritardo a seguito di cessione crediti	€ 29.430,93	Possibile	2022	Causa in fase iniziale
Immobiliare Campani Srl e altri	Risarcimento danni a seguito provvedimento che dichiara spirato termine per approvazione PUA	Somma non indicata dal ricorrente e da quantificare in corso di causa	Remoto	2022	Ricorso discusso in data 12/1/2022 - siamo in attesa della sentenza
Emilia Immobiliare 2015 Srl	Risarcimento danni a seguito impossibilità di realizzare fabbricato commerciale all'interno di PPIP	Somma non indicata dal ricorrente e da quantificare in corso di causa	Remoto	2022	Ricorso discusso in data 12/1/2022 - siamo in attesa della sentenza
Nuove Residenze Srl	Risarcimento danni a seguito diniego approvazione PUA per scadenza del POC	€ 10.530.754,65	Remoto	2022	Ricorso discusso in data 12/1/2022 - siamo in attesa della sentenza
Edil Belli Srl	Risarcimento danni a seguito diniego approvazione PUA per scadenza del POC	€ 5.139.080,70	Remoto	2022	Ricorso discusso in data 12/1/2022 - siamo in attesa della sentenza
Sofim Srl	Risarcimento danni a seguito diniego approvazione PUA per scadenza del POC	Somma non indicata dal ricorrente e da quantificare in corso di causa	Remoto	2022	Ricorso discusso in data 12/1/2022 - siamo in attesa della sentenza
Xxxxxxxx Xxxxxx e Xxxxxxx Xxxxx	Demolizione di opere edilizie abusive	Risarcimento da quantificare in corso di causa	Remoto	2023	Ultimo atto di un vasto contenzioso, iniziato nel 2002, che ad oggi ha visto il Comune vittorioso in tutte le sedi e i gradi di giudizio
Apcoa Parking Italia SpA	Risarcimento danni a seguito adozione ordinanza dichiarata illegittima	Minimo € 338.130,00	Possibile	2023	Chiesta autorizzazione alla chiamata in garanzia AIG Europe S.a., con la quale il Comune ha stipulato polizza per responsabilità civile patrimoniale verso terzi

## Cause con esito sfavorevole per le quali l'accantonamento è stato applicato in competenza 2021

Controparte	Motivazione sommaria del contenzioso	Somma Richiesta	rischio soccombenza	Annualità emissione sentenza	Note	Somme finanziate
Eredi S. B.	Risarcimento danni da malattia professionale	€ 947.285,77	probabile	2021	Il Giudice ha riconosciuto una somma minore rispetto a quella richiesta	pagamento disposto con determinazione dirigenziale RUD 690 del 30/6/2021 € 566.458,23
Chiesa Santa Maria Cattedrale	Ricorso avverso diniego istanza di rimborso IMU	113.818,34	probabile	2021	il Giudice di I grado ha condannato al pagamento di quanto richiesto più gli interessi maturati. Appello in fase iniziale	riconoscimento debito fuori bilancio delibera CC 237 del 29/11/2021 € 107.507,33

### - Cause definite senza oneri per il Comune (o con oneri minimi)

Controparte	Motivazione sommaria del contenzioso	Somma Richiesta	Esito	Annualità emissione sentenza	Note
AXA Assicurazioni SpA	Rifusione somme corrisposte a seguito di infortunio sul lavoro	1.262.503,23	Accordo transattivo	2021	E' stato stipulato e sottoscritto un accordo che non prevede alcun onere per il Comune
Elba Assicurazioni SpA	Restituzione somme corrisposte a seguito di escussione polizze fideiussorie	53.085,12	Appello respinto	2021	La controparte è stata anche condannata a rifondere al Comune le spese processuali
Edil Puoti	Risarcimento a seguito di richiesta demolizione opere edilizie abusive	20.000,00	Ricorso abbandonato	2021	Il T.A.R. ha dichiarato il ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse
Azzurra Costruzioni Srl	Risarcimento danni a seguito variante al RUE	€ 7.580.395,2 (chiesto anche il risarcimento in forma specifica)	Ricorso accolto, ma senza condanna al risarcimento	2021	Il TA.R. ha ritenuto la riclassificazione del comparto già soddisfacente delle richieste della ricorrente
Xxxxxxx e altri (eredi M. A)	Decesso a seguito di emotrasi - risarcimento danni	805.000,00	Raggiunto accordo transattivo che non ha previsto oneri a carico del Comune	Accordo 2021	
Xxxxxx Xxxxxx e altri (eredi Xxxx Xxxxxxx)	Decesso a seguito di emotrasi - risarcimento danni	3.255.602,00	il Giudice ha condannato il Ministero della Salute a pagare € 888.540,84 alle attrici a titolo di risarcimento e ha rigettato ogni richiesta nei confronti del Comune	2021	il Ministero della Salute ha impugnato la sentenza di primo grado, senza però proporre domande nei confronti del Comune
Nuova Casa Italiana Srl	Risarcimento danni da indebita invasione di terreno	19.120,00	Ricorso respinto	2021	
Xxxxxx Xxxxxx	Risarcimento danni da sopraelevazione immobile confinante	335.500,00	Ricorso respinto	2022	
G.E.S. Srl e Sfera Costruzioni Sas	Riforma concessioni edilizie e restituzione oneri urbanizzazione	78.000,00	Ricorso respinto	2021	

- il fondo perdite partecipate è determinato sulla base dei risultati desunti dai preconsuntivi, pari a € 1.629.383,14. La tabella che segue ne mostra la genesi storica:

<b>FONDO ACCANTONAMENTI PARTECIPATE IN PERDITA CONSUNTIVO 2021</b>	
<b>COMPOSIZIONE</b>	
<b>Accantonamenti anni precedenti</b>	
Aeroporto (perdita 2014 non ripianata)	-5.562
Crpa (perdita 2015 non ripianata)	-6.566
Reggio Emilia innovazione in liquidazione (perdite anni 2014-2015-2016-2017-2019)	-395.982
Asp Reggio Emilia Città delle persone perdita 2019 non ripianata	-508.680
<b>Accantonamento per risultati negativi presunti 2021</b>	<b>-712.593</b>
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO CONSUNTIVO 2021</b>	<b>-1.629.383</b>

L'accantonamento 2020, pari ad € 2.306.243, è stato utilizzato per far fronte alla perdita 2020 di ASP città delle persone per € 714.554,10, debito fuori bilancio riconosciuto con delibera Consiliare n.° 236 del 29/11/2021.

• altri accantonamenti: tra gli altri accantonamenti, in considerazione della natura di spesa potenziale, si evidenziano le seguenti tematiche:

- FONDO ACCORDI BONARI e Spese Potenziali Investimenti - € 500.000,00 (finanziato con risorse derivanti dagli investimenti)
- Oneri futuri per spese di Personale, - € 1.926.161,00 in particolare oneri per i rinnovi contrattuali, quantificati con Determina del Servizio Personale e finanziati con Poste iscritte nel Bilancio 2021 nella voce apposita "personale"
- Oneri futuri relativi a franchigie da contratti di assicurazione - € 537.246,00, come da analisi puntuale del rischio effettuata dal Servizio Appalti e Contratti.
- Fondo rischi insoluti Acer - 1.390.016,46 (invariato rispetto al 2020)
- Accantonamento per spese potenziali contratti leasing - € 81.477,28 (invariato rispetto al 2020)
- Accantonamento per incentivazione funzioni tecniche svolte dai dipendenti per gare di beni e servizi - € 242.987,77 in attesa di applicazione dell'apposito Regolamento.
- Accantonamento spese potenziali parte corrente in particolare su contratto sosta € 1.508.057,00
- Accantonamento per spese potenziali conguagli energia € 1.804.887,00, istituito nel 2021 in considerazione dei contratti attualmente in corso (illuminazione pubblica, gestione calore, ecc.) che determinano dinamiche di conguagli successivi influenzate pesantemente dall'aumento del costo delle materie prime.
- Accantonamento indennità di fine mandato € 13.585,77

Tutti gli accantonamenti verranno monitorati in concomitanza con la tempistica prevista per il controllo degli equilibri contabili ed eventualmente rimodulati a seguito di elementi aggiuntivi in modo da sbloccarne l'utilizzo in caso di venir meno dei rischi connessi all'accantonamento o integrando risorse, se necessario tramite l'utilizzo prioritario dell'avanzo disponibile.

## PARTE VINCOLATA

Le quote di avanzo vincolato dovranno necessariamente essere utilizzate per il medesimi scopi istitutivi.

La quota vincolata dell'avanzo d'amministrazione derivante "da leggi e principi contabili" è al 31/12/2021 pari a € 364.120,00, ed è riferita per € 311.920,00 ad economie registrate su una quota del trasferimento statale 2020 a garanzia del funzionamento delle funzioni fondamentali attribuita in relazione alla tariffa rifiuti, e per € 52.200,00 alla quota del 10% delle alienazioni di immobili da destinare ai sensi di legge ad estinzione del debito .

In tale categoria, inoltre, rientrano anche i proventi del codice della strada che sulla base dell'analisi effettuata ed esposta in apposita rendicontazione allegata allo schema di consuntivo 2021, risultano interamente destinati alle finalità di cui al Codice della strada per spese correnti, ed accantonati entro il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nelle percentuali di cui ai principi contabili.

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione derivante da "vincoli da trasferimenti" ammonta ad euro 4.107.180,64 distinti in euro 2.927.740,67 relativi alla parte corrente e euro 1.179.439,97 al conto capitale. Si tratta di entrate originate da contributi e trasferimenti già accertate e in buona parte rimosse, aventi un vincolo di destinazione, a fronte delle quali entro il 2021 non si sono concretizzati i presupposti per impegnare le correlate spese, che pertanto saranno impegnate successivamente previa applicazione della relativa quota di avanzo d'amministrazione vincolato.

All'interno di questo vincolo trovano esposizione le risorse ottenute da fonti Ministeriali per far fronte agli effetti economici della pandemia che saranno oggetto di apposita certificazione entro il 31/05/2022. Per un commento più dettagliato di questi ultimi si rimanda alla trattazione fatta nel seguito al capoverso riferito alle entrate correnti da trasferimenti.

La quota di avanzo di amministrazione classificata tra i vincoli "finanziamenti a mutui" deriva da economie in gestione residui su impegni di spesa finanziate in origine mediante contrazione di mutui, ed ammonta 45.721,55 euro.

La quota di vincoli "formalmente attribuiti dall'ente" ammonta complessivamente a euro 5.805.177,27 costituita da euro 682.696,11 di destinazioni vincolate per spese di parte corrente principalmente per corrispettivo una tantum a copertura oneri gara reti gas, proventi da sanzioni ambientali, rimborso spese legali, contributi associativi e rimborso spese giudizi tributari, e quanto a euro 5.122.481,16 da poste derivanti da conto capitale, tra cui, le più rilevanti:

- *trasferimenti a soggetto attuatore TAV per realizzazione pensilina CASELLO autostrada* in base alla convenzione con Soc. Autostrade di destinazione proventi vendite aree ex casello per euro 3.400.000,00;
- destinazione a finanziare opere pubbliche in ambiti coerenti alle finalità degli accordi urbanistici (fin. TP\_APZA) contributi introitati da privati in applicazione art. 16 comma 4 lett. D-ter) D.P.R n. 380/2001 per euro 726.614,50;
- somme introitate da privati in ambito POC, da regolamento destinate a finalità specifiche- in ambito ERS, per la valorizzazione del piccolo commercio tradizionale,- abbattimento emissioni CO2 - la quota percentuale dei proventi di concessioni edilizie da devolvere alle chiese, e altri contributi da privati aventi finalità di destinazione.

La voce “Altri vincoli” corrisponde al fondo costituito per la gestione dell’avanzo derivante dalla gestione smaltimento rifiuti; anche per questa posta si tratta in parte di un vincolo preesistente rispetto all’annualità 2021 ed in parte della maggiore bollettazione effettuata dal Gestore nell’anno per tributo di annualità precedenti, al netto dei corrispondenti accantonamenti al fondo per crediti di dubbia esigibilità. Quota parte di questa posta, come declinato nella delibera consiliare di approvazione del PEF Tari 2020 permetterà di far fronte al conguaglio dei costi 2020 senza innalzamento della pressione fiscale sui cittadini;

RIEPILOGO TOTALE VINCOLI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI E PARTE CORRENTE	
da leggi e principi contabili parte corrente	311.920,00
da leggi e principi contabili investimenti	52.200,00
da trasferimenti parte corrente	2.927.740,67
da trasferimenti investimenti	1.179.439,97
dalla contrazione di mutui investimenti	45.721,55
formalmente attribuiti dall'ente parte corrente	682.696,11
formalmente attribuiti dall'ente investimenti	5.122.481,16
Altri vincoli parte corrente (TARI)	4.400.349,74
<b>Totale VINCOLI</b>	<b>14.722.549,20</b>

Infine, la quota che potrà essere destinata al finanziamento di nuovi investimenti è di euro **3.010.471,29** e scaturisce dalla gestione complessiva della parte investimenti al netto delle quote accantonate e vincolate, come da prospetto A3) Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione.

Il risultato finanziario è ricostruibile anche secondo la modalità di cui alla tabella sotto riportata:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			69.348.155,47
RISCOSSIONI	33.350.505,45	200.253.792,09	233.604.297,54
PAGAMENTI	43.442.790,41	195.651.035,16	239.093.825,57
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE			63.858.627,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			63.858.627,44
RESIDUI ATTIVI	72.747.308,51	64.641.618,12	137.388.926,63
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	7.871.441,19	44.512.243,34	52.383.684,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			6.882.331,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			42.912.395,15
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021</b>			<b>99.069.143,26</b>

Si ribadisce che, ai sensi dell'art 193 T.U.E.L., l'avanzo disponibile pari a euro 4.319.516,56 dovrà essere utilizzato prioritariamente per la verifica degli equilibri del bilancio da effettuarsi a luglio 2022 o finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio, nonché per l'eventuale integrazione degli accantonamenti e fondi previsti per legge se si manifesterà l'esigenza, e solo in subordine a tali verifiche potrà essere utilizzato per spese una tantum e di investimento.

### DATI ANALITICI SULLA COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si è operato sulla base delle indicazioni contenute nei principi contabili analizzando il fenomeno dell'insolvenza per ogni tipologia di entrata sulla base di dati contabili ed extra contabili lungo l'arco del quinquennio previsto dai Principi Contabili. La metodologia matematica indicata nei Principi (calcolo della media ponderata della percentuale di riscossione dei Residui attivi), è stata applicata al complesso delle entrate con le esclusioni previste ai sensi di legge per essere poi confrontata con valutazioni legate a dati extra contabili e analisi dei trend recenti per coprire adeguatamente il rischio, in particolare per la voce "contributi agli investimenti" trattandosi di crediti con elevata anzianità.

Si evidenzia che la determinazione delle percentuali di accantonamento è avvenuta senza ricorrere a quanto previsto dall'Art. 107 bis del DL 18/2020, che in considerazione degli effetti economici della pandemia sulla riscossione delle entrate comunali ha consentito, sia ai fini del Rendiconto che ai fini del Bilancio di Previsione, di utilizzare nel calcolo delle percentuali di riscossione i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021, in quanto si è ritenuto più tutelante per l'amministrazione attenersi alle disposizioni dei Principi contabili avendo a riferimento le riscossioni sui residui iniziali del quinquennio 2017-2021. Peraltro, in considerazione dello slittamento dell'invio degli avvisi di pagamento TARI da parte del gestore del servizio rifiuti, e del posticipo, rispetto agli anni passati, delle scadenze di pagamento del Canone Unico relativamente a Passi Carrai e Imposta di pubblicità, ai fini dell'accantonamento il residuo iniziale 2022 tiene conto per queste fattispecie delle riscossioni di competenza 2021 avvenute entro gennaio 2022.

Il prospetto che segue riporta la suddivisione per Titoli e Tipologie del Piano dei Conti Integrato, delle poste accantonate al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al termine dell'esercizio 2021, e per le quali si costituisce pertanto vincolo su quota corrispondente dell'avanzo di amministrazione onde far fronte all'eventuale rischio di insolvenza, riprendendo in forma sintetica il modello riportato nell'allegato 10 al D.Lgs 118/2011 sotto la voce "Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità"

### PROSPETTO DI COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZI O CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accant. al FCDE (f) = (e) / (c)
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	28.229.983	29.287.194	57.517.178	36.836.172	37.293.192	64,84%
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	28.229.983	29.287.194	57.517.178	36.836.172	37.293.192	64,84%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	890.714	0	890.714	0	0	0,00%

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO O CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accant. al FCDE (f) = (e) / (c)
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0	0	0	0	0	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>29.120.697</b>	<b>29.287.194</b>	<b>58.407.892</b>	<b>36.836.172</b>	<b>37.293.192</b>	<b>63,85%</b>
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.539.506	861.765	4.401.272	0	0	0,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	285.394	3.050	288.444	5.690	16.713	5,79%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	34.027	9.000	43.027	0	0	0,00%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	5.854	9.000	14.854	-	-	-
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	28.173	0	28.173	0	0	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>3.858.928</b>	<b>873.815</b>	<b>4.732.743</b>	<b>5.690</b>	<b>16.713</b>	<b>0,35%</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.018.798	5.834.788	12.853.585	5.227.529	5.739.830	44,66%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.866.367	11.485.704	14.352.071	13.470.022	13.707.235	95,51%
Tipologia 300: Interessi attivi	28	0	28	0	0	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	663.273	867.560	1.530.833	1.156.018	1.165.100	76,11%
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>10.548.466</b>	<b>18.188.052</b>	<b>28.736.518</b>	<b>19.853.569</b>	<b>20.612.165</b>	<b>71,73%</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.708.054	9.534.651	16.242.705	0	4.310.607	-
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	6.701.402	8.747.811	15.449.214	-	4.310.607	-
Contributi agli investimenti da UE	0	0	0	-	0	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	6.652	786.840	793.492	0	0	0,00%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	-
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0	0	0	-	-	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	35.402	0	35.402	3.010	3.762	10,63%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	25.000	15.613	40.613	15.613	15.613	38,44%
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>6.768.456</b>	<b>9.550.264</b>	<b>16.318.721</b>	<b>18.623</b>	<b>4.329.982</b>	<b>26,53%</b>

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO O CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accert. al FCDE (f) = (e) / (c)
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
<i>Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie</i>	0	0	0	0	0	0,00%
<i>Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine</i>	0	0	0	0	0	0,00%
<i>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</i>	0	104.719	104.719	104.251	104.719	100,00%
<i>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>	13.828.402	13.115.348	26.943.750	0	0	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>13.828.402</b>	<b>13.220.067</b>	<b>27.048.469</b>	<b>104.251</b>	<b>104.719</b>	<b>0,39%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>64.124.949</b>	<b>71.119.393</b>	<b>135.244.342</b>	<b>56.818.306</b>	<b>62.356.770</b>	<b>46,11%</b>
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	6.768.456	9.550.264	16.318.721	18.623	4.329.982	26,53%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE*	57.356.493	61.569.128	118.925.621	56.799.683	58.026.788	48,79%

\*comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

Si evidenzia che ai sensi del punto 3.3 del principio Contabile applicato sulla contabilità finanziaria non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa (ad esempio IMU ordinaria). Dal conteggio, per le loro modalità di registrazione sono state eliminate sponsorizzazioni tecniche e valorizzazioni patrimoniali, l'Addizionale Irpef, poste figurative per valorizzazioni patrimoniali ed altre poste coperte da pari stanziamento di spesa, per le quali pertanto il residuo attivo si chiuderà con un mandato dell'amministrazione versato in quietanza d'entrata.

La tabella seguente riporta, all'interno delle singole tipologie, il dettaglio delle principali voci che compongono il fondo al termine dell'esercizio 2021, a confronto con l'accantonamento 2020.

TITOLO - TIPOLOGIA	VOCE DI ENTRATA	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2020	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2021
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI ARRETRATI DI I.C.I. E IMU	12.668.011,35	13.861.278,14
	ACCERTAMENTI ARRETRATI DI IMPOSTA DI PUBBLICITÀ	225.334,90	481.973,30
	TARES - TARI (ORDINARIA)	18.205.549,85	22.932.145,91
	TARES - TARI (RECUPERO EVASIONE)	0,00	17.794,26
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI (escluso amministrazioni pubbliche e Unione Europea)	SPONSORIZZAZIONI E ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	136.793,42	16.713,25
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RETTE DA FAMIGLIE PER IL VITTO AGLI ALUNNI SCUOLE TEMPO PIENO	1.453.828,42	1.501.215,45
	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI PER ILLUMINAZIONE VOTIVA	191.384,33	153.282,05
	CANONE UNICO QUOTA PER OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE COSAP E CONCESSIONE PASSI CARRAI	1.380.750,37	1.343.518,90
	CANONE UNICO QUOTA IMPOSTA DI PUBBLICITÀ	0,00	263.060,00

TITOLO - TIPOLOGIA	VOCE DI ENTRATA	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2020	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2021
	FITTI REALI DI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE	427.895,44	434.587,87
	PROVENTI GESTIONE ALLOGGI ERP	941.487,35	941.487,35
	PROVENTI DA CANONI CONCESSIONE CENTRI SOCIALI	28.658,03	10.241,90
	ALTRI PROVENTI	897.710,43	1.092.436,82
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	AMMENZE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE E RUOLI ARRETRATI	13.028.598,38	13.657.234,80
	ADDEBITO COSTI PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	50.000,00	50.000,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSI ASSICURATIVI PER EVENTI SISMICI	104.983,37	104.983,37
	RIVALSA SU MOROSITÀ RESIDENZE NON AUTOSUFFICIENTI	139.490,61	246.829,80
	RIMBORSO DA NOTIFICHE AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA	509.087,94	768.103,79
	ALTRI RIMBORSI	62.919,29	45.182,55
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 200: Contributi agli investimenti	CONTRIBUTI IN C / INVESTIMENTI PARZIALMENTE PAGATI IN ANTICIPAZIONE	4.144.016,82	4.310.606,71
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	PROVENTI PER CONCESSIONE AREE CIMITERIALI	0,00	3.762,29
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	CONTRIBUTO DA CONVENZ. PRIVATI PER LAVORI	15.613,25	15.613,25
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RESTITUZIONE PRESTITI SULL'ONORE	32.043,53	32.043,53
	CREDITI VERSO A.C. REGGIANA 1919 S.P.A. PER ESCUSSIONE FIDEIUSSIONE	72.675,06	72.675,06
<b>TOTALE</b>		<b>54.716.832,14</b>	<b>62.356.770,35</b>

L'aumento del fondo è dovuto principalmente all'aumento dei crediti non riscossi per tariffa rifiuti, accertamenti arretrati di IMU, e in misura minore sanzioni al codice della strada, fattispecie per le quali i residui attivi generati nell'anno sono stati considerevolmente superiori a quelli stralciati dalla contabilità finanziaria. Con riferimento a quanto previsto dal punto 9 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, che recita: "trascorsi 3 anni dalla scadenza di un credito di difficile esazione non riscosso il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operarne lo stralcio" il criterio operato, in particolare per le entrate tributarie e patrimoniali, è stato quello di stralciare dalla contabilità finanziaria i residui con anzianità superiore a 5 anni, e di svalutare al 100% i crediti 2018 e antecedenti (2016 per TARI).

L'accantonamento corrispondente alla voce "restituzione di prestiti sull'onore" copre il rischio su prestiti erogati per piccoli importi a cittadini fino al 2012 e in riscossione negli anni successivi. L'accantonamento relativo ai contributi agli investimenti si riferisce ad opere assistite da contributo per le quali l'avanzamento dei lavori ha richiesto pagamenti in "anticipazione" da parte del Comune; l'anzianità dei residui relativi a tali contributi (2014 e precedenti) impone per il principio della prudenza la copertura di tale esposizione, pur in presenza di titoli comprovanti il credito. In particolare per quanto riguarda il finanziamento Ministeriale legato alla Metropolitana di superficie (crediti iscritti nelle annualità 2002 e 2004, non riscossi alla data del 1° gennaio 2022 per € 5.400.224,67, con esposizione del Comune per pagamenti in anticipazione pari ad € 4.105.524,09), detto accantonamento, finanziato negli scorsi esercizi,

verrà tempestivamente rivisto e svincolato in caso di risoluzione positiva.

Nel corso del 2018 è avvenuta l'escussione da parte di Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa della fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con Atto n.° 136 del 14/06/2010 (P.G. 11567) e il credito sorto verso il soggetto garantito, Associazione Calcio Reggiana 1919 S.P.A., è stato interamente svalutato attraverso il contestuale stanziamento di un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità di pari importo, come previsto dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e secondo quanto disposto dalla delibera del Consiglio Comunale n.° 128 del 26/11/2018 e da Determina Dirigenziale del Servizio Finanziario n.° 1377 del 03/12/2018.

Di seguito si riporta il prospetto dell'evoluzione del FCDE nell'esercizio 2021 secondo le risultanze dell'allegato Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate.

Si evidenzia che per una quota complessiva di € 1.514.875,00 il fondo è stato finanziato con risorse provenienti dalla parte investimenti del bilancio in quanto risorse destinate a copertura di rischi su crediti per contributi per investimenti mentre per una quota di € 1.758.779,22 dell'anno 2021 è stato finanziato con risorse vincolate per legge, specificatamente proventi derivanti da sanzioni ai sensi del Codice della Strada per la svalutazione del gettito dei verbali relativi. La sintesi della dinamica del Fondo Svalutazione Crediti nel 2021 è rappresentata dalla tabella che segue

	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	54.716.832,14	0,00	6.125.547,96	1.514.390,32	62.356.770,35

## LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PARTE CORRENTE

### Andamento delle entrate correnti

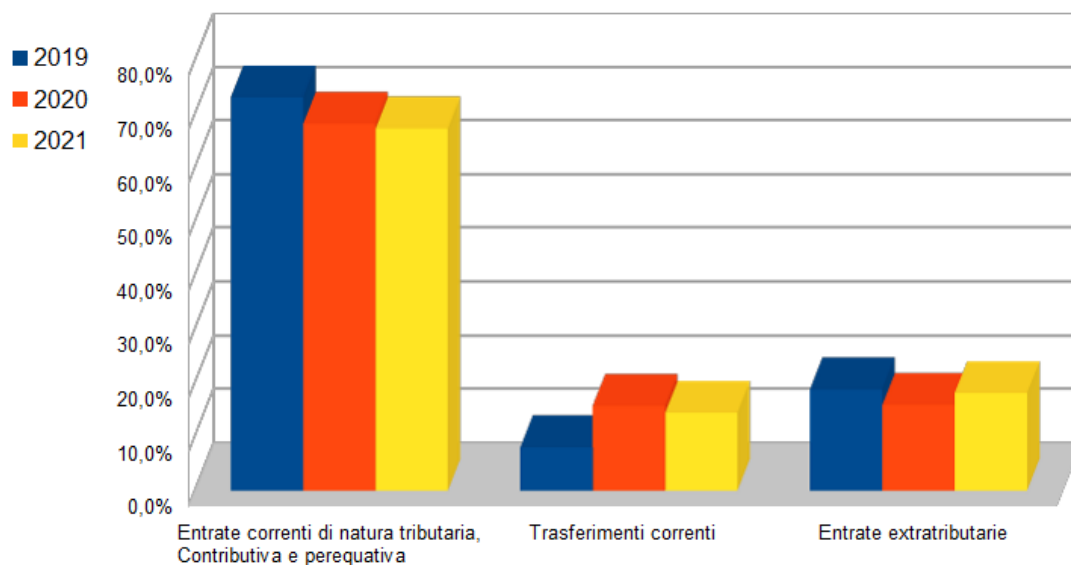
Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2021 hanno determinato le seguenti risultanze:

Previsione iniziale	€ 190.815.237,04
Previsioni Definitive	€ 199.906.143,87
Accertamenti	€ 197.626.068,75
Differenza	€ 2.280.075,12
% di realizzazione	98,86%
Riscossioni comp.	€ 154.097.978,29

La tabella mostra una buona capacità di attivazione delle entrate nella misura del 98,86% delle previsioni definitive.

In valori percentuali il raffronto per le varie tipologie di entrata, nell'ultimo triennio, è il seguente:

Descrizione	2019		2020		2021	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	134.796.843,17	73,14%	130.582.374,53	68,28%	133.230.030,59	67,42%
Trasferimenti correnti	14.801.196,67	8,03%	30.153.686,76	15,77%	28.616.034,09	14,48%
Entrate extra tributarie	34.713.004,84	18,83%	30.496.630,22	15,95%	35.780.004,07	18,10%
<b>TOTALE</b>	<b>184.311.044,68</b>	<b>100,00%</b>	<b>191.232.691,51</b>	<b>100,00%</b>	<b>197.626.068,75</b>	<b>100,00%</b>



Già il 2020 si presentava ovviamente come un anno del tutto particolare: in un contesto di crescente autonomia finanziaria, l'emergenza economica legata alla pandemia porta alla contrazione delle entrate tributarie ed extra-tributarie e all'aumento dei trasferimenti, in particolare da Amministrazioni Centrali. Nel 2021 sono stati riproposti alcuni finanziamenti straordinari per fronteggiare la pandemia, sebbene in misura inferiore rispetto al 2020. Inoltre, per l'entrata in vigore del Canone Unico Patrimoniale poste in precedenza incluse al titolo I° tra le entrate tributarie come l'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni trovano dal 2021 allocazione tra le entrate patrimoniali (Tit. III°).

Il trend storico dei principali indicatori di autonomia finanziaria ed impositiva è il seguente:

AUTONOMIA IMPOSITIVA	CONS. 2019	CONS. 2020	CONS. 2021
----------------------	------------	------------	------------

Titolo 1 entrate	€ 134.796.843,17 73,14%	€ 130.582.374,53 68,28%	€ 133.230.030,59 67,42%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 184.311.044,68	€ 191.232.691,51	€ 197.626.068,75

AUTONOMIA FINANZIARIA	CONS. 2019	CONS. 2020	CONS. 2021
-----------------------	------------	------------	------------

Titolo 1 +3 entrate	€ 169.509.848,01 91,97%	€ 161.079.004,75 84,23%	€ 169.010.034,66 85,52%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 184.311.044,68	€ 191.232.691,51	€ 197.626.068,75

## Entrate tributarie (Titolo I<sup>^</sup>)

La ripartizione delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I<sup>^</sup>), sempre in un'ottica di raffronto dell'ultimo triennio e tenuto conto del federalismo fiscale, è la seguente (si evidenziano le principali tipologie e categorie di entrata):

Descrizione	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021
<b>IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI</b>			
IMU ordinaria	41.005.777,01	41.112.141,17	41.820.567,90
ICI e IMU per recupero evasione e accertamenti arretrati	7.677.936,47	1.261.484,86	5.423.048,96
Addizionale comunale IRPEF	14.500.000,00	17.200.689,55	17.770.468,95
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani "bollettata"	37.076.531,86	39.671.860,87	37.652.748,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani accertata per attività di recupero evasione	2.512.645,99	117.461,29	590.218,89
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	3.062.278,62	2.560.294,52	297.550,72
Tassa sui servizi indivisibili (TASI)	433.761,93	23.354,91	0,00
Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	50,00	19.070,00	1.270,00
<b>TOTALE</b>	<b>106.268.981,88</b>	<b>101.966.357,17</b>	<b>103.555.873,42</b>
<b>FONDI PEREQUATIVI</b>			
Fondo di Solidarietà Comunale (ex fondo di riequilibrio)	28.527.861,29	28.616.017,36	29.674.157,17
<b>TOTALE TITOLO 1°</b>	<b>134.796.843,17</b>	<b>130.582.374,53</b>	<b>133.230.030,59</b>

### IMU

La Legge di Bilancio per l'anno 2020 (n. 160/2019) commi 738 e seguenti ha abolito l'imposta unica comunale IUC, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e ha disciplinato la nuova IMU. Nel 2020 è stata pertanto abolita la TASI che, comunque, nel Comune di Reggio veniva applicata solamente alle fattispecie non soggette ad IMU (imprese di costruzione per i beni merce, con aliquota al 2,5 per mille, e immobili strumentali dell'agricoltura, con aliquota dell'1 per mille). Le aliquote IMU sono rimaste invariate rispetto al 2019, e le fattispecie prima assoggettate a TASI sono state assoggettate ad IMU ad invarianza di aliquote. L'analisi dell'andamento del gettito nel 2021 evidenzia buoni risultati per l'imposta versata dai contribuenti in autoliquidazione (il gettito IMU è aumentato di circa 700.000 rispetto al 2020 e anche rispetto al 2019, considerando anche la TASI, si registra un aumento di quasi 400.000 euro), ed inoltre una notevole ripresa dell'attività di recupero evasione, dopo un 2020 nel quale non sono stati emessi e spediti avvisi di accertamento IMU (l'accertamento 2020 derivava da atti spediti negli ultimi mesi del 2019 e divenuti esigibili nell'anno successivo).

Per quanto riguarda l'IMU il presupposto d'imposta, la base imponibile, le modalità di calcolo e le agevolazioni introdotte negli anni precedenti in autonomia dall'Ente sono rimaste immutate nell'esercizio 2021. Il gettito contabilizzato è ovviamente al netto della quota di competenza statale e delle agevolazioni previste a norma di legge per il periodo pandemico.

In particolare con la Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) sono state apportate importanti modifiche alla IUC in particolare per abitazione principale, terreni agricoli, affitti a canone concordato ed immobili concessi in comodato gratuito, tuttora vigenti. È stata introdotta una riduzione del 50% della base imponibile per l'IMU per alcune casistiche di immobili concessi in comodato gratuito, mentre per gli immobili concessi a canone concordato, all'aliquota deliberata dal Comune pari allo 0,76%, si è applicata la riduzione del 25%. Sono stati completamente esentati dall'IMU i terreni agricoli di proprietà e condotti da coltivatori diretti (CD) e da imprenditori agricoli professionali (IAP) con iscrizione alla previdenza agricola. Sono state escluse dalla stima diretta delle rendite catastali le superfici occupate da macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo. Il minor gettito derivante da questa modifica è stato determinato dal Ministero dell'Interno per il Comune di Reggio, sulla base delle richieste effettuate dalle imprese nel 2016, in € 53.385,82 e costituisce voce distinta delle attribuzioni per contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge. Il ristoro statale per le altre agevolazioni citate, determinato in 14.270.000 circa, contribuisce a formare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale, registrato al titolo I° dell'entrata tra i fondi perequativi.

Di seguito un quadro di sintesi delle aliquote IMU, da leggersi con le agevolazioni di cui ai capoversi precedenti introdotte dalla Legge 208/15 in merito alla base imponibile.

#### - ALIQUOTE IMU

FATTISPECIE	ALIQUOTA
-Abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 o A/9, e pertinenze -Alloggi Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP	0,50%
-ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI A CANONE CONCERTATO Si applica agli immobili locati a canone concertato di cui alla legge n. 431 del 9/12/1998 o concordato dal Comune con i soggetti appositamente individuati.	0,76%
ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI - COMODATO - Unità immobiliari abitative e relative pertinenze, concesse in <b>comodato gratuito fra parenti entro il primo grado limitatamente al caso di scambio reciproco</b> degli stessi e solo se entrambi i soggetti possiedono quest'unica unità immobiliare nel territorio comunale. -Unità immobiliari abitative e relative pertinenze, concesse in <b>comodato gratuito a parenti maggiorenni entro il primo grado o a parenti maggiorenni entro il secondo grado "disabili gravi" e/o "non autosufficienti"</b> .	0,76%
-C/3 Laboratori per arti e mestieri - Immobili di categoria B - D/1 Opifici - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti, spettacoli e simili - D/4 Case di cura ed ospedali - D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi - D/7 Fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività industriale - Unità immobiliari non locate censite nella categoria catastali C/1 (negozi e botteghe) utilizzate esclusivamente per l'esercizio dell'attività d'impresa direttamente dai proprietari o titolari di altro diritto reale che abbiano residenza anagrafica, se persone fisiche, o sede legale, se società, nel Comune di Reggio Emilia	0,96%
-Terreni agricoli, diversi dalle aree edificabili, per i quali non è prevista esenzione specifica	1,01%
Aliquota ordinaria	1,06%

La TARI, sostitutiva della TARES, si basa su di un sistema tariffario approvato dal Consiglio Comunale che tiene conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti e consente ai comuni di affidare ai soggetti che gestivano al 31/12/2013 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta.

Negli ultimi anni sono state introdotte importanti novità in materia di TARI a partire dalle delibere ARERA 443 e 444 del 2019 e 238 del 2020 e infine con il D.lgs 116/2020, con rilevanti modifiche nella metodologia di approvazione di tariffe e Piani economici finanziari e in materia di trasparenza e con l'assoggettamento del Servizio di Gestione dei rifiuti e relativa tariffazione al controllo dell'Autorità indipendente di Regolazione ARERA. Nel secondo semestre 2019 è stata attivata la Tari Puntuale, ovvero una tariffa commisurata alla produzione dei rifiuti, come meglio specificato nella deliberazione Consiliare n. 22 del 04/02/2019 ove, oltre all'approvazione del PEF, vengono declinate le aliquote ed approvato il nuovo regolamento del tributo.

Il Comune nel 2020 si è avvalso di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20 ossia ha confermato le tariffe TARI 2019. Il conguaglio tra i costi risultanti dal PEF 2020 e quelli del PEF 2019 da corrispondere al gestore è stato ripartito su tre annualità, dal 2021 al 2023, con rate uguali, finanziate con risorse diverse rispetto alle entrate tariffarie TARI, come l'avanzo vincolato TARI, e l'avanzo vincolato per fondo funzioni fondamentali. Nel 2021 è stata pertanto spesata la prima rata pari a € 702.168,98.

Sempre dal 2020 si è inoltre modificata la modalità di conservazione in contabilità finanziaria delle poste relative all'evasione totale o infedele dichiarazione Tari, in analogia alle nuove norme declinate da Arera per l'inserimento delle relative entrate nel piano economico - finanziario della Tariffa Rifiuti. Dette norme prevedono il passaggio ad un criterio di accertamento delle entrate per recupero evasione secondo le riscossioni registrate nell'anno, e pertanto si è mantenuto l'accertamento delle sole somme riscosse al 31/12/2021, come avvenuto nel 2020.

L'importo accertato TARI per l'anno 2021 è stato pari ad € 38.242.966,89, distinta in "Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione" per € 37.652.748,00 e "Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo" per € 590.218,89. Aumentano pertanto rispetto al 2020 gli accertamenti da attività di ricerca evasione (+ 470.000 € circa), fortemente limitati nel 2020 dai blocchi imposti all'attività a livello normativo, mentre rispetto al 2019 il valore è inferiore di oltre 1,9 milioni di €, principalmente per la modifica delle modalità di contabilizzazione, come sopra specificato, che di contro non rendono più necessario l'accantonamento di una quota delle stesse a fondo crediti dubbia esigibilità. Si registra una diminuzione di circa 2 milioni di € dell'accertamento per attività ordinaria di riscossione, ma è da rilevare che nel 2020 sono stati accertati sulla competenza dell'anno, ai sensi del punto 3.6 Allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011, ulteriori avvisi per le annualità 2013 - 2019 per complessivi € 2.271.861,67, emessi tra fine 2019 e inizio 2020, la cui scadenza ed esigibilità, pur essendo relativa ad annualità pregresse, è caduta nell'esercizio 2020. Spostando il confronto all'annualità 2019 il dato si presenta sostanzialmente in linea (+ 576.000 circa corrispondente a +1,55% del totale accertato), e al riguardo è inoltre da evidenziare che l'accertamento per avvisi emessi relativamente al tributo 2021 è al lordo delle agevolazioni concesse e coperte con risorse diverse dalle tariffe TARI. Infatti con la delibera di Consiglio Comunale n.146/2021 del 28/6/2021 il Comune ha deliberato le riduzioni delle tariffe Tari per 200.000 euro per agevolazioni sociali - finanziate con risorse dei fondi di cui all'art. 53, comma 1, DL 73/2021 - e per 2.567.812,00 euro per agevolazioni per minor produzione dei rifiuti, conseguenti agli effetti dell'emergenza sanitaria COVID 19 - stanziati dall'art.6 DL 73/2021;

Si aggiunge poi l'accertamento di € 265.189,40 per Addizionale Provinciale sulla tariffa rifiuti che il Comune riversa alla Provincia al momento della relativa riscossione e nel bilancio dell'ente transita in entrata e in uscita all'interno dei servizi per conto di terzi. Anche su questo versante è da segnalare una modifica avvenuta nel corso del 2020, per cui a decorrere dai riversamenti di giugno da parte dell'Agenzia delle entrate, e solo per annualità del tributo 2020 e successive, la quota di tributo spettante alla Provincia è trattenuta e riversata alla stessa senza transitare dalle casse e dal bilancio comunale. Il dato riscosso e riversato, nettamente inferiore a quello registrato nel 2019, pari ad € 1.768.969,96, ed anche ai 466.793,65 versati nel 2020, si riferisce pertanto a tributo versato nel 2021 per annualità 2019 e precedenti e a quanto versato tramite addebito diretto SEPA DD.

### **Addizionale comunale IRPEF**

Per quanto riguarda le entrate tributarie un approfondimento particolare merita l'addizionale comunale all'IRPEF, per la quale l'amministrazione Comunale, con delibera del consiglio comunale n. 43 del 30/03/2020, ha modificato a decorrere dal 2020 le aliquote delle prime due fasce (da 0,49% a 0,69% per la fascia da 0 a 15.000 euro e da 0,51% a 0,71% per la fascia da 15.001 a 28.000) con una nuova stima di gettito contenuta nel Bilancio di Previsione pari a 17.568.081,00 euro. Nel 2020 con delibera Consiglio Comunale n. 158 del 27/7/2020, in considerazione delle citate difficoltà economiche, le previsioni di entrata sono state ridotte prudenzialmente. Relativamente all'importo accertato nel 2021 con Determina del Servizio Entrate n.° 1671 del 30/12/2021 si è tenuto conto delle elaborazioni effettuate attraverso lo strumento di simulazione del gettito dell'Addizionale comunale IRPEF, reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, che per la competenza indicano un gettito minimo di € 17.460.049 e un gettito massimo di € 21.340.063. Altra elaborazione possibile, sempre sfruttando i dati resi disponibili dal portale Federalismo Fiscale del Dipartimento delle Finanze, consiste nel calcolare il gettito applicando la soglia di esenzione e le aliquote vigenti, alla base dati aggiornata dei redditi imponibili per addizionale comunale, ed il gettito atteso è risultato pari a 18.578.790 €. Entrambe le simulazioni si basano peraltro sui redditi dichiarati nell'anno di riferimento per l'anno anno d'imposta 2019, e pertanto non tengono conto delle conseguenze negative della perdurante pandemia, che fanno prevedere una temporanea riduzione del gettito. In considerazione di ciò, tenuto conto dell'andamento delle riscossioni, per tributo di competenza 2020, nonché per acconti di tributo di competenza 2021, e delle conseguenti stime prospettiche, nel rispetto dei principi contabili, si è ritenuto congruo confermare lo stanziamento assestato di € 17.568.081,00, al netto di quanto incassato per arretrati d'imposta, pari a €202.387,95

Di seguito la tabella con le aliquote in vigore nel 2021, posto che non è stata modificata la fascia di esenzione, che rimane pari a 15.000,00, mentre in caso di redditi superiori a 15.000 euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile con sistema progressivo a scaglioni:

Fasce di reddito		Aliquota
0	15.000	0,69%
15.001	28.000	0,71%
28.001	55.000	0,78%
55.001	75.000	0,79%
> 75.001		0,80%

## Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 160/2019 (commi da 816 a 836), a decorrere dal 2021 l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni rientrano nel Canone Unico Patrimoniale, allocato al titolo III° dell'entrata tra i "Canoni e concessioni e diritti reali di godimento", al pari di altre tasse e canoni che lo stesso ha sostituito (es. la tassa e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e i passi carrabili). Si segnala comunque che a fronte dei 2.560.294,52 accertati nel 2020 per la relativa codifica del piano dei conti (E.1.01.01.53.000 -Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni) distinti in € 1.950.419,53 per imposta di pubblicità, € 414.387,68 per diritti sulle pubbliche affissioni e € 195.487,31 per attività di ricerca evasione su arretrati di imposta) nel 2021 sono stati accertati complessivamente 2.945.537,44 €, di cui € 2.311.555,12 per canone unico -quota imposta pubblicità, € 336.431,60 per canone unico - quota pubbliche affissioni e € 297.550,72 per attività di ricerca evasione su arretrati di imposta). In aumento pertanto le entrate da pubblicità, mentre continuano a risentire della crisi pandemica gli accertamenti relativi alle pubbliche affissioni, che dopo il dato positivo del 2019, registrano nel 2021 un dato in flessione anche rispetto al 2020. Di seguito l'andamento altalenante degli ultimi anni:

2016	2017	2018	2019	2020	2021
791.967,98	794.979,27	685.012,50	745.971,10	414.387,68	336.431,60

Rimangono infine allocati al Titolo I° solamente i proventi dell'attività di ricerca evasione su arretrati di imposta, accertati nel 2021 per € 297.550,72 e incassati per € 96.960,59 nell'anno. In merito ai proventi da attività di ricerca evasione si segnala che al 31/12/2021 il residuo attivo non riscosso per accertamenti degli anni 2018-21 ammonta ad € 534.578,30, coperti per circa il 90% da apposito accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità.

Riguardo l'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, nel corso del 2018 è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n.15/2018 che ha dichiarato l'illegittimità delle maggiorazioni fino al 50% rispetto alla tariffa base applicate dai Comuni ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 449/1997, e confermate tacitamente a partire dal 2013, dopo l'abrogazione avvenuta nel 2012 del citato art. 11 D. Lgs. 449/1997. La Legge di Bilancio 2019 è intervenuta sulla materia reintroducendo le maggiorazioni a decorrere dal 2019 e disciplinando gli eventuali rimborsi, prevedendo che a seguito di accertamento da parte dell'ente del diritto al rimborso del contribuente il Comune è autorizzato a rimborsare quanto dovuto (periodo 2013 - 18) eventualmente in forma rateale entro 5 anni.

L'ente ha provveduto a finanziare la richiesta di rimborso in un'unica soluzione, senza ricorrere a rateizzazioni, nel corso del biennio scorso.

## Fondi perequativi statali (fondo di solidarietà)

Le scelte centralizzate degli ultimi anni in materia di Tributi Locali hanno comportato per i Comuni una sensibile riduzione della capacità impositiva diretta.

Le risorse mancanti in considerazione delle agevolazioni e esenzioni concesse sono confluite in una particolare tipologia di trasferimenti statali, assimilati alle imposte dirette, denominati fondi perequativi. A tale tipologia appartiene il Fondo di Solidarietà Comunale, accertato nel 2021 per € 29.674.157,17, valore in aumento rispetto al dato 2020 (+ 1.058.139,81 €) in

particolare per il reintegro di una parte dei tagli operati dal D.L. 66/2014 (+ 100 mln su base nazionale, + 117.739,96 per il comune di Reggio), e per l'incremento disposto con art. 1 c. 791 L. 178/2020 per l'ampliamento dei servizi sociali comunali (+ 215,923 mln su base nazionale, + 928.315,84 per il Comune di Reggio). La rendicontazione di quest'ultima attribuzione è soggetta a particolare modulistica anche se il Comune di Reggio Emilia supera i parametri minimi previsti per l'utilizzo di detti fondi incrementativi. Si tratta di un elemento positivo che modifica la tendenza degli anni precedenti di pesanti riduzioni alla voce Trasferimenti Statali.

## Trasferimenti Correnti (Titolo II°)

Le classificazioni ministeriali dettagliano le voci che vanno a comporre i trasferimenti correnti, permettendone la scomposizione effettuata nella seguente tabella a seconda dell'Ente erogatore del trasferimento stesso

Tipologia	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	5.127.112,29	21.043.324,69	17.573.792,01
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	6.864.404,81	7.784.720,93	9.297.443,88
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	104.360,11	110.000,00	48.109,97
Trasferimenti correnti da famiglie	5.164,57	91.876,57	18.634,58
Sponsorizzazioni da imprese	941.163,72	220.861,89	339.288,00
Altri trasferimenti correnti da imprese	464.325,76	313.512,11	254.890,01
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	29.379,30	23.362,13	44.080,54
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.257.370,39	414.777,70	995.002,54
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	7.915,72	151.250,74	44.792,56
<b>Totale</b>	<b>14.801.196,67</b>	<b>30.153.686,76</b>	<b>28.616.034,09</b>

Come risulta evidente dalla tabella sopra riportata, 2020 e 2021 rappresentano anni anomali in particolare per quanto riguarda i trasferimenti da amministrazioni centrali, che passano dai 5 milioni del 2019 ai 21 milioni del 2020 e 17,5 milioni nel 2021. Questo si spiega con le numerose attribuzioni ai comuni di contributi a sostegno delle funzioni fondamentali degli enti locali, in un contesto di riduzione di entrate per tributi e servizi e di maggiori spese per fronteggiare l'emergenza pandemica. A fronte di tali rilevanti contributi è stata predisposta una piattaforma per la rendicontazione e certificazione del corretto utilizzo di tali fondi.

### CERTIFICAZIONE FONDI COVID

Per l'anno 2020, ai sensi del comma 2, primo e secondo periodo, articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, gli enti locali beneficiari delle risorse erano tenuti ad iviare al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine del 31 maggio 2021, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19

redatta secondo i modelli e con le modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021, e relativi allegati. Il Comune di Reggio Emilia ha inviato la Certificazione in data 20/05/2021, rendicontando l'utilizzo dei fondi ricevuti per finalità coerenti, e vincolando nel risultato di amministrazione 2020 la parte non spesa in corso d'anno. I risultati certificati sono stati avallati dalle successive verifiche e riconteggi del MEF, e nella determinazione della dotazione 2021 del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, la ripartizione del Saldo delle risorse, effettuata con Decreto 30/07/2021, a fronte di un fabbisogno per l'anno stimato per il Comune dal MEF, ha tenuto conto delle risorse disponibili e di quanto "avanzato" dalle attribuzioni 2020 e destinabile alle necessità 2021, secondo gli importi certificati.

Per l'anno 2021 la certificazione ripercorre con minime varianti le regole fissate per il 2020, come da disposizioni contenute nel Decreto interministeriale n.° 273932 del 28/10/2021, e relativi allegati. Per la parte Entrata si tratta principalmente dei valori degli accertamenti delle codifiche di bilancio del piano dei conti integrato, ad eccezione delle entrate tributarie per IMU, TASI e addizionale IRPEF, per le quali vengono utilizzati i dati dei versamenti effettuati tramite modello F24<sup>1</sup>. Per quanto riguarda l'imposta di pubblicità saranno seguite le indicazioni contenute nella FAQ n.° 41 dell'AREA "Pareggio di Bilancio" del Sito della Ragioneria Generale dello Stato, riducendo gli Accertamenti 2021 *"in corrispondenza del codice nel quale viene contabilizzata nel bilancio dell'ente la nuova entrata 2021 ed iscrivendo il medesimo importo, ...in corrispondenza del codice utilizzato nel 2019 per contabilizzare in bilancio l'entrata ora sostituita dal canone unico patrimoniale. Si precisa che l'operazione di riallineamento delle entrate sopra proposta dovrebbe essere effettuata dall'ente esclusivamente all'interno del modello della certificazione, lasciando invariata la contabilizzazione effettuata in bilancio"*.

Per quanto riguarda l'Addizionale IRPEF il citato Decreto Interministeriale 273932 del 28/10/2021 ribadisce che *"le variazioni di aliquote che producono effetti sul gettito 2021 sono relative all'anno d'imposta 2020 rispetto al precedente. Conseguentemente, all'interno del modello COVID-19-Delibere/2021, in corrispondenza della voce "Addizionale comunale IRPEF" gli enti sono tenuti ad inserire le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2020, nonché le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2019."* L'importo inserito nella colonna D della Sezione 1 - Entrate della Certificazione (Politica Autonoma) quale effetto dell'aumento delle aliquote IRPEF deliberato a decorrere dal 2020 sarà pari a € 4.899.702,50, ed è stato determinato simulando gli effetti della modifica delle aliquote in termini di cassa (i dati registrati in Certificazione sulla base dei versamenti da F24 sono appunto dati di "cassa"), secondo il meccanismo di Acconto e Saldo, sulla base delle stime del gettito ottenute dai dati delle dichiarazioni d'imposta rilevabili nella sezione "Analisi Statistiche" del Portale del Federalismo Fiscale, Dichiarazioni dei redditi, IVA e IRAP - Addizionale regionale e comunale.

---

<sup>1</sup>Valori inseriti come riportati nelle tabelle 1 e 2 allegata al comunicato della Ragioneria Generale dello Stato avente ad oggetto: "Comunicato relativo alla pubblicazione dei dati definitivi desunti da fonte F24 e fonte ACI per la compilazione dei modelli relativi alla certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2021, di cui all'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178".

REDDITI SIMULATORE	Dichiarazioni 2020, anno d'imposta 2019 (aliquote in vigore nel 2019)	Dichiarazioni 2020, anno d'imposta 2019 <sup>2</sup> (aliquote in vigore nel 2020)
Gettito di Competenza	14.762.509,00	18.578.790,00
<b>ANNO PAGAM.</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
SALDO tributo di competenza anno prec. al netto di quanto versato in acconto nell'anno precedente	10.395.219,10 <sup>3</sup>	14.150.037,30
ACCONTO (30% su reddito di competenza)	4.428.752,70	5.573.637,00
TOT.	14.823.971,80	19.723.674,30
DIFFERENZA CASSA 2020-21 DA MODIFICA ALIQUOTE 2020		4.899.702,50

Il dato ottenuto porta ad una stima di perdita di gettito, dovuta alla riduzione dei redditi imponibili dei contribuenti reggiani, di € 462.444, in linea con la quantificazione effettuata in sede di riparto del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali 2021 ad opera del citato Decreto 30/07/2021, pari ad € 481.639

Per la parte spesa le minori e maggiori spese sostenute saranno indicate direttamente dall'amministrazione, e a tal fine, come lo scorso anno, è stata effettuata una ricognizione che ha coinvolto tutti i servizi comunali, e che porterà all'esposizione puntuale in Certificazione delle maggiori e minori spese sostenute dall'amministrazione direttamente riconducibili alla pandemia. Diversamente a quanto avvenuto nel 2020 peraltro non vi è stata interruzione nei Servizi prestati alla cittadinanza, e la voce principale delle minori spese è rappresentata dal minore accantonamento a FCDE per la riduzione delle entrate soggette a tale accantonamento. Per le codifiche di entrata incluse nella Certificazione si è registrata la differenza tra quanto accertato nel 2019 e quanto accertato nel 2021, ed a questa differenza è stata applicata la specifica percentuale di accantonamento sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2021. Il valore registrato, pari a € 730.177,14, tiene conto anche di poste per le quali, rispetto al 2019, si è modificata la modalità di accertamento, quali ad esempio le entrate da imposta di pubblicità, che nel 2019 erano registrate per cassa, mentre ora vengono accertate in base ad avvisi emessi e comportano un accantonamento a FCDE. Diversamente il prospetto di certificazione avrebbe registrato la maggiore entrata, ma non la maggiore spesa connessa.

La Certificazione evidenzierà il saldo tra maggiori e minori entrate e maggiori e minori spese rispetto al 2019 (2020 per la sola addizionale IRPEF), ascrivibili alla pandemia, tenuto conto di ristori specifici per minori entrate e per maggiori spese attribuiti nell'anno, che viene confrontato con quanto ricevuto più genericamente a titolo di fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (per il Comune di Reggio Emilia si tratta di 2.984.914,50 €) istituito dall'art. 106 del D.L. n. 34 del 2020 e integrato per il 2021 con Legge 178/2020 e D.L. 41/2021; l'eventuale differenza, al netto di eventuali entrate trattate con vincolo specifico, deve essere vincolata nel risultato di amministrazione 2021 e applicata in entrata nell'annualità 2022, anche ai sensi di quanto specificato dal recente Decreto Legge n. 4/2022 (cd. Decreto Sostegni Ter), che ha confermato la natura vincolata di tali contributi e la possibilità di utilizzarli anche nel 2022 per le finalità cui sono stati assegnati. La simulazione della Certificazione che sarà inviata entro il 31/05 permette di evidenziare che nel 2021 l'amministrazione Comunale ha interamente utilizzato quanto assegnato a titolo di fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, mentre

<sup>2</sup>Anno d'imposta 2020 e 2021 non disponibili

<sup>3</sup>Gettito complessivo complessivo di competenza 2018 =14.557.633,00, acconto versato nel 2019 = 4.367.289,90

le quote vincolate nel risultato di amministrazione riguardano economie su impegni di quote di fondo 2020 e ristori specifici 2020 e 2021, non ancora completamente utilizzati.

Da rilevare infine le pesanti sanzioni in caso di mancato invio o di ritardo nell'invio della certificazione, che vanno dall'80% delle risorse attribuite per il ritardo di un mese, al 100% in caso di mancato invio, da recuperare in 3 annualità a decorrere dal 2023 attraverso la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio.

Di seguito si riporta una sintesi delle voci della Sezione 1 - Entrate della Certificazione e il dettaglio dei ristori specifici di entrata e spesa, che unitamente al citato fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, sono allocati al titolo II° dell'entrata, codice del piano dei conti E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali. I valori di cui alle tabelle seguenti potranno differire da quelli oggetto di effettiva certificazione, in quanto alcune interpretazioni e poste di dettaglio potranno essere chiarite nelle FAQ pubblicate nella apposita sezione del sito della Ragioneria Generale dello Stato, in continua evoluzione. La simulazione effettuata risponde all'esigenza di individuare la quota di risorse non direttamente utilizzate e da vincolare pertanto nel risultato di amministrazione 2021, e trova rispondenza nei dati dell'Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate, al Rendiconto.

<b>MAGGIORI (+)/ MINORI ENTRATE (-) RISPETTO AL 2019</b>	
<b>Descrizione Entrata</b>	<b>Variazioni entrate</b>
IMU e TASI (valori estratti da versamenti F24, non comprende attività recupero evasione)	-266.729
Addizionale comunale IRPEF (maggiori entrate da F24 per € 4.437.259 - effetto politica autonoma per € 4.899.703)	-462.444
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	-116.741
Altre Imposte, tasse e proventi assimilati	1.220
Vendita di beni	3.430
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	64.355
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	-534.519
Proventi da concessioni su beni	26.818
Fitti, noleggi e locazioni	-183.197
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-2.882.238
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	595.347
Altre entrate correnti n.a.c.	-89.689
<b>Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19</b>	<b>-3.844.386</b>

<b>RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA</b>	
Trasferimento compensativo imposta di soggiorno	54.462,35
Traferimento compensativo TOSAP - COSAP settore turistico (ART 9TER C 2 DEL 137 DEL 2020)	845.120,60
Traferimento compensativo TOSAP - COSAP attività commerciali (ART 9TER C 3 DEL 137 DEL 2020)	283.096,48
Ristoro perdita gettito esenzione seconda rata IMU2020 ( ART 9, C 3 DL 137/2020)	56.465,43
Ristoro perdita gettito esenzione prima rata IMU settore turistico (ART 177 C 2 DL 34 DEL 2020)	56.156,84
Ristoro perdita gettito esenzione IMU settore Spettacolo (ART 78 C 1 DL 104 DEL 2020)	30.866,12
Ristoro perdita gettito IMU esenzioni versamento partite IVA	653.458,27

**RISTORI SPECIFICI DI SPESA 2021**

attribuzioni	importo ricevuto	Importo impegnato al 31/12/2021	Quota vincolata nel risultato di ammin. 2021
Fondo per la concessione di riduzione TARI attività economiche chiuse (ART 6, C 1 DL 73/21)	2.567.811,97	2.518.979,17	48.832,80
Fondo di solidarietà alimentare e sostegno alle famiglie in stato di bisogno (ART 53, C 1 DL 73/21)	717.053,02	657.053,02	60.000,00
Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori	401.752,95	401.752,95	0,00
Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 Dl. n. 34/2020	51.329,62	51.329,62	0,00

**ALTTRI TRASFERIMENTI "COVID" INCLUSI NELL'ALLEGATO A2) AL RENDICONTO - ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE**

Tipo	Descrizione Entrata	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del ris. di ammin.	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da quote vincolate del ris. di ammin.	Cancellazioni e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amminstr. al 31/12/2021
VINC LEGGE	trasferimento statale a garanzia del funzionamento delle funzioni fondamentali degli enti locali - quote extra tari	1.179.436,09	1.179.436,09	2.984.914,50	3.773.128,59	391.222,00	0,00	0,00	0,00
VINC LEGGE	trasferimento statale a garanzia del funzionamento delle funzioni fondamentali - quota tari 2020	613.726,98	613.726,98	0,00	613.726,98	0,00	-311.920,00	0,00	311.920,00
VINC TRASF	"trasferimento dallo Stato a finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli ambienti per emergenza da covid-19	87.908,83	87.908,83	0,00	77.749,86	0,00	0,00	10.158,97	10.158,97
VINC_ TRASF	trasferimento ministeriale per buoni viaggio destinati a persone a mobilità ridotta - art. 200 bis d.l. 34/2020 (rilancio)	265.199,56	265.199,56	0,00	30.153,72	0,00	0,00	235.045,84	235.045,84
VINC_ TRASF	trasferimento ministeriale a ristoro imu proprietari locatori art. 4-ter dl 72/2021	0,00	0,00	447.199,33	0,00	0,00	0,00	447.199,33	447.199,33
	trasferimento dallo stato per finanziamento indennita' ordine pubblico a personale di polizia locale per emergenza covid-19	0,00	0,00	95.764,07	95.764,07	0,00	0,00	0,00	0,00

## Altri Trasferimenti Statali

Ad esclusione dei ristori per Emergenza COVID - 19 sopra citati, i principali **trasferimenti da Amministrazioni centrali dello Stato** hanno riguardato nel 2021 una serie di voci estremamente eterogenee tra loro, si riportano di seguito le principali:

- contributi statali per progetti di inclusione sociale 1.549.215,98
- trasferimenti statali per reintegro straordinario fondo di solidarietà comunale 913.424,25
- trasferimenti da ministero per fondo povertà 1.662.927,57
- trasferimento statale per abolizione IMU 771.422,17
- trasferimenti ministeriali per funzioni assegnate ai servizi sociali 750.000,00
- trasferimento statale cedolare secca addizionale IRPEF 665.429,37
- trasferimenti statali a rimborso spese per elezioni 461.493,97
- trasferimento dello stato per il funzionamento degli uffici giudiziari 450.032,99 (di cui 403.212,52 posta straordinaria a saldo della gestione 2015, periodo 01/01 - 31/08/2015)
- contributo ministero per servizi progettazione PUMS 391.000,00
- trasferimento da miur per affitto spazi da destinare a sedi scolastiche durante il periodo di emergenza da COVID 19 236.470,02
- rimborso ministeriale per smaltimento rifiuti scuole statali 155.634,75

Per quanto riguarda il trasferimento statale per reintegro straordinario fondo di solidarietà comunale (cosiddetto "fondo IMU - TASI), già dallo scorso anno l'ammontare complessivo è stato scisso in due componenti, la prima, inizialmente prevista per il solo 2019 (comma 895 bis), e poi stanziata per l'ulteriore triennio 2020-22 dalla Legge di Bilancio 2020 (Art. 1, comma 554 della Legge 160/2019), è versata alla parte corrente del bilancio senza vincoli di impiego. La seconda, attribuita per gli anni dal 2019 al 2033, pari ad € 1.577.732,80, è versata al titolo quarto dell'entrata tra i contributi agli investimenti da amministrazioni centrali ed è destinata al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale ex ART 1, C. 892, Legge 145/2018.

### DIPENDENZA DELL'ENTE DAI TRASFERIMENTI STATALI (dati di bilancio)

	CONS. 2019	CONS. 2020	CONS. 2021
Codice 2.01.01.01			
Trasferimenti da amm. Centrali	€ 5.127.112,29	€ 21.043.324,69	€ 17.573.792,01
	2,78%	11,00%	8,89%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 184.311.044,68	€ 191.232.691,51	€ 197.626.068,75

## Trasferimenti regionali, europei e da altre P.A.

I trasferimenti regionali e da altre PP.AA., sono erogati come per gli anni scorsi principalmente per finalità e progetti assistenziali, di housing sociale, educativi, mentre quelli europei, principalmente per progetti ambientali, mobilità e di cooperazione. I trasferimenti regionali principali riguardano il concorso alla spesa del fondo sociale locale, per 2.305.631,00 euro, il contributo regionale per rimozione barriere architettoniche in abitazioni private (449.582,86 euro) ed altri rimborsi per progetti specifici (contributi regionali per sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione 1.548.578,10, contributo regionale per gestione servizi alla persona di cui

alla L.R. 11/2021 512.793,42, contributo regionale fondo destinato a inquilini morosi incolpevoli 345.773,72, trasferimento fondi europei erogati dalla regione per progetto di conciliazione vita-lavoro 339.057,003, trasferimenti da regione per fondo povertà 320.332,05, contributo per realizzazione progetto regionale "oltre la strada" 206.002,71, contributo regionale per centri anti violenza e case rifugio 198.934,95,, contributo regionale per progetto POR FESR 385.257,97. fondi regionali per buoni libro scuole medie inferiori e sup. 300.636,00

A questi si sommano alcuni contributi specifici per fronteggiare la pandemia: contributo regionale programma finalizzato disuguaglianze e crisi economica e sociale da covid-19 259.538,96, contributo regionale a sostegno della pratica sportiva e motoria nel periodo di emergenza da covid-19 52.183,84

L'andamento dei trasferimenti dall'Unione Europea discende dall'avvio e dalla conclusione dei progetti normalmente di durata triennale e, non di meno, nell'applicazione dei nuovi principi contabili che prevede l'inserimento a bilancio dei contributi non più, come in passato, nel momento progettuale, ma nella fase di attuazione del progetto stesso. I principali contributi dall'Unione Europea nel 2021 hanno riguardato:

- contributo unione europea per progetto "prospera" 337.498,78
- contributo unione europea per progetto "maispemba" 310.868,62
- contributo da organismi europei per realizzazione progetto euarenas 132.312,50
- contributo unione europea per progetto "compete-in" 74.989,18
- contributo da organismi europei per progetto "social net -cosme" 70.056,90
- contributo dall'unione europea per progetto "eucf" 42.000,00
- contributo unione europea per progetto "school chance" 22.008,74
- contributo unione europea per progetto "resolve" 5.267,82

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (Titolo III °)

### Proventi dei beni e servizi comunali, interessi, utili e proventi diversi

La tabella illustra il trend triennale delle entrate extratributarie individuate secondo la classificazione e le tipologie di cui al D. Lgs. 118/2011

#### TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

DESCRIZIONE	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.941.178,04	10.531.845,35	14.966.050,41
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.368.215,16	8.750.739,78	9.081.325,25
Interessi attivi	2.192,02	48,82	65,43
Altre entrate da redditi da capitale	7.116.266,98	8.227.110,13	8.491.325,73
Rimborsi e altre entrate correnti	3.285.152,64	2.986.886,14	3.241.237,25
<b>TOTALE TITOLO 3 °</b>	<b>34.713.004,84</b>	<b>30.496.630,22</b>	<b>35.780.004,07</b>

L'introito allocato alla tipologia denominata "Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ricomprende tutte le entrate da tariffa dei servizi erogati direttamente dal comune (scolastici, sociali, culturali) nonché i canoni e gli affitti attivi. Nel corso degli ultimi

anni diversi servizi sono passati in gestione a Partecipate dell'Ente e non trovano quindi più evidenza diretta nel bilancio finanziario del comune (nidi e scuole infanzia, impianti sportivi, corsi musicali ecc.). Nel triennio 2017 - 2019 il trend si presentava omogeneo, con un incremento annuo medio dell'1,7%. Il 2020 segna una netta inversione di tendenza: in particolare si registrano minori accertamenti per rette da refezione scolastica per il vitto degli alunni a tempo pieno, COSAP, proventi da concessione su beni e proventi derivanti dalla gestione della sosta. Nel 2021 tali entrate si riassostano su livelli prossimi a quelli 2019, con l'eccezione della COSAP, che registra una notevole flessione (865.690,62 € accertati nel 2021, contro 1.397.733,68 nel 2019 e 1.003.519,40 nel 2020). Da segnalare, come meglio specificato in precedenza, che l'incremento del macroaggregato 3.01 rispetto al 2019 è in buona parte dovuto alla modifiche normative in materia di imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, fattispecie ricomprese nel Canone Unico Patrimoniale (elemento di difformità tanto per il 2019 quanto per il 2020, in quanto fino al 2020 allocate al titolo I° dell'entrata), accertate nel 2021 per circa 2,65 mln. di € complessivi.

Il macroaggregato "*Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*" comprende varie tipologie di ammende e sanzioni per infrazioni alle discipline urbanistica ed edilizia, delle attività economiche, ai regolamenti comunali e al codice della strada. In particolare per quest'ultima voce, che rappresenta la parte più rilevante del macroaggregato, nel 2019 è entrato in funzione su strada provinciale un dispositivo elettronico per il rilevamento fotografico delle infrazioni di eccesso di velocità che ha comportato un notevole incremento di questo tipo di sanzioni. Nel 2020 era atteso un ulteriore incremento di questa voce per l'entrata a regime di un ulteriore dispositivo, poi regolarmente attivato, ma anche questa posta ha risentito ovviamente della situazione emergenziale, i cui effetti si sono estesi anche al 2021. Gli accertamenti per sanzioni amministrative al codice della strada ammontano complessivamente nel 2021 ad € 7.135.952,12 (nel 2019 sono stati oltre 10 milioni), dei quali € 1.797.998,72 corrispondono alla quota per sanzioni amministrative ex art. 142 comma 12 bis del codice della strada (autovelox). La somma da destinare alla Provincia di Reggio Emilia, è stata mantenuta a Bilancio euro 550.000,00, e sarà erogata secondo le modalità definite nell'accordo sottoscritto di P.G. 119847 del 24/09/2018 sulla base dello schema approvato con Delibera di Giunta Comunale n.° 136 del 17/07/2018. Si evidenzia che il Comune è tenuto a registrare nel bilancio finanziario (accertamento) le somme effettivamente riscosse al 31/12 di ogni anno oltre a quelle di dubbia esigibilità per le quali è stato costituito, in osservanza dei principi contabili contenuti nelle disposizioni di cui all'art. 36 D.Lgs. n. 118/2012, apposito fondo crediti di dubbia esigibilità. La quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità per i residui attivi generatisi nell'anno 2021 è pari ad € 2.861.268,10. Di tutti questi aspetti si è tenuto conto per determinare l'ammontare complessivo delle entrate soggette a vincoli di destinazione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 142, comma 12-ter, del D.Lgs. 285/92 e da vincolare alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del medesimo D.Lgs. 285/92, nonché delle nuove modalità di certificazione di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/12/2019 che ha costituito i presupposti per la redazione dell'apposito allegato. Si segnala infine che dal 2019, a seguito di chiarimenti Ministeriali intervenuti, sono allocate in questo macroaggregato le sanzioni amministrative e sanatorie per irregolarità e abusi edilizi; tale entrata ha registrato nel 2021 un andamento particolarmente favorevole, con accertamenti per complessivi € 1.799.589,36, + 733.742,45 rispetto al 2020, probabilmente dovuto agli effetti indotti dalla normativa sulle agevolazioni per efficientamento energetico.

La tipologia denominata "*Interessi attivi*" registra un gettito trascurabile a causa della modifica normativa che ha tolto al comune di Reggio la possibilità di beneficiare dell'utilizzo della propria

liquidità, e della situazione dei tassi di mercato ai minimi storici. L'importo accertato e interamente riscosso deriva principalmente da interessi su crediti diversi per ritardati pagamenti.

Per quanto riguarda le "Entrate da redditi da capitale", nell'anno 2021 sono stati distribuiti dividendi da parte di Iren s.p.a per € 7.938.159,06, cui si aggiungono 553.166,67 € per utile straordinario AGAC infrastrutture S.P.A.

L'ultima tipologia di entrata extratributaria, denominata "Rimborsi e altre entrate correnti" ha caratteristiche residuali rispetto alle precedenti ed annovera principalmente rimborsi; ad esempio per interessi passivi su mutui da parte dell'Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia (€ 600.000) e utenze, affitti e altre spese sostenute per l'Istituzione (€ 570.355,84), rimborso spese per notifiche ai verbali del codice della strada (617.274,13). Già dal 2013, non è comprensiva delle entrate proprie dell'Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia in quanto dovendo predisporre il bilancio consolidato, sarà in quella sede che verrà esposto il quadro complessivo delle risorse gestite dalla "Holding Comune".

	CONS. 2019	CONS. 2020	CONS. 2021
Titolo 3 entrate	€ 34.713.004,84 18,83%	€ 30.496.630,22 15,95%	€ 35.780.004,07 18,10%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 184.311.044,68	€ 191.232.691,51	€ 197.626.068,75

## LE SPESE CORRENTI

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari al 84,98% delle previsioni definitive:

### *sintesi spese correnti*

previsione iniziale	190.024.534,04
previsione definitiva	209.078.787,80
impegnato	177.667.116,78
differenza	-31.411.671,02
% di realizzazione	84,98%
pagamenti competenza	139.398.892,39

La differenza tra previsione iniziale e definitiva è da imputarsi principalmente alle azioni poste in essere per finanziare e contrastare gli effetti dell'evoluzione della pandemia, e all'inserimento o rimodulazione in corso d'anno di spese per progetti finanziati da altri enti di cui non si disponevano adeguate notizie in sede di bilancio di previsione.

Le voci più rilevanti che contribuiscono a determinare la differenza tra previsione definitiva e impegnato sono i Fondi, per un totale di euro 11.655.471,50 (tra cui il Fondo crediti di dubbia esigibilità) che non devono essere impegnati, l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per

euro 6.882.331,13, nonché progetti finanziati da altri enti riscritti nell'esercizio 2022.

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo gli schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra il confronto tra gli ultimi tre anni.

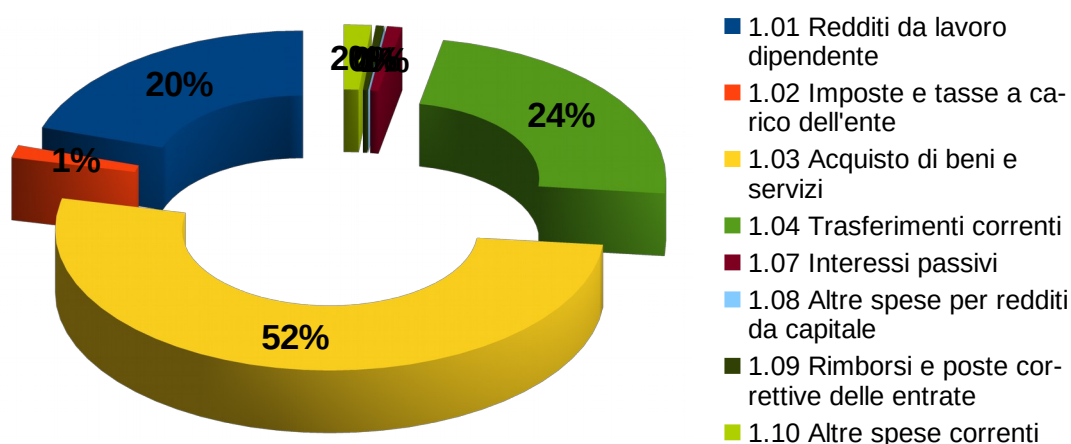
Si evidenzia che la voce personale nella tabella seguente si riferisce solo al personale assegnato a servizi comunali mentre il costo del personale assegnato ad Istituzione Scuole e Nidi trova allocazione nella voce trasferimenti.

Le spese correnti aumentano complessivamente del 6,9% rispetto all'esercizio precedente. Nel rapporto spese correnti complessive/abitanti, la spesa corrente per abitante è risultata di 1.043 euro, in aumento rispetto a quella del 2020 (970 euro), incremento da addebitare quasi esclusivamente alla voce degli acquisti di beni e servizi, come meglio dettagliato di seguito.

#### TITOLO I° SPESE CORRENTI - CONFRONTO 2019 - 21 PER MACROAGGREGATI

Descrizione Piano Finanziario 2° livello	IMPEGNATO 2019	IMPEGNATO 2020	IMPEGNATO 2021	Differenza 2021 - 2020	%
1.01 Redditi da lavoro dipendente	36.846.830,10	35.530.083,23	35.456.819,15	-73.264,08	-0,21%
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	2.577.926,95	2.549.972,77	2.587.413,88	37.441,11	1,47%
1.03 Acquisto di beni e servizi	81.615.568,06	81.420.191,90	92.181.924,92	10.761.733,02	13,22%
1.04 Trasferimenti correnti	35.167.945,11	42.316.063,88	42.065.289,84	-250.774,04	-0,59%
1.07 Interessi passivi	1.591.106,29	1.667.829,31	1.620.602,74	-47.226,57	-2,83%
1.08 Altre spese per redditi da capitale	0,00	22.000,00	22.000,00	0,00	0,00%
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.396.359,23	1.096.436,04	830.324,24	-266.111,80	-24,27%
1.10 Altre spese correnti	1.618.735,28	1.563.118,04	2.902.742,01	1.339.623,97	85,70%
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>160.814.471,02</b>	<b>166.165.695,17</b>	<b>177.667.116,78</b>	<b>11.501.421,61</b>	<b>6,92%</b>

#### COMPOSIZIONE SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI - ANNO 2021



## Personale

Il macroaggregato 01 del primo titolo della spesa comprende solo le spese di personale pagate direttamente dal Comune. Le spese sostenute dall'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, circa **16 milioni**, nel bilancio "armonizzato" sono classificate come trasferimenti, mentre il commento che segue, in coerenza con la classificazione funzionale della spesa, tiene conto anche del personale assegnato all'Istituzione.

La nuova normativa in materia di assunzioni di personale di cui all'art. 33 co. 2 del D.L. 34/2019 (come convertito, con modificazioni in Legge n. 58/2019) e relativo D.M. attuativo 17/03/2020, con effetti decorrenti dal 20.04.2020, che ha radicalmente mutato i criteri per la definizione della capacità assunzionale degli Enti collegandola unicamente al concetto di "sostenibilità finanziaria" delle assunzioni e della spesa di personale sulle entrate correnti, ha richiesto un costante monitoraggio sia della spesa di personale che delle entrate correnti, e costretto a un atteggiamento prudentiale nei confronti delle nuove assunzioni programmate nel Piano dei Fabbisogni 2021-2023 per il 2021, che sono state in larga misura posticipate alla fine dell'anno. Le azioni adottate hanno consentito che il rapporto *spese di personale / entrate corrente* dell'anno 2021, provvisoriamente calcolato dai competenti uffici dell'Area Risorse in sede di monitoraggio con i valori di bilancio assestati pari a 27,84%, risulti contenuto rispetto all'analogo coefficiente registrato per l'anno 2020 (27,85%), nel rispetto di quanto stabilito dalla nuova normativa, che per gli Enti della c.d. "fascia intermedia" prevede il "contenimento" del suddetto rapporto entro quello derivante dall'ultimo rendiconto approvato (rendiconto dell'anno precedente). Tale incidenza, dovrà essere convalidata e certificata in sede di Bilancio Consolidato tra Comune e Istituzione, al termine dell'approvazione del Rendiconto 2021 dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia, con la puntuale definizione delle poste di Bilancio da elidere.

Le azioni di reclutamento programmate e adottate nel "*Piano Triennale dei Fabbisogni del personale 2021 - 2022 - 2023 - anno 2021 primo stralcio. Provvedimenti conseguenti - rideterminazione dotazione organica*" (Deliberazione G.C. 06.03.2021 n. 35) e parzialmente modificate con successivo atto "*Piano Triennale dei fabbisogni di personale - anni 2021-2022-2023 - stralcio anno 2002 e parziale modifica del Piano 2021. Provvedimenti conseguenti - rideterminazione dotazione organica*" (Deliberazione G.C. 23/12/2021 n. 245), volte a contenere il deficit negativo sulle risorse umane (tra entrate e uscite) creatosi negli ultimi anni, hanno, inoltre, impattato con lo sperimentale e transitorio trattamento di pensione anticipata "quota 100", introdotta dall'art.14 del D.L. 28 gennaio 2019, n.4, convertito in Legge il 28 marzo 2019, n. 26, che ha generato anche nel corso dell'anno 2021 un elevato numero di cessazioni non programmate (con conseguenti riflessi sulla spesa sostenuta in corso d'anno), rendendo impossibile una sostituzione immediata del personale dimissionario, talvolta per mancanza all'interno dell'Ente di graduatorie concorsuali pubbliche valide di pari profilo professionale dei dipendenti cessati, talvolta per la mancata disponibilità all'assunzione da parte dei candidati di graduatorie valide.

Per poter dare effettiva "contestualità" alle cessazioni con altrettante assunzioni e mantenere pertanto un'uniformità di spesa e di forza lavoro, occorrerebbe una forte semplificazione dei processi di reclutamento.

I numerosi, complicati ed onerosi adempimenti burocratici e procedurali che la normativa vigente impone obbligatoriamente prima di procedere ad assumere e conseguentemente a ripianare le scoperture di Dotazione Organica e le risorse umane cessate, allungano, infatti,

notevolmente i tempi di sostituzione, dilatando le differenze temporali di presenza del personale in servizio.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale, previsto dall'art. 1 c. 557-quater della legge finanziaria 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge n. 114/2014. Sulla base delle vigenti disposizioni, a decorrere dall'anno 2014, uno dei riferimenti del contenimento della spesa di personale è rappresentato dal valore medio di spesa del triennio 2011 - 2013.

<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>Anno 2021</b>
Spesa inclusa nei macroaggregati 01 e 03	51.339.371,05
Irap	1.964.269,07
Quota salario accessorio di competenza dell'esercizio, ma impegnata nell'esercizio successivo (da sommare)	5.313.841,68
Altre spese di personale incluse	0,00
Altre spese di personale escluse	-10.533.377,80
Quota salario accessorio impegnata nell'esercizio, ma di competenza esercizio precedente (da sottrarre)	- 3.844.847,73
<b>Totale spese di personale rendiconto 2021</b>	<b>44.239.256,27 euro</b>
<b>Totale spese di personale rendiconto 2020</b>	<b>43.688.907,56 euro</b>
<b>Valore medio del Triennio 2011 - 2013</b>	<b>46.683.158,86 euro</b>

Si evidenzia pertanto dal prospetto, che la spesa di personale rendiconto 2021:

- è ampiamente **contenuta rispetto alla media del triennio 2011-2013** (vigente normativa);
- è inoltre ulteriormente ridotta anche rispetto alla media del triennio 2011-2013 **del 5,235%** (riduzione non richiesta dalla normativa).

Il prospetto di cui sopra è stato redatto includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari.

Anche con riferimento alle limitazioni delle **spese di personale per lavoro flessibile - art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i.**, come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. 90 del 24/06/2014 e dall'art. 16, comma 1 quater del D.L. 113 del 24/06/2016, nell'anno 2021 il Comune di Reggio Emilia ha sostenuto, a consuntivo, una spesa complessiva per lavoro flessibile (lavoro subordinato, co.co.co, somministrazione e rapporti formativi) contenuta all'interno del tetto del 100% di quanto speso per le medesime finalità nell'anno 2009, escludendo i costi delle assunzioni finanziate dai fondi dell'Unione Europea, come da Deliberazione Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 21/2014; le assunzioni dirigenziali effettuate ai sensi dell'art. 110 comma 1 del TUEL 267/2000 e ss.mm.ii; i comandi-in, come da Deliberazione Corte dei Conti Sez. Autonomie n. n.12 del 04/05/2017; le assunzioni a tempo determinato per la realizzazione dei PON in campo sociale (Piani di zona) come da Deliberazione Corte dei Conti n. FVG/56/2017/PAR; le assunzioni di assistenti sociali a tempo determinato per la realizzazione degli interventi sociali di contrasto alla povertà come previsto dall'art. 1 co. 200 della Legge n. 205/2017; gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali come da Deliberazione Corte dei Conti n. 121/2018/PAR - Sezione di controllo per l'Abruzzo.

Sulla base di quanto stabilito da D.L. 14 agosto 2020, n. 104, art. 48-bis (convertito in Legge n. 126/2020 del 13/10/2020), in deroga al disposto dell'art. 9 comma 28 del D.L. n.78/2010, ai fini della quantificazione dell'aggregato 2021 è stata scomputata la maggior spesa sostenuta nel

corso del 2021 per il personale educativo, scolastico e ausiliario impiegato nell'anno scolastico 2020-2021 rispetto a quella sostenuta nell'anno 2019, derivata dalle eccezionali misure organizzative messe in atto per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

In particolare si registra quanto segue:

<b>1° aggregato di spesa</b>	<b>Personale a tempo determinato, contratti di co.co.co.</b>
Anno 2009	6.795.418,01 euro (*)
Anno 2021	6.643.553,09 euro
<b>2° aggregato di spesa</b>	<b>Contratti di formazione lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione lavoro</b>
Anno 2009	53.349,45 euro
Anno 2021	0,00 euro

(\*) l'importo è stato aggiornato, ricomprendendo la spesa del personale assunto ai sensi dell'art. 110 co. 2 e art. 108 del D.Lgs. 267/2000 e sottraendo la spesa del personale in comando-in.

Infine, le limitazioni al turn over degli anni dal 2010 al 2018 legate alle misure di contenimento del costo del pubblico impiego del DL 78/2010 c.d. "Salva Italia" ha prodotto una contrazione significativa delle dotazioni organiche complessive, contrazione contenuta solo marginalmente dai provvedimenti normativi restrittivi sulle pensioni, come si rileva dal personale in servizio al 31 dicembre di ogni anno della tabella sottostante.

Negli ultimi quattro anni si è registrata una ripresa delle uscite, conseguente anche al nuovo e transitorio trattamento di pensione anticipata c.d. "quota cento", che sono state solo parzialmente compensate dalle assunzioni, ancorché dal 2019 la percentuale del personale assumibile sia stato pari al contingente corrispondente ad una spesa del 100% della spesa relativa al medesimo personale cessato nell'anno e sostanzialmente si sia superato il vincolo del turn over.

Tutte le dinamiche assunzionali effettuate nel corso del 2021, sono contenute, come già rappresentato, nei limiti previsti dalle vigenti normative (media del triennio 2011-2013, limite del 2009 per il tempo determinato e "sostenibilità finanziaria" della spesa di personale); giova segnalare tuttavia che il complesso sistema di vincoli sulle assunzioni incide negativamente sulla complessiva % di copertura della Dotazione Organica e sulla soddisfazione dei fabbisogni di risorse umane dell'Ente: complesso sistema di vincoli che dal 2022 verrà solo in parte ammorbidito dalle misure introdotte per l'attuazione del PNRR.

N. DIPENDENTI	2006	2008	2010	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TEMPO INDETERMINATO	1.355	1.452	1.492	1.426	1.425	1.415	1.344	1362	1333	1346	1338	1274	1305
CO.CO.CO.	112	70	15	15	13	10	9	8	9	11	4	/	/
TEMPO DETERMINATO	302	190	173	163	164	176	198	220	126	232	260	216	219
<b>TOTALE</b>	<b>1.769</b>	<b>1.712</b>	<b>1.680</b>	<b>1.604</b>	<b>1.602</b>	<b>1.601</b>	<b>1.551</b>	<b>1590</b>	<b>1468</b>	<b>1589</b>	<b>1602</b>	<b>1490</b>	<b>1524</b>

### Beni, servizi, affitti

Tra le voci di spesa più rilevanti comprese in questo macroaggregato troviamo l'acquisto di beni non durevoli, le utenze, la manutenzione ordinaria di strade, immobili, verde pubblico, gli affitti passivi e i contratti di servizio con aziende, anche partecipate.

La spesa subisce un aumento del 13,2%. Le principali voci di incremento sono costituite da prestazioni di servizi per sostegno scolastico disabili a seguito della reinternalizzazione del

servizio prima gestito da F.C.R. (+ 1.916.412,95), dalla spesa per la refezione scolastica (+ 1.678.965,90) che rispetto al 2020 non ha subito interruzione del servizio ma ha comportato oneri aggiuntivi per la gestione in sicurezza del pasto in ossequio alle norme anti-covid, dal corrispettivo per gestione ASP Reggio Emilia città delle persone (+ 881.995,69), dal corrispettivo a F.C.R. per la gestione di servizi sociali (+ 696.000), dal servizio di sgombero neve da strade e piazze (+ 376.374,18) e dall'appalto illuminazione pubblica (+ 304.381,72) per aumento del costo dell'energia. Le principali voci di risparmio riguardano invece le prestazioni di servizi per consultazioni elettorali ( -352.140,15) e le spese per servizi a favore della popolazione anziana ( -125.000,00).

## Trasferimenti

Nei trasferimenti sono inclusi, oltre alle quote associative, i trasferimenti all'Istituzione scuole e nidi e i contributi e i sussidi erogati in ambito socio-assistenziale.

Il volume dei trasferimenti rimane sostanzialmente in linea con l'anno precedente ( -0,6%). Tra le riduzioni più rilevanti si segnalano quei trasferimenti, in gran parte finanziati da UE, ministeri e Regione, che nel 2020 erano stati erogati a titolo di aiuti e sostegno verso famiglie e imprese per contrastare i danni economici e sociali derivati dalla pandemia e che nel 2021, a seguito delle riaperture, non sono stati confermati in toto o in parte. In particolare:

- Buoni spesa per acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità da distribuire alle famiglie in difficoltà economica: riduzione di euro 1.099.384,86 (1.816.437,88 erogati nel 2020 e 717.053,02 nel 2021, comprese agevolazioni TARI utenze domestiche);

Tra gli incrementi si segnalano i trasferimenti a famiglie per sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (+ 601.905,87), il trasferimento ad ASP Reggio Emilia città delle persone di euro 440.010,91 finanziato da contributo regionale per la gestione servizi alla persona di cui alla l.r. 11/2021.

Sono stati interamente utilizzati, per euro 2.518.979,17, i fondi statali concessi per riduzioni TARI di cui al d.l. 73/2021 art. 6.

Di seguito la tabella che riepiloga gli importi che il Comune ha erogato ai propri organismi partecipati:

<b>TRASFERIMENTI A PARTECIPATE (SPESA CORRENTE)</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Consuntivo 2021</b>
AGENZIA PER LA MOBILITÀ	821.514,40	828.305,42
SETA	310.440,48	485.000,00
FARMACIE COMUNALI RIUNITE	3.871.600,00	4.567.600,00
ASP REGGIO EMILIA CITTA' DELLE PERSONE contratto di servizio + integrazione rette	5.231.004,31	6.023.000,00
ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI	20.844.344,00	20.374.344,00

<b>TRASFERIMENTI A PARTECIPATE (SPESA CORRENTE)</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Consuntivo 2021</b>
FONDAZIONE E 35 QUOTA ASSOCIATIVA comprensiva dei progetti	239.822,50	276.444,50
FONDAZIONE I TEATRI	2.100.000,00	2.000.000,00
FONDAZIONE SPORT	1.540.500,00	1.265.500,00
FONDAZIONE DELLA DANZA	360.000,00	310.000,00
FONDAZIONE MONDINSIEME	231.500,00	211.000,00
FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI	747.500,00	788.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>36.298.225,69</b>	<b>37.129.193,92</b>

### **Interessi**

La spesa per interessi passivi è in calo del 2,8%. La diminuzione è dovuta sostanzialmente all'andamento della curva dei tassi che si sono mantenuti su livelli bassi. Per una lettura più approfondita si rimanda alla parte di questa relazione dedicata all'indebitamento.

### **Altre spese per redditi da capitale**

Il valore 2021 (22.000,00 euro) conferma il dato 2020 e si riferisce interamente alla quota annua per l'acquisto di diritti d'usufrutto su impianti sportivi, finalizzato alla realizzazione di un investimento sui campi sportivi di via Agosti. Nel 2019 non ci sono state spese a questo titolo.

### **Rimborsi e poste correttive delle entrate**

Questa voce di spesa include rimborsi verso i cittadini quanto verso altre pubbliche amministrazioni. Complessivamente, questo macroaggregato di bilancio diminuisce del 24,3% rispetto al 2020. In particolare si riduce di 150.000,00 euro il riversamento alla Provincia della quota di spettanza degli incassi registrati dal Comune per sanzioni da violazioni ex art.142 comma 12 bis del codice della strada, comminate su strade provinciali. Si riducono inoltre di 186.500,00 euro i rimborsi una tantum del 2020 per quote non dovute di pubblicità e affissioni.

### **Altre spese correnti**

In base alle codifiche del bilancio armonizzato, tra le "Altre spese correnti" vanno considerate, oltre agli oneri straordinari quali transazioni, riconoscimento debiti fuori bilancio e sopravvenienze passive, anche le seguenti tipologie di spesa: assicurazioni, IVA a debito, oltre a spese aventi carattere di non ripetitività.

L'incremento di spesa rispetto allo scorso anno (+ 1.339.623,97) rappresenta il saldo di poste in aumento e riduzione rispetto all'anno precedente ed è quasi interamente dovuto al riconoscimento di debiti fuori bilancio, esplicitati nel paragrafo successivo.

### **Debiti fuori bilancio e passività da sentenze**

Nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti e finanziati i seguenti debiti fuori bilancio:

- Con deliberazione di Consiglio n. 147 del 28/06/2021 è stata riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio riferito alle spese di giudizio a favore di omissis pari all'importo complessivo di euro 566.458,23:derivante da sentenza del Tribunale di Reggio Emilia-Sezione Lavoro n. 3/2021 pubblicata in data 7/1/2021 (verbale collegio dei revisori n. 12/2021).

- Con deliberazione di Consiglio n. 236 del 29/11/2021 è stato riconosciuto il debito fuori bilancio relativo alla perdita d'esercizio 2020 di ASP Reggio Emilia Città delle Persone pari a euro 714.554,10 (verbale collegio dei revisori n. 27/2021).

- Con deliberazione di Consiglio n. 237 del 29/11/2021 è stato riconosciuto il debito fuori bilancio a seguito di sentenza CTR Emilia Romagna Sez. 4 n. 976/2021 relativa all'appello in materia di IMU contro la chiesa cattedrale di Santa Maria Assunta per un importo complessivo di euro 107.507,33 (verbale collegio dei revisori n. 26/2021).

Sono stati inoltre riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio già finanziati nel 2020 in appositi capitoli:

- La sentenza n. 157 del 18/12/2020 del Tribunale di Reggio Emilia - Sezione Lavoro, sfavorevole al Comune per euro 10.658,21, completamente finanziata trovando integrale copertura negli impegni all'uopo mantenuti, è stata riconosciuta quale debito fuori bilancio con delibera consiliare n. 148 del 28/06/2021 (verbale collegio dei revisori n. 3/2021).

- La sentenza n. 754 del 21/07/2020 del Tribunale di Reggio Emilia - Sezione Prima Civile che condanna il Comune al pagamento di euro 1.640.969,04 alla ditta LCC Costruzioni a titolo di compenso per lavori eseguiti nell'ambito di appalto di opere pubbliche (riqualificazione del quartiere Compagnoni Fenulli II-III-IV). Trattandosi di lavori pubblici, il finanziamento è stato inserito tra le spese di investimento e successivamente riconosciuto quale debito fuori bilancio con deliberazione consiliare n. 165 del 19/07/2021 (verbale collegio dei revisori n. 12/2021).

Da apposita verifica con tutti i servizi dell'Ente non sono emersi ulteriori debiti fuori bilancio da finanziare.

## **CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE PER DESTINAZIONE**

Nella tabella seguente sono indicate le spese correnti classificate, come previsto dalla nuova normativa, secondo le "Missioni", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione.

Da tale ripartizione si rileva come circa il 36% della spesa corrente sia indirizzato ad interventi nell'ambito istruzione e sociale. Per un'esposizione più ampia delle attività svolte dal Comune si rimanda alla Relazione per Programmi.

### **SPESE CORRENTI PER MISSIONE**

<b>Descrizione Missione</b>	<b>IMPEGNATO 2020</b>	<b>%</b>	<b>IMPEGNATO 2021</b>	<b>%</b>
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	27.823.192,98	16,7%	29.244.807,15	16,5%
02 Giustizia	23.000,00	0,0%	23.000,00	0,0%
03 Ordine pubblico e sicurezza	9.626.388,03	5,8%	9.791.889,09	5,5%
04 Istruzione e diritto allo studio	21.939.166,80	13,2%	23.196.773,88	13,1%
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	9.714.435,51	5,8%	9.849.099,40	5,5%
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.228.570,46	1,3%	2.061.480,68	1,2%

07 Turismo	218.594,73	0,1%	236.798,32	0,1%
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.880.581,03	1,1%	1.748.021,82	1,0%
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	42.091.021,83	25,3%	44.663.268,73	25,1%
10 Trasporti e diritto alla mobilità	11.036.544,41	6,6%	12.347.949,72	7,0%
11 Soccorso civile	46.499,60	0,0%	15.358,09	0,0%
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37.294.039,19	22,4%	40.683.796,83	22,9%
13 Tutela della salute	229.058,11	0,1%	116.708,55	0,1%
14 Sviluppo economico e competitività	1.592.742,43	1,0%	2.205.974,86	1,2%
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	72.260,56	0,0%	72.260,55	0,0%
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,0%	0,00	0,0%
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,0%	0,00	0,0%
19 Relazioni internazionali	349.599,50	0,2%	1.409.929,11	0,8%
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,0%	0,00	0,0%
50 Debito pubblico	0,00	0,0%	0,00	0,0%
<b>TOTALE TITOLO 1°</b>	<b>166.165.695,17</b>	<b>100,0%</b>	<b>177.667.116,78</b>	<b>100,0%</b>

### ***I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE***

I servizi a domanda individuale sono i servizi gestiti direttamente dal Comune per i quali il Comune stesso percepisce una tariffa.

Nell'ultimo decennio è stata affidata a terzi la gestione di diversi servizi a domanda individuale che pertanto non trovano più collocazione sul bilancio comunale, se non per alcune contribuzioni al macroaggregato "trasferimenti".

In particolare, nel corso degli anni precedenti sono stati esternalizzati i seguenti servizi precedentemente gestiti dal Comune:

Soggiorni anziani  
 Asili nido e scuole materne  
 Istituto Peri  
 Impianti sportivi e piscina Ferretti-Ferrari

Inoltre, l'art. 34 c. 26 del D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito nella legge 17/12/2012 n. 221, ha modificato il decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983, escludendo il servizio di illuminazione votiva dai servizi a domanda individuale sottraendolo dalla relativa disciplina normativa.

Con la progressiva esternalizzazione dei servizi e l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia finanziaria, ha perso di significato la rilevazione del tasso di copertura come disciplinata dalla norma del 1983.

Con il D.Lgs. 504/92 è stata eliminata la percentuale minima, fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari, e la relativa certificazione del suo raggiungimento per i comuni (quale Reggio E.) che non presentano criticità finanziaria in base ai parametri fissati dal D.M.Interno.

I servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune, con un riepilogo delle principali tariffe, rimangono i seguenti:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PRINCIPALI TARIFFE ANNO 2021 (comprehensive di IVA)
REFEZIONE SCOLASTICA	5,89 euro + iva 4% <b>6,13 € a pasto se ISEE &gt; 8.300 €</b> 2,97 euro + iva 4% <b>3,09 € a pasto se ISEE &lt;= 8.300 €</b> E' prevista la gratuità del servizio per situazioni segnalate dai Servizi Sociali o comunque per casi di particolare difficoltà socio-economica
MUSEI attività didattiche per le scuole  Centro DIDART	Laboratori in presenza: 50 € a classe (IVA esente) Laboratori online: 30 € a classe (IVA esente) Laboratori a richiesta: 80 € a classe (IVA esente) Workshop di presentazione riservato a gruppi e delegazioni 70,00 € (IVA esente)
CINEMA	<b>7,00 € biglietto intero 1° visione</b> Riduzioni per rassegne, militari, tessera AGIS, fasce di età

Effettuati i confronti, in base ai criteri individuati, fra le entrate accertate e le spese impegnate desumibili dai dati finanziari del conto consuntivo per l'esercizio 2021, il grado di copertura tariffaria delle spese per i servizi a domanda risulta essere del 63,37%.

Il trend della percentuale di copertura tariffaria negli ultimi tre anni è il seguente:

2019	2020	2021
80,88%	71,55%	63,37%

I servizi a domanda rimasti in gestione al Comune presentano in dettaglio le percentuali di copertura tariffaria esposte nella tabella sottostante:

**TABELLA RIEPILOGATIVA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2021**

SERVIZI	TOTALE ENTRATE CONS 2021	TOTALE SPESE CONS 2021	rapporto % ENTRATA /SPESA 2021
REFEZIONE SCOLASTICA ***	2.400.842,39	3.613.901,44	66,43%
MUSEI (att.espositive, didattiche e edit.)	44.440,30	200.038,19	22,22%
CINEMA	132.776,06	254.440,42	52,18%
<b>TOTALE</b>	<b>2.578.058,75</b>	<b>4.068.380,05</b>	<b>63,37%</b>

## IL PROGRAMMA INVESTIMENTI 2021

### LE RISORSE PER GLI INVESTIMENTI

Nella tabella di riepilogo sono riportati gli accertamenti realizzati rispetto alle previsioni iniziali e definitive dell'esercizio 2021.

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
<b>ENTRATE in c/capitale dal TITOLO 4° - 5° - 6°:</b> alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie, accensione di prestiti, prelievi da depositi bancari	126.984.304,71	81.215.602,21	44.352.358,03

Nella lettura degli schemi di bilancio come riformulati nell'ambito dell'armonizzazione contabile le fonti di entrata in c/capitale sono allocate distintamente al titolo 4^ "Entrate in c/capitale" e al titolo 5^ "Entrate da riduzione di attività finanziarie", oltre al titolo 6^ "Accensione di prestiti".

Ulteriore componente delle risorse di autofinanziamento agli investimenti è l'avanzo dell'esercizio precedente e l'applicazione del Fondo Pluriennale vincolato del precedente esercizio a finanziamento delle opere il cui progetto è stato approvato negli anni precedenti ma in corso di realizzazione nel 2021. Da rilevare che, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 -Principio applicato concernente la contabilità finanziaria, per i mutui contratti con istituti finanziatori che, come avviene per Cassa Depositi e Prestiti, all'atto della stipula del finanziamento rendono immediatamente disponibili le somme in un apposito conto intestato all'ente, le relative entrate si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse, nonché imputate nell'esercizio in cui le stesse sono rese disponibili. Questo determina una duplicazione delle registrazioni contabili per cui il ricavato del prestito è accertato per pari importo al titolo V° e VI° dell'entrata, e parimenti impegnato ai titoli III° e II° della spesa, transitando eventualmente per quest'ultimo titolo, in base al cronoprogramma della spesa, attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato.

In relazione alle varie fonti di finanziamento, si riportano i seguenti quadri di sintesi rispetto alle previsioni iniziali e rispetto all'andamento del triennio. Seppur con effetti altalenanti si sta invertendo la tendenza rispetto agli ultimi anni in cui le norme stringenti del Patto di Stabilità avevano pesantemente influenzato la dinamica degli investimenti anche nel Comune di Reggio Emilia. Evidente l'utilizzo maggiore sia nel 2020 che nel 2021 della "leva debito".

### RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2021

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE in c/capitale dal TITOLO 4^ e 5^: alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie	101.861.394,95	65.516.425,98	29.203.181,80
Di cui per Tit. V° - "Prelievi da depositi bancari" per mutui CDP	24.595.213,55	15.171.480,02	14.649.176,23
ENTRATE dal TITOLO 6^: accensione di prestiti	25.122.909,76	15.699.176,23	15.149.176,23
AVANZO 2020	0,00	4.381.022,83	4.381.022,83
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO PROGRAMMA INVESTIMENTI 2021</b>	<b>126.984.304,71</b>	<b>85.596.625,04</b>	<b>48.733.380,86</b>

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
quota ENTRATA FPV a riporto dal 2020 destinata a finanziare gli impegni riaccertati nel 2021 in chiusura 2020	31.967.555,58	31.967.555,58	31.967.555,58
- quota destinata a ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	-1.032.276,21	-504.580,00	-41.700,00
- quota di entrate in c/capitale per il finanziamento di spese correnti	-500.000,00	-500.000,00	-500.000,00
<b>TOTALE GENERALE A FRONTE SPESA DEL TITOLO 2^ e 3^ (SPESA C/CAPITALE COMPRESO RIACCERTAMENTO EX ART.3 DEL D.LGS. 118/2011)</b>	<b>157.419.584,08</b>	<b>116.559.600,62</b>	<b>80.159.236,44</b>

#### CONFRONTO ENTRATE ACCERTATE 2019 - 21

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	ENTRATE ACCERTATE 2019	ENTRATE ACCERTATE 2020	ENTRATE ACCERTATE 2021
ENTRATE in c/capitale dal TITOLO 4^ e 5^: alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie	47.260.649,03	25.515.555,80	29.203.181,80
Di cui per Tit. V° - "Prelievi da depositi bancari" per mutui CDP	8.522.283,18	10.626.637,71	14.649.176,23
ENTRATE dal TITOLO 6^: accensione di prestiti	8.522.283,18	12.126.637,71	15.149.176,23
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE INVESTIMENTI	2.513.794,96	7.071.491,36	4.381.022,83
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO PROGRAMMA INVESTIMENTI</b>	<b>58.296.727,17</b>	<b>44.713.684,87</b>	<b>48.733.380,86</b>
quota ENTRATA FPV a riporto da anno N-1 destinata a finanziare gli impegni riaccertati nell'anno N, in chiusura anno N-1	24.601.344,40	22.740.591,50	31.967.555,58
- quota destinata a ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	0,00	-598.113,99	-41.700,00
- quota di entrate in c/capitale per il finanziamento di spese correnti	0,00	0,00	-500.000,00
<b>TOTALE GENERALE A FRONTE SPESA DEL TITOLO 2^ e 3^ (SPESA C/CAPITALE COMPRESO RIACCERTAMENTO EX ART.3 DEL D.LGS. 118/2011)</b>	<b>82.898.071,57</b>	<b>66.856.162,38</b>	<b>80.159.236,44</b>

Come dimostra la tabella nel 2021 la scelta è stata quella di utilizzare quota parte dei proventi delle concessioni edilizie (500.000,00 €) per finanziare manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale. Sul volume complessivo delle risorse che finanziano gli investimenti, l'incidenza dell'utilizzo di forme di indebitamento e contributi in conto capitale è preponderante rispetto all'utilizzo delle **entrate da MEZZI PROPRI** (avanzo d'amministrazione, alienazioni patrimoniali, oneri di urbanizzazione, monetizzazioni, accordi urbanistici con privati, ecc.). In particolare anche nel 2021 non vi sono entrate da alienazione di partecipazioni, a differenza di quanto avvenuto nel 2018 e 2019, anni nei quali sono stati accertati per alienazione di Azioni Iren Spa rispettivamente 10.131.686,13 € e 7.359.979,55 €.

Di seguito in dettaglio l'andamento delle riscossioni dei proventi delle concessioni edilizie con un raffronto storico con gli anni precedenti sia del gettito ottenuto sia del loro utilizzo:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Importo Proventi accert.	6.915.615	5.204.274	3.820.737	5.053.191	3.906.481	4.631.286	3.328.112	4.495.060	3.644.237
% di utilizzo per spese Invest.	100%	100%	100%	100%	62%	64%	100%	100%	86%

Nel contempo, si registra la diminuzione delle richieste di restituzione, quale indicatore significativo delle tendenze di aumento degli interventi di ristrutturazione edilizia, favoriti dagli incentivi statali e dalla semplificazione dei procedimenti edilizi.

#### Oneri - Restituzioni

cons. 2013	Cons. 2014	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Cons. 2018	Cons. 2019	Cons. 2020	Cons. 2021
1.739.631	468.135	293.510	579.358	46.637	551.931	177.372	15.781	<b>16.058</b>

Si sono registrati **CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE** per complessivi 9.035.756,39 €, principalmente per co-finanziamenti regionali e ministeriali finalizzati a rigenerazione e riqualificazione urbana, agli eventi sismici, a interventi per la sicurezza urbana e ripristino del patrimonio immobiliare, ad accordi di programma o a contributi di privati per accordi urbanistici.

I seguenti sono i più significativi :

Descrizione	ACCERTATO
contributo ministeriale per bando periferie	4.200.731,86
trasferimento statale in conto capitale (conferenza stato autonomie locali 14/2/2019) compensativo del mancato gettito conseguente a introduzione tasi da destinare a piani di sicurezza pluriennali m.s. strade scuole, edifici pubblici ecc.	1.577.732,80
contributo ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi di restauro e valorizzazione della reggia ducale	573.748,73
contributi da regione e.r. per festr asse 4 potenziamento rete ciclabile- connessioni sostenibili 2° stralcio	449.353,68
contributo ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi di restauro e valorizzazione della passeggiata settecentesca	344.916,07
finanz. regionale (decreto presid.rer n. 135 del 02/07/2020) per lavori urgenti di ripristino spondale in destra idraulica torrente crostolo)	237.912,79
contributo regionale programmi e.r. finanz.p.r.u.compagnoni 2^stralcio contratti quartiere	231.226,02
contributo ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi ducato estense per acquisti beni durevoli e attrezzature	216.938,51
trasf.min.interno per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile 2021 (vegg cap u 40181/7)	206.613,10
finanziamento ministero dell'ambiente per progetto re-clacs - interventi di riqualificazione fronti scolastici: piazzale gattalupa e altri interventi	200.000,00
fondi ordinanza presidenza regione e.r. eventi sismici maggio 2012 vegg.piano annuale 2014 edilizia scolastica e universita' sede sci villetta	134.140,49
quota integrativa dei contributi piccoli investimenti legge di bilancio 2020- quota 2021 (decreto 11/11/2020) per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile 2021	114.806,34
finanz. regionale (dcreto pres.le a danni eventi meteorologici dicembre 2020) intervento di messa in sicurezza somma urgenza rampa via inghilterra	76.522,02

I contributi registrati sono in genere a rendicontazione, e quindi la parte registrata nell'anno è corrispondente allo stato di avanzamento delle opere relative.

## LA SPESA PER INVESTIMENTI

Le spese per INVESTIMENTI sono costituite dal titolo 2° spese per investimenti e dal titolo 3° spesa per “incremento attività finanziarie”.

Nel 2021 il dato degli impegni ammonta a 33,4 milioni, in aumento rispetto ai 29,7 milioni del 2020. Si registra inoltre l'aumento di 11 milioni (per un totale di 42,9 mln) della quota di fondo pluriennale vincolato per investimenti, che corrisponde ad interventi già finanziati per i quali l'esigibilità della spesa è slittata al 2022, anche a causa delle difficoltà operative legate alla pandemia. Inoltre il dato anomalo del 2019 è dovuto alla registrazione nell'anno 2019 di valori rilevanti per poste figurative (circa 14,4 milioni complessivi) legate ad acquisizioni patrimoniali. Come già evidenziato per la parte ENTRATA è da considerare che anche le spese impegnate al Titolo III° risentono delle duplicazioni conseguenti alle registrazioni dei finanziamenti contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

SPESE IN CONTO CAPITALE - CONFRONTO 2015 - 2020					
TITOLO 2° e 3^	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% impegni/ previsioni
<b>investimenti anno 2015</b>	49.821.567,52	532.695,19	50.354.262,71	<b>21.484.268,87</b>	42,67%
<b>investimenti anno 2016</b>	76.431.648,94	-2.254.031,35	74.177.617,59	<b>20.505.043,99</b>	27,64%
<b>investimenti anno 2017</b>	97.839.838,54	-22.140.529,90	75.699.308,64	<b>18.648.798,57</b>	24,64%
<b>investimenti anno 2018</b>	92.693.684,70	-9.424.865,70	83.268.819,00	<b>26.365.725,34</b>	31,66%
<b>investimenti anno 2019</b>	114.041.414,88	-14.323.193,07	99.718.221,81	<b>52.711.421,52</b>	52,86%
<b>investimenti anno 2020</b>	115.145.841,66	-36.186.877,89	78.958.963,77	<b>29.712.296,66</b>	37,63%
<b>investimenti anno 2021</b>	157.369.584,08	-40.512.952,14	116.856.631,94	<b>33.375.017,45</b>	28,56%

Ciascun esercizio vede la specificità di investimenti co-finanziati che, per quanto riguarda le opere pubbliche, sono correlati e dipendenti da accordi di programma con soggetti pubblici e privati.

Rispetto alla previsione iniziale per il 2021, le variazioni apportate in corso di esercizio e in assestamento sono dovute in parte alla rimodulazione sull'esercizio 2022-2023 di alcuni interventi originariamente previsti sul 2021 e in parte dal riaccertamento ordinario in base al criterio dell'esigibilità della spesa derivante appunto dall'applicazione del nuovo concetto di competenza finanziaria potenziata.

Si sottolinea che con la competenza “potenziata” incide in misura assai significativa per la parte investimenti il meccanismo del “riaccertamento” e del Fondo Pluriennale. Tale principio prevede infatti l'imputazione delle spese negli esercizi in cui le obbligazioni vengono a scadenza e non in quello in cui sorgono.

Per il 2021 ammonta a complessivi euro 42.912.395,15 il volume degli impegni di spesa per progetti di investimento finanziati ed approvati che sono stati stralciati dall'esercizio - in parte su interventi finanziati con risorse 2021 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di reimputazione - per essere reimputati agli esercizi 2022-2023 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato a seguito del crono-programma di effettuazione della relativa spesa.

A questi si aggiungono euro 22.865.439,68 di impegni riassunti (principalmente sull'annualità 2022) con la delibera di riaccertamento finanziati con reiscrizione di relativa entrata, che

seguono un meccanismo contabile analogo.

Sul piano tecnico/contabile questo ha comportato in sede di riaccertamento ordinario dei residui ex art.3 del D.LGS. 118/2011 con delibera di G.C. n.28 del 22/02/2021 una variazione a valere sul triennale 2021/2023 per collocare tali stanziamenti al codice “2.05.02 = Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale” e la ricollocazione delle poste suddette nella voce “Investimenti fissi lordi” nel bilancio di previsione 2022 - 24. Tali impegni di spesa, riferiti ad interventi attivati in precedenti esercizi e nel corso del 2021, vengono riallocati su esercizi ai quali la programmazione di realizzazione riporta la effettiva competenza: vengono ricompresi fra gli stanziamenti del nuovo bilancio finanziario pluriennale 2022-2024 nelle rispettive annualità di reimputazione e finanziati mediante l’applicazione in entrata del Fondo Pluriennale Vincolato. Per una analisi dei progetti di investimento specifici si rimanda alla Relazione per Programmi. Si è provveduto inoltre nel corso del 2021 a candidare a contribuzione diversi progetti, sia iscritti nella programmazione iniziale 2021-23 sia legati ad esigenze della comunità, che si potranno soddisfare negli anni prossimi in caso di esito positivo delle candidature.

## INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Negli ultimi anni è stato costante l’impegno dell’amministrazione per ridurre l’impatto complessivo degli oneri finanziari, da un lato proseguendo nella ricerca delle migliori condizioni sul nuovo debito, anche ricorrendo a gare in forma congiunta con altri enti, e sviluppando strumenti innovativi quale ad esempio la linea di credito attivata con la Banca Europea degli Investimenti, e dall’altro intervenendo in modo diretto (estinzione anticipata nel 2007, nel 2011, nel 2012 e nel 2017 per oltre 35 milioni di € complessivi) e indiretto (contenimento del nuovo debito) per la riduzione del Debito Residuo in essere.

Nel 2020, in considerazione delle pesanti ricadute finanziarie sul bilancio dell’Ente dell’emergenza sanitaria legata al COVID-19, la Giunta Comunale con Deliberazione n.° 93 del 21/05/2020 ha autorizzato il Servizio Finanziario, ai sensi di quanto consentito in via eccezionale dall’articolo 113 Decreto Legge n.° 34 del 19/05/2020, ad effettuare alcune operazioni di rinegoziazione / sospensione delle rate dei mutui in essere nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti, Banca Europea per gli investimenti e Istituto per il Credito Sportivo, con lo scopo di alleggerire il peso degli oneri finanziari sull’annualità 2020. In attuazione delle direttive fornite dalla Giunta Comunale il Servizio Finanziario ha perfezionato operazioni di rinegoziazione / sospensione con gli Istituti di Credito sopraccitati, i cui effetti sono considerati nelle tabelle di seguito riportate. In particolare si è trattato di 3 distinte operazioni con le seguenti caratteristiche:

Istituto	Provvedimento Dirigenziale	Finanziamenti Coinvolti	Sintesi Caratteristiche Operazione	Effetto su Rata 2020	Effetto su Rata 2021	Effetto su Rata 2022
Istituto per il Credito Sportivo	D.D. N.° 376 del 25/05/2020	3 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 1.453.036,10	-Quota Capitali sospese per l’anno 2020; - Interessi maturati nel periodo di sospensione al medesimo tasso previsto nel contratto originario, senza applicazione di commissioni; - la banca estende la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi.	-73.107	+ 0	+ 0
Banca Europea per gli Investimenti	D.D. N.° 417 del 08/06/2020	7 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 14.044.530,67	-Quota Capitali sospese per l’anno 2020. - Interessi maturati nel periodo di sospensione al medesimo tasso previsto nel contratto originario, senza applicazione di commissioni; - la banca estende la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi per una posizione (€ 733.966,60 con scad. 30/06/2022), riproporziona le quote capitali dal 2021 a scadenza per le altre posizioni, mantenendo invariate scadenza e tasso del mutuo originari	-1.984.435	+ 367.786	+ 519.541
Cassa	D.D. N.° 377 del	14 finanziamenti	-Quota Capitali sospese per l’anno 2020, ad eccezione di	-549.724	- 136.227	- 136.227

Istituto	Provvedimento Dirigenziale	Finanziamenti Coinvolti	Sintesi Caratteristiche Operazione	Effetto su Rata 2020	Effetto su Rata 2021	Effetto su Rata 2022
Depositi e Prestiti	25/05/2020	per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 14.145.724,97	una quota dello 0,25% da versare al 31/12/2020 -Rinegoziazione di ciascun finanziamento in equivalenza finanziaria, con allungamento della durata alla nuova scadenza, per tutti i mutui rinegoziati, del 31/12/2043 (in media un allungamenti di 5,3 anni). - Interessi versati al 30 giugno al tasso del mutuo originario, dal 32/12 al nuovo tasso rinegoziato (in media tasso incrementato dello 0,12%).			
Totale		24 finanziamenti per complessivi € 29.643.292		-2.607.266	+ 231.559	+ 383.315

In generale si è cercato di limitare il più possibile l'aumento della durata dell'ammortamento del Debito per contenere il conseguente incremento degli interessi passivi a carico dei futuri Bilanci.

Nel 2021 sono stati contratti 14 finanziamenti per complessivi 15.149.176,23 € per i seguenti interventi:

Descrizione	Importo del Finanziamento	Strumento / Istituto	Durata dell'ammort.	Tasso
progetto definitivo/esecutivo in anticipazione del pums e biciplan - piano ciclabili	200.000,00	CASSA DD PP	20 anni	1,28%
manutenzione straordinaria pavimentazione bituminosa su strade comunali della viabilità rurale	100.000,00	CASSA DD PP	20 anni	1,15%
intervento di manutenzione straordinaria delle piste ciclabili	200.000,00	CASSA DD PP	20 anni	1,15%
manutenzione straordinaria della viabilità principale	350.000,00	CASSA DD PP	20 anni	1,15%
manutenzione straordinaria delle strade comunali 2021	1.000.000,00	CASSA DD PP	20 anni	1,09%
progetto definitivo/esecutivo di ampliamento della scuola secondaria di primo grado "bergonzi"	175.000,00	CASSA DD PP	20 anni	1,08%
realizzazione infrastrutture per la gestione della sosta presso il parcheggio stazione AV mediopadana	732.000,00	CASSA DD PP	20 anni	1,12%
lavori manutenzione straordinaria delle ciclovie del territorio comunale, nell'ambito protocollo d'intesa anci-ics (iniziativa comuni in pista 2021)	500.000,00	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	20 anni	Contributo a totale abbatt. interessi
lavori di riqualificazione parziale del canile gattile comunale	167.909,76	CASSA DD PP	20 anni	1,21%
lavori di riqualificazione area sosta di via Ancini a seguito del prolungamento della ss. 9 , tangenziale nord di Reggio Emilia - tratto : da san Prospero a Cortetegge.	585.000,00	CASSA DD PP	20 anni	1,20%
lavori di riqualificazione urbanistica delle vie caggiati e san rocco.	270.000,00	CASSA DD PP	20 anni	1,34%
concessione contributo agli investimenti alla STU reggiane per aggiornamento piano di sviluppo degli interventi per l'attuazione del programma di riqualificazione urbana PRU bando periferie ex Reggiane/santa Croce.	1.260.000,00	CASSA DD PP	20 anni	1,20%
acquisto immobile denominato capannone 15c, all'interno del parco innovazione - ex officine meccaniche Reggiane	8.889.266,47	CASSA DD PP	28 anni	1,48%
intervento di riqualificazione urbana piazza san Prospero	720.000,00	CASSA DD PP	20 anni	1,34%

La quota capitale rimborsata nell'anno è così diminuita a € 6.204.161 e ciò ha comportato l'aumento dell'indebitamento, per circa 9 milioni di € in raffronto al 2020. Rispetto agli anni di maggiore espansione lo stesso rimane comunque inferiore del 59% circa, e del 62% in termini pro-capite.

## L'EVOLUZIONE DEL DEBITO

ANNO	Deb. Residuo Finale (in migliaia di euro)	Variatz. Deb. Res. Finale rispetto al 2005	Debito Residuo Pro-capite	Variatz. Deb. pro- capite rispetto al 2005
2005	181.067	-	1.150	-
2006	175.346	-3,16%	1.097	-4,63%
2007	144.489	-20,20%	890	-22,61%
2008	154.192	-14,84%	932	-19,02%
2009	149.493	-17,44%	892	-22,50%
2010	140.084	-22,63%	824	-28,41%
2011	132.208	-26,98%	770	-33,07%
2012	118.779	-34,40%	687	-40,26%
2013	108.365	-40,15%	628	-45,40%
2014	97.553	-46,12%	568	-50,60%
2015	89.589	-50,52%	523	-54,55%
2016	82.280	-54,6%	480	-58,3%
2017	66.631	-63,2%	388	-66,3%
2018	59.836	-67,0%	348	-69,8%
2019	59.454	-67,2%	345	-70,0%
2020	65.443	-63,9%	382	-66,8%
2021	74.388	-58,9%	437	-62,0%

### Oneri finanziari di ammortamento annuo prestiti (impegni) (valori in euro)

anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale
2005	8.398.058	6.710.058	15.108.116
2006	9.037.665	7.357.216	16.394.881
2007	8.950.622*	7.367.987	16.318.609
2008	8.472.379	6.645.530	15.117.909
2009	9.448.956	6.450.272	15.899.228
2010	9.409.309	5.102.697	14.512.006
2011	9.875.988*	4.781.219	14.657.207
2012	10.156.504*	3.989.840	14.146.343
2013	10.414.258	3.074.315	13.488.572
2014	10.811.623	2.823.114	13.634.737
2015	11.244.059	2.513.429	13.757.488
2016	11.484.187	2.293.244	13.777.430
2017	12.103.268	2.164.338	14.267.606
2018	11.344.213	1.766.023	13.110.236
2019	8.904.631	1.591.106	10.495.737
2020	5.539.534	1.667.829	7.207.363
2021	6.204.161	1.620.603	7.824.764

\* La quota capitale non comprende le quote destinate ad estinzione anticipata mutui per 27,9 mln di € , 2,1 mln , 1,035 mln e 4,2 mln rispettivamente nel 2007, 2011, 2012 e 2017, e la quota destinata a rimborso dell'anticipazione a valere su fondo rotativo progettualità nel 2020

**Valutazioni sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti e dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata:** le politiche di contenimento del debito attuate dall’amministrazione e la rimodulazione avvenuta nel 2020 portano ad una progressiva riduzione della rata fino al 2020, mentre nel 2021 aumenta leggermente la quota capitale e nei prossimi anni si prevede un aumento progressivo della rata, a seguito del forte potenziamento della spesa per investimenti. Peraltro il confronto con gli anni di maggiore espansione del Debito evidenzia al 2021 minori oneri finanziari sul debito per oltre 8,5 milioni di €. Di seguito si analizza l’evoluzione della rata a partire dal 2015.

**Nel 2015** la rata aumenta di circa 120 mila euro rispetto al 2014 per l’effetto combinato della diminuzione della quota interessi di circa 310 mila euro in ragione della diminuzione del debito per effetto dell’ammortamento, e dell’aumento di circa 430 mila euro della quota capitale per la preponderanza anche nella quota indicizzata a tasso variabile di finanziamenti con ammortamento “francese” (quota capitale crescente): questi ultimi infatti presentano una quota interessi esigua, che non si riduce per effetto dell’ammortamento abbastanza da controbilanciare la quota capitale crescente, cosa che invece avverrebbe con tassi più alti.

**Nel 2016** la rata è stata sostanzialmente pari a quella del 2015 e il leggero aumento della quota capitale è stato compensato dalla riduzione degli interessi. **Nel 2017** la rata aumenta rispetto al 2016 in conseguenza dell’aumento della quota capitale e in parte per l’entrata in ammortamento del nuovo debito contratto nel 2016.

**Nel 2018** la rata si riduce di oltre 1 milione di € in parte per il termine dell’ammortamento di una quota delle obbligazioni emesse dal Comune nel 1997 e 1998 e in parte per effetto delle citate operazioni di estinzione anticipata realizzate nel 2017. A decorrere **dal 2019** la rata si riduce considerevolmente per l’effetto del venire a scadenza di alcune emissioni obbligazionarie realizzate nel 1997 e 1998 con durata ventennale. **Nel 2020** gli oneri finanziari, già attesi in trend decrescente rispetto al 2019, si riducono ulteriormente per gli effetti delle citate operazioni di gestione del Debito. Nel 2021 la rata, pur in aumento rispetto all’anno precedente, registra valori inferiori di circa 2,7 milioni rispetto al 2019 per l’effetto del venire a scadenza di alcune emissioni obbligazionarie realizzate nel 2000 e 2001, con durata ventennale.

Si precisa infine che nel corso del 2011 sono giunti a naturale scadenza i contratti di finanza derivata sottoscritti nel 2002 e quindi il Comune non ha contratti finanziari derivati in essere.

Nella seguente tabella si riporta il tasso medio dell’indebitamento nel periodo 2002-2021:

**PROSPETTO TASSO MEDIO DI INDEBITAMENTO** (valori in milioni di euro)

anno	<u>Interessi passivi</u> Debito residuo iniziale	%
2002	7,852 / 159,814	4,91%
2003	7,407 / 163,427	4,53%
2004	6,628 / 161,671	4,10%
2005	6,710 / 168,271	3,99%
2006	7,357 / 181,067	4,06%
2007	7,368 / 175,346	4,20%
2008	6,646 / 144,489	4,60%
2009	6.450 / 154.192	4,18%
2010	5.103 / 149.493	3,41%
2011	4.781 / 140.084	3,41%
2012	3.990 / 132.208	3,02%
2013	3.074 / 118.779	2,59%
2014	2.823 / 108.365	2,61%

anno	Interessi passivi	%
	Debito residuo iniziale	
2015	2.513/97.553	2,58%
2016	2.293/89.589	2,56%
2017	2.164/82.280	2,63%
2018	1.766/66.631	2,65%
2019	1.591/59.836	2,66%
2020	1.668/59.454	2,81%
2021	1.621/65.443	2,48%

A seguire si rappresentano alcuni indicatori significativi che espongono nella comparazione fra i vari anni l'andamento del debito, anche in rapporto alla popolazione.

#### Debito Residuo Pro - capite

	<b>CONS. 2019</b>		<b>CONS. 2020</b>		<b>CONS. 2021</b>
DEBITO RESIDUO FINALE	59.454	=	344,92	65.443	=
POPOLAZIONE AL 31/12	172.371			171.239	=
				382,17	=
				74.388	=
				170.283	=
					436,85

l'indice rileva la consistenza per abitante del debito residuo al 31/12 dei finanziamenti contratti per investimenti in rapporto alla popolazione

#### Capacità di indebitamento

	<b>CONS. 2019</b>		<b>CONS. 2020</b>		<b>CONS. 2021</b>
INTERESSI PASSIVI	1.519	=	0,90%	1.596	=
TITOLO I+II+III ENTRATE	168.745			178.252	=
				0,90%	=
				1.621	=
				184.311	=
					0,88%

2° anno prec.

La capacità di indebitamento, calcolata ai sensi dell'art. 204 del TUEL, mostra un valore pari allo 0,88%, stabile nell'ultimo triennio, e notevolmente inferiore al limite del 10% valido a decorrere dal 2015. Gli interessi attivi sono riportati al netto dei Contributi Erariali in c/interessi su mutui

#### Incidenza indebitamento sulle entrate correnti

	<b>CONS. 2019</b>		<b>CONS. 2020</b>		<b>CONS. 2021</b>
INTERESSI PASSIVI + Q.CAPITALE*	10.496	=	5,69%	7.207	=
TITOLO I+II+III ENTRATE	184.311			184.311	=
				3,91%	=
				7.825	=
				191.233	=
					4,09%

l'indice rileva l'incidenza della rata annuale per mutui e prestiti sul complesso delle entrate correnti. Mostra la positiva riduzione di una componente fissa di spesa con miglioramento degli indicatori di rigidità.

\* quota capitale (titolo 4° spesa al netto estinzioni anticipate) e quota interessi (Codice 1.07 per i primi 2 livelli del piano dei conti integrato)

### **FIDEIUSSIONI CONCESSE DAL COMUNE**

Non risultano fideiussioni in essere al 31/12/2021.

Si segnala che la fideiussione concessa a favore di Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa, nell'interesse di Associazione Calcio Reggiana 1919 S.p.A. deliberata dal Consiglio Comunale con atto n° 136 del 14/06/2010 (P.G. 11567) a fronte di un mutuo di 300.000,00 euro contratto dall'Associazione Calcio Reggiana 1919 S.p.A. per lavori eseguiti sullo stadio Giglio, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 207 del D.Lgs. 267/2000, è stata escussa da parte di BPER nel corso del 2018 in conseguenza del mancato pagamento delle rate scadute.

Con delibera di C.C. n° 128 del 26/11/2018 si è reso necessario provvedere a stanziare nell'annualità 2018 del Bilancio di Previsione 2018-2020 le somme necessarie per far fronte alla suddetta escussione. Con successiva determinazione dirigenziale n° 1377 del 3/12/2018 si è poi provveduto ad impegnare e liquidare a favore di BPER la somma di 72.675,06 euro, evidenziando contestualmente il sorgere di un credito nei confronti del soggetto garantito, come previsto dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, credito interamente svalutato mediante un accantonamento di pari importo a fondo crediti di dubbia esigibilità riportato nel bilancio 2015. Il Comune si è attivato in ogni caso per recuperare il credito in oggetto, tramite il Servizio legale dell'Ente, anche in seguito al fallimento dell'Associazione Calcio Reggiana 1919 S.p.A., comunicata dal Tribunale di Reggio Emilia in data 12/02/2019.

### **LA GESTIONE E IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI**

Per illustrare l'andamento dei risultati della gestione dei residui si fornisce il quadro di confronto dei residui attivi e passivi al 31/12 degli ultimi 3 anni. Il riaccertamento dei residui, cioè la verifica del permanere delle condizioni che ne hanno dato origine come disposto dall'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000, è stato effettuato con deliberazione di Giunta Municipale n. 28 del 22/02/2022, corredata da parere positivo dei revisori, che ha recepito le risultanze di appositi approfondimenti predisposti dal Servizio Finanziario di concerto con tutti i Servizi comunali per le poste di propria competenza.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi consiste nella verifica da parte di ciascun responsabile di Servizio dei titoli giuridici idonei al mantenimento delle entrate e delle spese in bilancio, quali crediti e debiti, in attesa della loro riscossione o pagamento.

	31/12/2019	31/12/2020	VARIAZ. 2020/2 019 %	31/12/2021	VARIAZ. 2021/20 20 %
<b>RESIDUI ATTIVI</b>					
DA ESERCIZI PRECEDENTI	57.116.647,43	61.875.964,66	8,3%	72.747.308,51	17,6%
DERIVANTI DA COMPETENZA	46.979.826,33	50.259.822,54	7,0%	64.641.618,12	28,6%
<b>TOTALE</b>	<b>104.096.473,76</b>	<b>112.135.787,20</b>	<b>7,7%</b>	<b>137.388.926,63</b>	<b>22,5%</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>					
DA ESERCIZI PRECEDENTI	5.502.177,42	8.113.849,54	47,5%	7.871.441,19	-3,0%
DERIVANTI DA COMPETENZA	42.793.443,28	46.244.959,07	8,1%	44.512.243,34	-3,7%
<b>TOTALE</b>	<b>48.295.620,70</b>	<b>54.358.808,61</b>	<b>12,6%</b>	<b>52.383.684,53</b>	<b>-3,6%</b>

I residui a riportare al successivo esercizio 2022 assommano complessivamente a € 137.388.926,63 per la parte entrata, di cui per € 43.367.189,64 derivanti dal c/capitale e 2.000.000,00 € dal titolo VI° (Accensione prestiti), e a 52.383.684,53 € per la parte spesa, di cui 5.044.913,17 € derivanti dagli investimenti.

Oltre ai residui 2020 e precedenti, la revisione è stata posta in essere anche per gli impegni e gli accertamenti 2021.

I crediti di parte corrente sono bilanciati dal Fondo Crediti di dubbia esigibilità in quanto le entrate sono registrate al lordo delle possibili quote di inesigibilità e non più solo nel momento della loro riscossione.

Si ribadisce che in base al nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetta “potenziata”:

*<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...). L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...) E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario (...)>>*

A tale proposito, il DPCM 28 dicembre 2011 prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Si è pertanto provveduto ad un'accurata analisi di tutti gli attuali residui attivi e passivi correnti e di conto capitale, per valutare:

- il titolo al mantenimento delle somme in bilancio
- la imputazione nelle annualità corrispondenti alle scadenze delle obbligazioni a pagare sulla base del cronoprogramma
- la formazione del relativo Fondo Pluriennale Vincolato, quantificato a fine 2021 in:  
Parte corrente: 6.882.331,13  
Investimenti: 42.912.395,15  
Totale Fondo Pluriennale Vincolato: 49.794.726,28
- la formazione di entrate e uscite da reimputare pari ad € 23.630.779,53, di cui 765.339,85 per parte corrente.

In assenza di titolo per il mantenimento dell'obbligazione le somme contribuiscono a determinare l'avanzo di amministrazione. Inoltre nel corso dell'esercizio si è provveduto a stralciare dalla contabilità finanziaria, nel rispetto dei principi contabili citati, crediti di dubbia esigibilità relativi a procedimenti a suo tempo iscritti a ruolo. Tali crediti rimangono comunque iscritti seppure completamente svalutati nel Conto del Patrimonio, con l'impegno da parte dei Dirigenti responsabili di curare tutte le azioni necessarie al perseguimento del credito; per le altre valutazioni circa l'esigibilità dei crediti si rimanda a quanto dettagliato al capitolo relativo al fondo crediti dubbia esigibilità.

Sull'aumento dei residui attivi nell'anno 2021 ha inciso anche lo stato di emergenza Covid che ha comportato un rallentamento degli incassi.

La tabella seguente mostra l'anzianità dei crediti/debiti mantenuti a bilancio:

Titolo	Esercizi Precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale Residui al 1/1/2022
1°	0	0,00	5.313.196,20	6.195.655,77	9.855.391,10	7.922.951,31	29.120.697,13	58.407.891,51
2°	0,00	41.220,00	200,00	42.682,99	209.699,36	580.012,93	3.858.927,71	4.732.742,99
3°	1.473.151,68	258.288,11	2.200.363,46	4.026.234,38	5.674.831,48	4.555.182,83	10.548.465,62	28.736.517,56
4°	6.954.376,43	15.894,35	57.542,14	298.465,41	1.177.347,56	1.046.638,45	6.768.456,31	16.318.720,65
5°	32.043,53	310.308,37	0,00	988.842,45	2.477.433,78	9.411.438,73	13.828.402,13	27.048.468,99
6°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	500.000,00	2.000.000,00
9°	126.735,35	0,00	0,00	210,36	0,00	970,00	16.669,22	144.584,93
<b>Totale Res. Attivi</b>	<b>8.586.306,99</b>	<b>625.710,83</b>	<b>7.571.301,80</b>	<b>11.552.091,36</b>	<b>19.394.703,28</b>	<b>25.017.194,25</b>	<b>64.641.618,12</b>	<b>137.388.926,63</b>
Titolo	Esercizi Precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale Residui al 1/1/2022
1°	695.368,14	252.440,69	301.017,34	445.941,88	1.135.085,38	3.743.296,19	38.268.224,39	44.841.374,01
2°	272.931,46	22.172,33	47.945,91	28.433,83	206.876,12	431.717,23	4.034.836,29	5.044.913,17
3°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7°	113.248,48	45.624,66	8.594,00	28.661,35	49.751,11	42.335,09	2.209.182,66	2.497.397,35
<b>Totale Res. Passivi</b>	<b>1.081.548,08</b>	<b>320.237,68</b>	<b>357.557,25</b>	<b>503.037,06</b>	<b>1.391.712,61</b>	<b>4.217.348,51</b>	<b>44.512.243,34</b>	<b>52.383.684,53</b>

## LA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'Indicatore **Annuale di Tempestività dei Pagamenti**, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/09/2014 e dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2015, e pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune, testimonia il rispetto della scadenza dei tempi di pagamento.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI*</b>	0	-9	-2	-6	-6	-6	-7	-13
*Media ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento della fattura o la richiesta equivalente di pagamento e la data di trasmissione del mandato al Tesoriere								

Il debito commerciale residuo scaduto ex art. 33 del D.Lgs. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2021, come elaborato direttamente dalla Piattaforma Telematica gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato, ammontava al 17/01/2022 ad € 327.016,17, verso 92 imprese creditrici, contro un volume di fatture ricevute nell'anno pari a 103.017.655,54. Il dato comprende anche debiti commerciali di pertinenza dell'Istituzione Scuole e Nidi, organismo strumentale del comune ai sensi dell'art. 114 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali, dotato di autonomia gestionale ma non di propria personalità giuridica.

Al riguardo è stata infine rilasciata apposita attestazione, allegata alla presente relazione, ai

sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014.

Ad ulteriore attestazione della sana gestione della liquidità dell'ente si rileva che anche nel 2021 non sono stati addebitati al Comune interessi di mora per ritardati pagamenti ne' si è dovuto ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

La virtuosità dei parametri suddetti ha evitato al Comune di Reggio Emilia di dover costituire il cosiddetto FAL, accantonamento a valere sull'esercizio 2022 che avrebbe costretto a "congelare" risorse nel bilancio di previsione.

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha introdotto per gli enti territoriali le regole e gli adempimenti del Pareggio di Bilancio, in sostituzione dei previgenti vincoli del Patto di Stabilità.

Con l'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), anche la nuova disciplina del Pareggio di Bilancio è stata superata, e a decorrere dal 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Riguardo al prospetto della verifica degli equilibri secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011, come modificato in conseguenza del DM 1° agosto 2019, la Circolare MEF - RGS N.° 5 DEL 09/03/2020 ha chiarito che "fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n.145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio"

Il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto 2021 evidenzia valori positivi non solamente per i citati Risultato di competenza W1 e Equilibrio di bilancio W2, ma anche per l'Equilibrio complessivo W3, che svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda l'indebitamento degli enti territoriali, la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 8 del 15 marzo 2021, ha precisato che ai fini della legittima contrazione del debito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (*Saldo non negativo inteso quale differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo di avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito*) deve essere conseguito a livello di comparto regionale e nazionale, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con Circolare del 15 marzo 2022, n. 15 la Ragioneria Generale dello Stato, a seguito delle verifiche che è chiamata ad effettuare ex ante (sui dati di previsione riferiti agli anni 2021-2023 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP) e ex post (sui dati dei rendiconti 2020 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP) ha riscontrato il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9, ritenendo pertanto che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2022-2023, come avvenuto per l'annualità 2021 con analoga circolare.

## CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2021

Il Conto economico 2021 presenta le seguenti risultanze:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		206.811.677,67
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		226.040.275,10
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>-19.228.597,43</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		6.872.271,13
	PROVENTI	8.491.391,16
	ONERI	1.619.120,03
E) RETTIFICHE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		17.090.130,49
	PROVENTI	20.162.310,25
	ONERI	3.072.179,76
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)</b>		<b>4.733.804,19</b>
IMPOSTE		-2.229.423,98
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>2.504.380,21</b>

La struttura del conto economico è scalare per cui si arriva alla determinazione del risultato dell'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, evidenziando il contributo di ciascuna particolare area della gestione (tipica, finanziaria, straordinaria) alla redditività generale.

Il **risultato della gestione** che corrisponde alla gestione tipica dell'ente, connessa sia all'attività istituzionale che alla gestione dei servizi a domanda individuale e dei servizi gestiti in economia, risulta pari a € -19.228.597,43.

Si evidenzia che tra i componenti positivi e negativi della gestione sono compresi i contributi agli investimenti che in contabilità finanziaria sono imputati alla parte in conto capitale.

In particolare le entrate in conto capitale per contributi agli investimenti dal punto di vista economico-patrimoniale costituiscono ricavi pluriennali che a fine esercizio devono essere riscontati per sterilizzare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni che hanno finanziato per un importo proporzionale.

Nel 2021 è stata stimata una aliquota media proporzionale del 4,50% attraverso la media ponderata degli ammortamenti calcolati dal programma degli inventari sulla base delle percentuali di legge nonché in applicazione dei principi contabili; applicando detta percentuale la "Quota annuale" di ammortamento dei ricavi pluriennali per contributi agli investimenti risulta pari a € 5.431.558,64.

Nella voce "Contributi agli investimenti" del Conto economico 2021 sono altresì valorizzati per competenza i seguenti importi:

- ➔ contributi in conto impianti trasferiti nell'anno alla STU nell'ambito del Bando Periferie Reggiane Santa Croce ecc. per € 4.200.731,86,
- ➔ quota annuale di € 422.381,25 del risconto passivo derivante dall'acquisizione gratuita ex LR 24/2001 di immobili Erp avvenuta nel 2019 da parte di Acer per un valore complessivo di € 14.079.375,00; detta quota consente di sterilizzare, con la stessa logica dei contributi agli investimenti, gli ammortamenti dei beni calcolati al 3%.

Altri componenti positivi della gestione che in contabilità finanziaria sono classificati entrate in conto capitale sono le concessioni di aree cimiteriali che nel 2021 ammontano a € 510.120,00.

Tra i componenti negativi della gestione sono compresi gli ammortamenti delle immobilizzazioni, la variazione delle rimanenze di magazzino e gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri futuri, che sono oggetto di valutazione in sede di scritture di assestamento; gli ammortamenti risultano dalle scritture inventariali ma non trovano corrispondenza in contabilità finanziaria mentre la svalutazione dei crediti e gli altri accantonamenti per rischi e spese future trovano riscontro negli accantonamenti del Risultato di amministrazione.

Gli ammortamenti corrispondono alle rilevazioni inventariali con i seguenti totali:

Ammo.to immobilizzaz. immateriali	524.253,84
Amm.to immobilizzaz. materiali	19.706.506,81
totale	<b>20.230.760,65</b>

Gli accantonamenti effettuati nell'anno 2021 ai fondi rischi e spese future che ammontano complessivamente a Euro 4.481.788,73 hanno incrementato i "Fondi per rischi ed oneri" nel Passivo dello Stato Patrimoniale che sono stati utilizzati per Euro 2.254.219,51; detto utilizzo è stato rilevato tra gli altri proventi della gestione considerando la correlazione con la stessa area gestionale alla quale sono imputati gli accantonamenti.

Tra i componenti negativi della gestione è valorizzata la "Svalutazione dei crediti" che comprende oltre all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti pari a € 15.671.801,47 anche la svalutazione dei crediti stralciati dalla contabilità finanziaria.

Detti crediti, dichiarati inesigibili in sede di riaccertamento dei residui, ma per i quali si continuano a seguire le procedure di riscossione coattiva, ammontano a € 7.901.162,04 e sono mantenuti nello Stato Patrimoniale completamente svalutati.

Il correlativo utilizzo del Fondo svalutazione è transitato a Conto economico nella stessa area in cui si è proceduto alla svalutazione dei crediti per cui risulta valorizzato come "Altri ricavi e proventi diversi".

La consistenza del Fondo rischi crediti stralciati da finanziaria al 31/12/2021 che ricomprende anche le risultanze degli anni precedenti, risulta complessivamente di € 26.315.687,14 come da elenchi di dettaglio.

Le rimanenze di magazzino hanno subito nel corso dell'esercizio una variazione in diminuzione di Euro 302.280,28.

Si evidenzia che gli oneri diversi di gestione sono al netto dell'imposta Irap rilevata a parte nella voce "Imposte" per un importo di € 2.229.423,98.

Il **risultato della gestione finanziaria**, determinato dal saldo tra proventi da partecipazioni, interessi attivi e passivi, è positivo pari a € 6.872.271,13, per effetto dei proventi da società partecipate (dividendi Iren e Agac Infrastrutture).

Il risultato della gestione straordinaria 2021 è determinato in particolare:

- dalle variazioni dei residui (minori e maggiori entrate sui residui attivi, economie di spesa sui residui passivi),
- dalle voci riferite agli esercizi precedenti,
- dalla gestione in conto capitale (entrate e rimborsi),
- dalle variazioni patrimoniali rilevate nell'inventario,
- dalle plusvalenze da alienazioni patrimoniali,

come evidenziato dai seguenti prospetti di dettaglio.

Il totale dei proventi e oneri straordinari risulta pari a € 17.090.130,49 e si riferisce a:

<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>		
<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE</b>		<b>2.593.871,98</b>
maggiori crediti	2.511.346,50	
donazioni patrimoniali	15.000,00	
vendita rottami ferrosi	2.270,00	
rimborsi di imposte	65.255,48	
<b>PLUSVALENZE PATRIMONIALI</b>		<b>597.631,00</b>
<b>INSUSSISTENZE DEL PASSIVO</b>		<b>2.975.706,96</b>
<b>ALTRI PROVENTI STRAORDINARI</b>		<b>13.995.100,31</b>
entrate in conto capitale	699.635,96	
permessi di costruire	500.000,00	
storno fondo oscillazione partecipazioni	12.738.000,13	
altri proventi straordinari	57.464,22	
<b>totale</b>		<b>20.162.310,25</b>

<b>ONERI STRAORDINARI</b>		
<b>SOPRAVVENIENZE PASSIVE</b>		<b>2.372.508,55</b>
arretrati personale	146.696,22	
rimborsi di imposte	294.800,00	
spese straordinarie di parte corrente (tra cui DFB)	1.931.012,33	
<b>INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO</b>		<b>517.992,93</b>
minori entrate per crediti insussistenti	517.456,48	
beni dismessi e rettifiche	536,45	
<b>ALTRI ONERI STRAORDINARI</b>		<b>181.678,28</b>
rimborsi in conto capitale	16.057,90	
perdita su crediti inesigibili non riscritti in stato patrimoniale	130.701,22	
altri oneri straordinari	34.919,16	
<b>totale</b>		<b>3.072.179,76</b>

Si evidenzia quanto segue:

- le insussistenze del passivo sono costituite dai minori residui passivi con l'esclusione delle economie sulle spese per immobilizzazioni in corso pari a € 68.870,05;
- le insussistenze dell'attivo comprendono oltre ai minori residui attivi dichiarati insussistenti, il valore patrimoniale residuo dei beni dismessi in quanto fuori uso, come da relazione inventariale;
- le plusvalenze patrimoniali comprendono il plusvalore derivato dalla alienazione di beni patrimoniali determinato come differenza tra il prezzo di vendita e il valore contabile residuo;
- i proventi straordinari per entrate in conto capitale non comprendono i permessi di costruire che sono stati imputati a riserva in quanto destinati agli investimenti.

Il confronto dei risultati economici 2021 rispetto all'esercizio precedente risulta dal seguente prospetto che evidenzia gli scostamenti:

CONTO ECONOMICO	Anno 2020	Anno 2021	Scostamenti 2020/2021
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
Proventi da tributi	101.966.357,17	103.555.873,42	1.589.516,25
Proventi da fondi perequativi	28.616.017,36	29.674.157,17	1.058.139,81
Proventi da trasferimenti correnti	29.802.847,30	25.954.553,39	-3.848.293,91
Quota annuale di contributi agli investimenti	8.915.142,97	10.054.671,75	1.139.528,78
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.337.808,18	9.211.275,89	2.873.467,71
Ricavi della vendita di beni	75.521,19	83.443,96	7.922,77
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.328.108,48	5.979.941,42	1.651.832,94
Altri ricavi e proventi diversi	21.088.775,47	22.297.760,67	1.208.985,20
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>201.130.578,12</b>	<b>206.811.677,67</b>	<b>5.681.099,55</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.466.273,67	1.059.182,03	-407.091,64
Prestazioni di servizi	77.440.478,65	88.377.567,26	10.937.088,61
Utilizzo beni di terzi	2.439.001,07	2.705.208,36	266.207,29
Trasferimenti correnti	42.385.611,47	41.463.713,81	-921.897,66
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	960.000,00	960.000,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	3.049.590,87	5.341.118,50	2.291.527,63
Personale	35.441.321,24	35.261.698,96	-179.622,28
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	559.891,26	524.253,84	-35.637,42
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	19.550.574,01	19.706.506,81	155.932,80
Svalutazione dei crediti	17.526.980,56	23.572.963,51	6.045.982,95
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-165.691,35	302.280,28	467.971,63
Accantonamenti per rischi	7.030.047,16	427.890	-6.602.157,16
Altri accantonamenti	428.116,64	405.389,73	3.625.782,09
Oneri diversi di gestione	2.252.577,51	228.399,01	31.415,50
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>209.404.772,76</b>	<b>226.040.275,10</b>	<b>16.635.502,34</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>-8.274.194,64</b>	<b>-19.228.597,43</b>	<b>-10.954.402,79</b>

CONTO ECONOMICO	Anno 2020	Anno 2021	Scostamenti 2020/2021
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi da società partecipate	8.227.110,13	8.491.325,73	264.215,60
Altri proventi finanziari	48,82	65,43	16,61
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>8.227.158,95</b>	<b>8.491.391,16</b>	<b>264.232,21</b>
Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	,00
Interessi passivi	1.666.090,64	1619120,03	-46.970,61
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.666.090,64</b>	<b>1.619.120,03</b>	<b>-46.970,61</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>6.561.068,31</b>	<b>6.872.271,13</b>	<b>311.202,82</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
Rivalutazioni	0,00	0,00	,00
Svalutazioni	0,00	0,00	,00
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	500.000,00	500.000,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.510.243,04	5.569.578,94	3.059.335,90
Plusvalenze patrimoniali	132.248,07	597.631,00	465.382,93
Altri proventi straordinari	4.326.163,26	13.495.100,31	9.168.937,05
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>6.968.654,37</b>	<b>20.162.310,25</b>	<b>13.193.655,88</b>
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.551.376,79	2.890.501,48	-1.660.875,31
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	,00
Altri oneri straordinari	29.186,71	181.678,28	152.491,57
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>4.580.563,50</b>	<b>3.072.179,76</b>	<b>-1.508.383,74</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>2.388.090,87</b>	<b>17.090.130,49</b>	<b>14.702.039,62</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>674.964,54</b>	<b>4.733.804,19</b>	<b>4.058.839,65</b>
Imposte	2.224.419,98	2.229.423,98	5.004,00
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-1.549.455,44</b>	<b>2.504.380,21</b>	<b>4.053.835,65</b>

Le variazioni 2020/2021 dei componenti positivi e negativi della gestione corrispondono alle differenze riscontrate in contabilità finanziaria.

Il Risultato della gestione finanziaria risulta determinato in particolare dai dividendi delle imprese partecipate Iren e Agac Infrastrutture.

Si evidenzia che, in applicazione del principio contabile applicato di cui all'Allegato n.4/3 al D.Lgs 118/2011, le differenze di valutazione delle aziende controllate e partecipate derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto movimentano una specifica riserva del "patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio", per cui non rilevano come rivalutazioni e svalutazioni nel Conto economico 2021.

## STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2021

Il **Patrimonio Netto** 2021 è pari a Euro 936.235.425,12 come risulta dal seguente Conto del patrimonio in forma sintetica.

ATTIVO		PASSIVO E NETTO	
IMMOBILIZZAZIONI	1.078.330.405,59	PATRIMONIO NETTO	936.235.425,12
ATTIVO CIRCOLANTE	139.492.793,94	FONDI PER RISCHI E ONERI	14.659.834,86
RATEI E RISCONTI ATTIVI	17.560,79	DEBITI DI FINANZIAMENTO	74.388.101,69
		DEBITI DI FUNZIONAMENTO	53.391.055,53
		RISCONTI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	120.104.769,03
		ALTRI RISCONTI E RATEI PASSIVI	19.061.574,09
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.217.840.760,32</b>	<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>1.217.840.760,32</b>

Le **immobilizzazioni** comprendono i beni materiali e immateriali destinati ad uso durevole che sono iscritti nello Stato patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento, gli investimenti in partecipazioni e i crediti di dubbia esigibilità stralciati dalla contabilità finanziaria il cui valore nominale è rettificato da apposito fondo rischi di pari importo.

Le variazioni delle **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono evidenziate nel seguente prospetto:

immobilizzazioni materiali e immateriali	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione
gestione finanziaria	12.297.105,18	
fatture da ricevere	2.931.821,87	3.230.753,74
plusvalenze da alienazione	597.631,00	597.631,00
ammortamenti		20.230.760,65
acquisizioni gratuite	141.621,47	
rettifiche di valore (insussistenze attive x furti e fuori uso)		536,45
<b>totale</b>	<b>15.968.179,52</b>	<b>24.059.681,84</b>
<b>valore iniziale</b>	<b>749.398.718,70</b>	
variazioni in aumento	15.968.179,52	
variazioni in diminuzione	24.059.681,84	
<b>valore finale</b>	<b>741.307.216,38</b>	

La consistenza finale di Euro 741.307.216,38 trova corrispondenza nelle rilevazioni inventariali.

Le variazioni in aumento da gestione finanziaria che ammontano complessivamente a Euro 15.968.179,52 comprendono sia le fatture ricevute entro il 31/12/2021 per acquisizioni di beni (in conto competenza e in conto residui) che le acquisizioni gratuite. Le fatture da ricevere che si riferiscono alle immobilizzazioni in corso iniziali per impegni non abbinati a fattura, pari a Euro 3.230.753,74, sono state stornate (variazione in diminuzione) in quanto nell'esercizio possono essersi concretizzate in acquisizioni di beni (per le fatture ricevute) oppure aver determinato un'economia di spesa; le fatture da ricevere a fine anno per immobilizzazioni in

corso corrispondono agli impegni non abbinati a fattura entro il 31/12 e ammontano a Euro 2.931.821,87 (variazione in aumento).

Le variazioni in diminuzione da gestione finanziaria riguardano le alienazioni di beni che in inventario erano contabilizzate per un importo pari a zero hanno comportato la rilevazione di plusvalenze patrimoniali (€ 597.631,00).

La valutazione delle **partecipazioni** è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto. Non essendo stato possibile acquisire i rendiconti 2021 delle aziende a causa delle diverse tempistiche di approvazione dei bilanci, si è fatto riferimento ai bilanci 2020, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'Allegato n.4/3 al D.Lgs 118/2011.

Il valore delle partecipate corrispondente alla quota di patrimonio netto 2020 è riportato nelle seguenti tabelle di dettaglio.

#### VALORE SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.20	VALORE 2020
AGAC Infrastrutture Spa	55,32	76.999.962,77
ASP Reggio Emilia Città delle persone	96,9	48.238.299,66
STU Reggiane Spa	70,00	10.825.742,20
Azienda Consorziale Trasporti	38,55	4.126.573,57
Campus srl	100,00	6.236.680,00
Farmacie Comunali Riunite Az. Spec.	100,00	12.482.237,00
Istituzione Scuole e Nidi	100,00	43.182.314,79
Reggio Children s.r.l.	51,00	1.144.755,69
Agenzia per la mobilità	38,55	1.502.244,16
Aeroporto Spa *	44,35	829.194,21
C.R.P.A. Spa*	23,41	946.552,68
<b>Totale</b>		<b>206.514.556,73</b>

\*Crpa Spa e Aeroporto Spa sono classificate "società controllate" in virtù dei patti parasociali approvati a fine 2018.

#### VALORE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.20	VALORE 2020
Acer di Reggio Emilia	25,50	3.522.017,67
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	0,02	24.474,76
Lepida Spa	0,0014	1.026,20
Reggio Emilia Innovazione S.c.r.l. in liquidazione	25,41	13.030,25
Iren Spa	6,42	118.662.029,03
Piacenza Infrastrutture Spa	22,13	5.316.334,38
Reggio Emilia Fiere Srl in liquidazione	26,49	0,00
<b>Totale</b>		<b>127.538.912,28</b>

° ° Sono stati azzerati i valori delle partecipazioni in società con patrimonio netto negativo come da principio contabile.

#### VALORE FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI CONTROLLATE E PARTECIPATE

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.20	VALORE 2020
<b>CONTROLLATE</b>		
Fondazione Sport	60,00	1.077.102,00
Fondazione Mondinsieme	66,67	156.591,83
<b>PARTECIPATE</b>		
Fondazione Palazzo Magnani	40,00	51.215,20

**VALORE FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI CONTROLLATE E PARTECIPATE**

Fondazione E 35	40,00	333.794,00
Fondazione Danza Aterballetto	50,00	109.098,50
Fondazione I Teatri	40,00	177.832,40
Fondazione Reggio Children	33,33	262.083,46
Fondazione Giustizia	10,00	8.449,70
Fondazione Simonini	20,00	333.909,60
Fondazione Ente Veneri	40,00	235.403,31
Associazione RPR Festival	20,00	23.517,40
Destinazione Turistica Emilia	0,84	722,81
<b>Totale generale</b>		<b>2.769.720,20</b>

Per calcolare la percentuale di partecipazione nelle Fondazioni è stato considerato il principio contabile n. 4/4 applicato concernente il bilancio consolidato: se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

Il valore delle partecipazioni iscritto nello Stato patrimoniale è stato determinato sulla base della valutazione di cui sopra aggiungendo le movimentazioni contabili che sono state registrate nell'anno come risulta dal seguente prospetto.

	VALORE CONTO PATRIMONIO COMUNE 2020 (a)	VALUTAZIONE partecipazioni da bilanci aziende 2020 da Consolidato (d)	DIFFERENZE DI VALUTAZ. (d-c)	MOVIMENTI CONTABILI 2021 (e)	STORNO FONDO OSCILLAZ. 2021 (f)	VALORE CONTO PATRIMONIO COMUNE 2021 (d+e+f)	Fondo oscillaz. Partecipaz.	VALORE CONTO PATRIMONIO COMUNE 2021 al netto del fondo
VALORE IMPRESE CONTROLLATE	204.639.215,70	206.514.556,73	1.875.341,03	200.000,00		206.714.556,73		206.714.556,73
VALORE ALTRI SOGGETTI	2.897.868,16	2.769.720,20	-128.147,96			2.769.720,20		2.769.720,20
VALORE IMPRESE PARTECIPATE	125.344.883,63	127.538.912,28	2.194.028,65			127.538.912,28	0,00	127.538.912,28
	<b>332.881.967,49</b>	<b>336.823.189,21</b>	<b>3.941.221,72</b>	<b>200.000,00</b>		<b>337.023.189,21</b>		<b>337.023.189,21</b>
- FONDO OSCILLAZIONE PARTECIPAZIONI	-12.738.000,13	-12.738.000,13			12.738.000,13	0,00		
	<b>320.143.967,36</b>	<b>324.085.189,08</b>			<b>12.938.000,13</b>	<b>337.023.189,21</b>		

Il valore delle imprese partecipate all'1/1 è iscritto in bilancio al netto del Fondo oscillazione partecipazioni per un importo di € 12.738.000,13. Detto Fondo, costituito nel 2008 nella misura di 48 mil e utilizzato nel 2009 per 38 mil in considerazione della movimentazione di una Riserva fair value strumenti finanziari, è stato mantenuto a bilancio negli esercizi successivi per tenere conto dei rischi legati alla gestione delle aziende partecipate, quali ad esempio perdite e distribuzione di riserve.

In considerazione della costituzione di una Riserva patrimoniale indisponibile vincolata alle variazioni di valore delle partecipazioni in applicazione del metodo del patrimonio netto, come previsto dall'innovato principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, oltre che dell'accantonamento di un Fondo rischi a fronte di possibili perdite delle partecipate, si è ritenuto di stornare detto Fondo oscillazione partecipazioni rilevando in contropartita un provento straordinario del risultato economico.

Nella seguente tabella sono sintetizzate le variazioni in aumento e in diminuzione della voce Partecipazioni:

	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione
Sottoscrizione aumenti di capitale (Campus)	200.000,00	
Differenze di classificazione e valutazione Fondazioni		128.147,96
Differenze di classificazione e valutazione imprese controllate	1.875.341,03	
Differenze di classificazione e valutazione imprese partecipate	2.194.028,65	
Storno Fondo oscillazione partecipazioni	12.738.000,13	
totale	17.007.369,81	128.147,96

Valore iniziale	<b>320.143.967,36</b>
Variazioni in aumento	17.007.369,81
Variazioni in diminuzione	-128.147,96
Valore finale	<b>337.023.189,21</b>

L'**attivo circolante** comprende le rimanenze di magazzino che rappresentano beni di consumo non utilizzati nell'esercizio e sono valutate con il criterio del costo, i crediti che sono valutati al presunto valore di realizzo e le disponibilità liquide.

Nel conto economico viene indicata la differenza tra le **rimanenze** finali e quelle iniziali: nel 2021 si è registrato un decremento di € 302.280,28 confermato dalle registrazioni di magazzino.

I **crediti** derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente sono esposti nello Stato patrimoniale al netto del Fondo svalutazione che nel 2021 è stato adeguato all'importo complessivo di € 62.356.770,35, con un incremento di € 15.671.801,47 e una diminuzione di € 8.031.863,26.

La **consistenza finale dei crediti** pari a € 48.293.484,55, sommata all'importo dei depositi bancari di € 26.963.750,40 per mutui Cassa depositi (contratti ma non maturati come stato avanzamento lavori) che sono classificati nello Stato patrimoniale tra le "Disponibilità liquide", **trova esatta corrispondenza nel totale dei residui attivi finali** (Euro 137.388.926,63) tenendo conto del Fondo svalutazione crediti di € 62.356.770,35 e del Credito Iva verso l'Erario pari a € 205.078,67 determinato in sede di Dichiarazione annuale che non transita dalla contabilità finanziaria.

Il **fondo cassa** al 31/12/2021 trova riscontro nel saldo del Conto di Tesoreria.

Valore iniziale	<b>69.348.155,47</b>
Variazioni in aumento	233.604.297,54
Variazioni in diminuzione	239.093.825,57
Valore finale	<b>63.858.627,44</b>

Le variazioni sono rappresentate dal totale delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenza e in conto residui.

I **ratei attivi** per definizione sono ricavi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Il **patrimonio netto** è costituito dalle risorse proprie dell'ente, ha scadenza illimitata e

rappresenta la sua capacità di autofinanziamento.

Il seguente prospetto che determina il patrimonio netto come differenza tra le attività e le passività evidenzia la variazione del netto patrimoniale pari a € 9.639.194,15:

	Consistenza all'1/1/2021	Consistenza al 31/12/2021
<b>Totale attività</b>	<b>1.197.164.536,89</b>	<b>1.217.840.760,32</b>
<b>- Totale passività</b>	<b>270.568.305,92</b>	<b>281.605.335,20</b>
<b>= Patrimonio netto</b>	<b>926.596.230,97</b>	<b>936.235.425,12</b>

La variazione del Patrimonio netto trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio e con la variazione delle riserve come riportato nel seguente prospetto che evidenzia la "rimodulazione" delle voci del patrimonio netto iniziale a seguito del XIII decreto correttivo al D.Lgs. 118/2011 emanato nel 2021:

Articolazione Patrimonio Netto Stato Patrimoniale 2020	Valore all'1/01/2021	Nuova articolazione Patrimonio Netto dopo il XIII decreto correttivo al D.Lgs. 118/2011	Valore "rimodulato" all'1/01/2021	variazioni positive	variazioni negative	Valore al 31/12/2021
Fondo di dotazione	130.667.043,69	Fondo di dotazione	130.667.043,69			130.667.043,69
Riserve da risultato economico esercizi precedenti	327.013.466,67	Riserve da capitale	35.371.545,23			35.371.545,23
Riserva da capitale	0,00		215.660.215,67	3.193.592,22		218.853.807,89
Riserve da permessi di costruire	215.660.215,67	Riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali, culturali	199.504.961,06		5.552.146,73	193.952.814,33
Riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali, culturali	199.504.961,06	Altre riserve indisponibili (società e fondazioni)	19.928.454,09	3.941.221,72		23.869.675,81
Altre riserve indisponibili	55.299.999,32	Altre riserve disponibili				0,00
Risultato economico dell'esercizio	-1.549.455,44	Risultato economico dell'esercizio	-1.549.455,44	4.053.835,65		2.504.380,21
		Risultati economici di esercizi precedenti	327.013.466,67	5.552.146,73	-1.549.455,44	331.016.157,96
		Riserve negative per beni indisponibili				
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>926.596.230,97</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>926.596.230,97</b>	<b>16.740.796,32</b>	<b>4.002.691,29</b>	<b>936.235.425,12</b>

In particolare le "Altre riserve indisponibili" sono state "spacchettate" tenendo conto che per Euro 35.371.545,23 erano rappresentate da una "Riserva di rivalutazione per rettifica valori iniziali patrimoniali prima applicazione principi contabili armonizzazione (2015)" e per la differenza erano vincolate all'utilizzo del metodo del PN per la valutazione delle partecipazioni.

In applicazione dei principi contabili, gli scostamenti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni sono stati rilevati in una riserva indisponibile del patrimonio netto, senza determinare componenti economici straordinari.

Si evidenzia che i permessi di costruire destinati agli investimenti sono stati valorizzati in una riserva libera, diversamente dai contributi agli investimenti che sono imputati a Conto economico con la tecnica dei risconti passivi. A questo diverso trattamento contabile degli oneri di urbanizzazione, tenendo conto che in contabilità finanziaria non trova posto la rilevazione degli ammortamenti, si deve imputare principalmente lo scostamento tra risultato finanziario (avanzo di amministrazione) e risultato economico dell'esercizio.

La riserva indisponibile beni demaniali è pari al valore dei beni demaniali iscritto nell'attivo patrimoniale; in applicazione del principio contabile applicato di cui all'allegato n.4/3 al Dlgs 118/201 detta riserva varia in conseguenza alla movimentazione dei beni demaniali e il saldo delle variazioni deve essere attribuito alle Riserve "da risultato economico di esercizi precedenti".

Il risultato economico 2020 è stato portato a Riserva risultati economici esercizi precedenti.

I **Fondi rischi e oneri futuri** (Fondo contenzioso, Fondo rischi insoluti Acer, Fondo perdite partecipate, Fondo svalutazione crediti, Fondo indennità di fine mandato del Sindaco, Fondo franchige per contratti assicurativi, Fondo rinnovi contrattuali, Fondo accordi bonari, Fondo spese correnti potenziali, Fondo leasing S.Teresa) sono stati rilevati in misura corrispondente agli accantonamenti sull'avanzo di amministrazione.

In contabilità finanziaria non è presente il "Fondo svalutazione crediti stralciati" che rettifica i crediti mantenuti nello Stato patrimoniale per pari importo.

I **debiti di finanziamento** corrispondono ai debiti residui in conto capitale dei prestiti in essere e sono valutati al valore nominale residuo.

Il seguente prospetto descrive la movimentazione 2021 dei mutui e dei prestiti obbligazionari che **trova riscontro nei piani di ammortamento dei prestiti**.

debiti di finanziamento	01/01/21	nuove sottoscrizioni	quota annuale rimborso	31/12/21
prestiti obbligazionari	7.970.186,41		2.315.617,78	5.654.568,63
mutui passivi verso banche	57.472.899,79	15.149.176,23	3.888.543,06	68.733.532,96
totale	65.443.086,20	15.149.176,23	6.204.160,84	74.388.101,59

I **debiti di funzionamento** che al 31/12/2021 ammontano complessivamente a € 53.391.055,53 sono valutati al valore nominale. La seguente tabella evidenzia la **corrispondenza tra debiti di funzionamento e residui passivi**:

<b>debiti di funzionamento iniziali</b>	<b>55.366.179,61</b>
Impegni 2021 (al netto rimborso prestiti)	233.959.117,66
Pagamenti 2021 competenza e residui (al netto rimborso prestiti)	-232.889.664,73
economie di spesa	-3.044.577,01
<b>debiti di funzionamento finali</b>	<b>53.391.055,53</b>
perdita di Rete non in finanziaria	-1.007.371,00
<b>residui passivi 2021</b>	<b>52.383.684,53</b>

I **ratei passivi** corrispondono a costi di competenza dell'esercizio che saranno contabilizzati nell'esercizio successivo mentre i **risconti passivi** fanno riferimento a ricavi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio pur essendo di competenza degli esercizi successivi. I risconti passivi 2021 comprendono oltre ai contributi agli investimenti di competenza di esercizi futuri, la sopravvenienza attiva 2019 determinata dall'acquisizione gratuita degli alloggi Acer ex L.24/01 per la quota da imputare ad esercizi futuri. Infatti, in applicazione del principio contabile, detta sopravvenienza ha la stessa natura economica dei contributi destinati agli investimenti: costituisce un ricavo pluriennale che deve essere riscontato in base al piano di ammortamento dei beni finanziati.

Tra i **conti d'ordine** risultano rilevate le fideiussioni rilasciate a favore del Comune nella voce beni di terzi in uso e gli impegni su esercizi futuri che evidenziano gli impegni iscritti a FPV.

Il **confronto dei risultati patrimoniali 2021 rispetto all'esercizio precedente** risulta dal seguente prospetto che evidenzia gli scostamenti:

ATTIVO	2020	2021		PASSIVITA' E NETTO	2020	2021	
IMM. IMMATERIALI	2.541.004,62	3.784.381,22	<b>1.243.376,60</b>	FONDO DI DOTAZIONE	130.667.043,69	130.667.043,69	<b>0,00</b>
IMM. MATERIALI	746.857.714,08	737.522.835,16	<b>-9.334.878,92</b>	RISERVE DA CAPITALE	0,00	35.371.545,21	<b>35.371.545,21</b>
IMM. FINANZIARIE	320.143.967,36	337.023.189,21	<b>16.879.221,85</b>	RISERVE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	215.660.215,67	218.853.807,89	<b>3.193.592,22</b>
RIMANENZE	699.211,83	396.931,55	<b>-302.280,28</b>	RISERVA INDISPONIBILE BENI DEMANIALI	199.504.961,06	193.952.814,33	<b>-5.552.146,73</b>
CREDITI	40.457.975,78	48.293.484,55	<b>7.835.508,77</b>	RISERVE INDISPONIBILI (DA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO)	55.299.999,32	23.869.675,83	<b>-31.430.323,49</b>
LIQUIDITA'	86.446.582,57	90.802.377,84	<b>4.355.795,27</b>	RISERVE DA RISULTATI ECONOMICI ES. PRECEDENTI	327.013.466,67	331.016.157,96	<b>4.002.691,29</b>
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	18.080,65	17.560,79	<b>-519,86</b>	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-1.549.455,44	2.504.380,21	<b>4.002.691,29</b>
				<b>PATRIMONIO NETTO</b>	926.596.230,97	936.235.425,12	<b>4.053.835,65</b>
				MUTUI PASSIVI	57.472.899,89	68.733.533,06	<b>11.260.633,17</b>
				PRESTITI OBBLIGAZIONARI	7.970.186,41	5.654.568,63	<b>-2.315.617,78</b>
				FONDI RISCHI E ONERI FUTURI	12.432.265,64	14.659.834,86	<b>2.227.569,22</b>
				RISCOINTI CONTRIBUTI INVESTIMENTI	120.701.303,14	120.104.769,03	<b>-596.534,11</b>
				DEBITI DI FUNZIONAMENTO	55.366.179,61	53.391.055,53	<b>-1.975.124,08</b>
				RATEI E RISCOINTI PASSIVI	16.625.471,23	19.061.574,09	<b>2.436.102,86</b>
				<b>PASSIVITA'</b>	270.568.305,92	281.605.335,20	
<b>TOTALE</b>	<b>1.197.164.536,89</b>	<b>1.217.840.760,32</b>		<b>TOTALE</b>	<b>1.197.164.536,89</b>	<b>1.217.840.760,32</b>	

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale per scadenze degli impieghi e delle fonti di finanziamento è significativa al fine di esprimere un giudizio sulla solidità della struttura patrimoniale e sull'equilibrio della situazione finanziaria a breve termine.

Il capitale esistente al 31/12/2021 risulta così impiegato e finanziato:

<b>IMMOBILIZZAZIONI</b> 91%	IMM. IMMATERIALI	3.784.381,22	0,31%	<b>CAPITALE DI PROPRIETA'</b> 78%	NETTO PATRIMONIALE	936.235.425,12	76,88%	
	IMM. MATERIALI	737.522.835,16	60,56%		<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b> 16%	RISCOINTI PASSIVI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	120.104.769,03	9,86%
	IMM. FINANZIARIE	337.023.189,21	27,67%			FONDI SPESE FUTURE	14.659.834,86	1,20%
	<b>Totale</b>	<b>1.078.330.405,59</b>				MUTUI PASSIVI	68.733.533,06	5,64%
						PRESTITI OBBLIGAZIONARI	5.654.568,63	0,46%
			<b>Totale</b>	<b>209.152.705,58</b>				
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b> 9%	RIMANENZE E CREDITI	48.690.416,10	4,00%	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b> 6%	<b>DEBITI A BREVE TERMINE</b>	<b>72.452.629,62</b>	5,95%	
	DISPONIBILITA' LIQUIDE	90.819.938,63	7,46%					
	<b>Totale</b>	<b>139.510.354,73</b>						
<b>Totale</b>	<b>1.217.840.760,32</b>	<b>100,00%</b>		<b>Totale</b>	<b>1.217.840.760,32</b>	<b>100,00%</b>		

Questa esposizione, con il calcolo dei quozienti di composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento, consente di verificare se la composizione quali-quantitativa degli impieghi è equilibrata rispetto alle fonti di finanziamento, considerate per scadenza.

Tenendo conto che i risconti passivi per contributi agli investimenti hanno una durata legata alle immobilizzazioni che hanno finanziato, per cui costituiscono una fonte di finanziamento a lungo termine, al pari dei mutui e dei prestiti obbligazionari, la **struttura patrimoniale e finanziaria** appare **solida ed equilibrata**: il capitale immobilizzato risulta coperto interamente da fonti di finanziamento proprie o a lunga scadenza.

La composizione percentuale del patrimonio evidenzia una situazione di equilibrio anche nel breve termine: i crediti a breve termine e le disponibilità liquide presenti in cassa consentono infatti di far fronte al pagamento dei debiti a breve termine.

Si evidenzia pertanto una giusta correlazione fra impieghi e fonti di finanziamento con riferimento alla loro durata che determina una situazione di solidità e di equilibrio patrimoniale e finanziario.

*Elaborazione a cura  
Servizio Finanziario Comune di Reggio Emilia*